

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mai un presidente del Consiglio aveva incoraggiato l'astensionismo: segno di paura

Craxi come Pannella e Carniti

Da uno scippo a un altro

Si è detto favorevole a disertare le urne per «vanificare e battere» il referendum

Il tentativo di ricostruire lo stesso schieramento che impose il decreto - Ma repubblicani e liberali non ci stanno - La Dc tace Spadolini: «Cederemmo l'iniziativa democratica al Pci» - Dissensi anche nel Psi - Carniti attacca Lama - La Cgil al Primo maggio

Un presidente del Consiglio che si pronuncia per il boicottaggio di un istituto e di un diritto sanciti dalla Costituzione non si era mai visto. Un presidente del Consiglio che, dopo aver indicato nell'astensionismo elettorale un rischio per la democrazia, fa appello ad un astensionismo maggioritario su un referendum non si era mai visto. Un presidente del Consiglio che, dopo aver annunciato di possedere una soluzione politico-legislativa per superare la richiesta referendaria, non sa indicare altra strada che la ritirata generale dinanzi alle urne non si era mai visto. Un presidente del Consiglio che definisce ingiustificata la richiesta di un referendum dopo che la Corte di cassazione e la Corte costituzionale hanno sentenziato l'opposto non si era mai visto. Davvero non si potrà più dire che l'attuale presidenza governativa non abbia introdotto novità evidenti nella condotta della cosa pubblica. Dopo lo scippo della busta paga, ecco l'appello a scippare il diritto di voto; e proprio da parte di chi, per ufficio, dovrebbe garantire la sicura e tranquilla attuazione di quel diritto.

ROMA — Si ricostruisce l'alleanza Craxi-Carniti? Il presidente del Consiglio si è subito preoccupato di offrire una sponda all'ipotesi di un appello alla diserzione delle urne al referendum del 9 giugno che il segretario generale della Cisl aveva inutilmente cercato nel resto del movimento sindacale. «Sono convinto», ha detto Bettino Craxi a Radio Radicale — che la proposta sia una delle vie possibili per giungere al risultato che vogliamo raggiungere e che è quello di vanificare e di battere la richiesta ingiustificata avanzata dal Partito comunista attraverso l'organizzazione di questo referendum». Così si scopre che l'obiettivo di chi ha la responsabilità della compagine governativa non è di favorire, come invece si è proclamato a parole, una soluzione concordata ai guasti provocati dall'accordo separato dello scorso anno, ma solo di «battere» una iniziativa democratica tesa a chiamare il corpo elettorale a dire la parola decisiva sul decreto che taglia la scala mobile a cui proprio il governo ha dato una precisa sostanza sociale e istituzionale.



Elezioni italiane: Reagan perde una buona occasione per tacere

MILANO — Come reagirebbero gli Usa se i comunisti italiani registrassero alle prossime elezioni amministrative un successo tale da ottenere la presidenza del Consiglio? Di fronte a questa domanda, intervistato dal quotidiano confindustriale «Il Sole 24 ore», Ronald Reagan non avrebbe rinunciato a ficcare il naso negli affari interni italiani, nonostante i tentativi di Craxi di sottolineare la «dignità» e l'«autonomia» del governo italiano rispetto al potente alleato. Secondo una sintesi diffusa ieri, all'interrogativo che colpisce per il carattere servile e sommario — Reagan avrebbe risposto definendo «improbabile questo esito elettorale in quan-

Da domani a martedì Giornali, tv e radio: tre giorni di silenzio

Fallisce la mediazione tentata dal governo, rotte le trattative per i giornalisti

ROMA — Tre giorni consecutivi — da domani a martedì — senza giornali (torneranno in edicola il 1° maggio); sempre domani, domenica, black out totale della informazione radiotelevisiva: il che vuol dire che la Rai dovrà cancellare tutti i collegamenti e gli appuntamenti con i campi di calcio e gli altri avvenimenti sportivi; le agenzie di stampa ferme dall'11 di stamane alle 7 di martedì mattina; sempre per quel che riguarda la Rai (e le emittenti private che fanno informazione) oggi e lunedì andranno in onda notiziari estremamente ridotti, letti da annunciatori, senza filmati e senza alcun contributo dei giornalisti «in voce e in video»; tre giorni di sciopero — dalle 7 di stamane alle 7 di martedì mattina — anche per i giornalisti delle agenzie e per quelli dei settimanali che, di conseguenza, «salteranno» il prossimo numero. La Fnsi (sindacato dei giornalisti) ha disposto che a questa nuova e pesante tornata di sciopero — decisi ieri sera dopo la rottura delle trattative per il nuovo contratto, presso il ministero del Lavoro — partecipino anche i giornalisti dei quotidiani editi da cooperative, che sino ad ora erano stati esentati: secondo il calendario reso noto dalla Fnsi, oggi non usciranno «L'Orsa» e il «Corriere mercantile»; domani non saranno nelle edicole «Paese Sera», «Manifesto» e «Bresciavoglio». L'unica derogata concessa riguarda le tribune elettorali, che andranno in onda regolarmente. Dopo una settimana di mediazione governativa — conclusasi infelicitemente — la vertenza giornalisti-editori si inasprisce nuovamente, a ridosso della fase conclusiva della campagna elettorale. Tre giorni consecutivi senza un servizio essenziale quale è l'informazione costituiscono un fatto senza precedenti; per di più, nelle condizioni che si sono determinate, potrebbero significare l'inizio di una fase di stallo e di avvitamento — con esiti imprevedibili — di una trattativa viziosa e condizionata dall'atteggiamento rigido,

Ai nostri lettori al nostro partito

Non possiamo come giornali essere stritolati dalla più dura ed intransigente vertenza tra editori e giornalisti e subire danni politici ed economici che non hanno eguale nel confronto con tutti gli altri giornali di partito e di informazione. Siamo editori con una identità che non ha alcunché di simile ad altri. «L'Unità» — unico esempio in Italia e rilevante in Europa — ha come editori i suoi lettori. Non solo perché lo acquistano ma anche perché lo sostengono economicamente.

Il Patto di Varsavia rinnovato per altri venti anni

Gorbaciov: «Alle guerre stellari replicheremo con armi offensive»

Il leader sovietico ha ribadito nella capitale polacca la proposta di congelamento di tutti gli armamenti nucleari, primo passo per una loro radicale riduzione - Quadro preoccupato dello stato dei rapporti est-ovest

MOSCA — Con la solenne cerimonia della firma del «protocollo sul prolungamento del periodo di validità del patto di amicizia, cooperazione e reciproca assistenza» firmato a Varsavia il 14 maggio 1955 si è conclusa la giornata storica del vertice del Patto di Varsavia. L'articolo uno del protocollo afferma che «il trattato rimarrà valido per i prossimi venti anni» e precisa subito dopo che, nel caso in cui non pervengano al governo polacco documenti ufficiali di ritiro dall'alleanza di uno dei suoi membri entro un anno dalla fine della sua vitalità (ossia entro il 2004), la validità stessa è da intendersi come automaticamente prorogata di un altro decennio. Fino al 2015, dunque.



Varsavia — Mikhail Gorbaciov firma il rinnovo del patto

Giulietto Chiesa (Segue in ultima)

Antonio Zollo (Segue in ultima)

Nell'interno

Per Peteano arrestati due alti ufficiali

Due alti ufficiali dei carabinieri, il generale di divisione Dino Mingarelli e il colonnello Antonio Chirico sono stati arrestati, su mandato di cattura del giudice veneziano Felice Casson, per la strage di Peteano. I due ufficiali deviarono le indagini per coprire i neo fascisti: in particolare sono accusati d'aver fatto sparire due bossoli. Il generale Mingarelli, nel 1964, aveva partecipato assieme a De Lorenzo alla preparazione del piano golpistico «Solo».

Sicurezza, sovranità e tecnologia dopo l'incidente nella base tedesca Il rischio è solo un missile difettoso?

Accennavamo ieri a tre questioni che la vicenda del Pershing 2 difettoso solleva con urgenza, anche perché — a quanto pare — anche i missili destinati all'Italia non avrebbero superato brillantemente tutte le prove di collaudo. L'incidente tecnico dell'11 gennaio scorso nella base tedesca di Heilbronn e il contenzioso aperto tra governo tedesco e Pentagono-Nato, indicano due problemi di natura squisitamente politica e uno, come chiamarlo?, politico-culturale.

Basterà ricordare che via via il fine politico delle decisioni sugli euromissili prevale nettamente, anzi forse scomparire, gli aspetti militari della questione. Insomma bisogna fare in fretta, installare ad ogni costo, secondo tempi precisi: altrimenti l'interlocutore avversario avrebbe riscontrato segni di «debolezza e incertezza politica» nel fronte europeo. Non tutti probabilmente rammentano che il nostro compagno Enrico Berlinguer avanzò proprio allora — avendo Usa ed Urss dimostrato la propria forza politica — una proposta di «materia tecnica», che consentisse al filo del dialogo interrotto di riannodarsi, partendo da una base minima. La proposta — si rileggono i discorsi e i giornali di allora — venne sdegnosamente respinta, vista ancora una volta come un «cedimento» del fronte occidentale.

Piccoli in aiuto di Pazienza Il giudice Sica: «Sono sereno»

«Sono tranquillo, al mio lavoro». Così il giudice Sica dopo l'intervista alla Tsv del faccendiere Pazienza che lo ha chiamato in causa. Sensazione per l'affidavit che Piccoli ha chiesto all'uomo dei servizi segreti su richiesta dell'avvocato statunitense Edward Morrison.

Arrestato a Milano Salvatore Enea, boss di Cosa Nostra L'hanno definito l'amministratore delegato della mafia per il nord Italia: a Salvatore Enea hanno messo le manette ieri a Milano, pescandolo in un appartamento di via Plinio. Aspirava a ereditare il trono del Virgilio, Bono e Monti, quelli di San Valentino.

A Buenos Aires si manifesta per difendere la democrazia Quindici partiti, oltre alla Union radical, hanno aderito alla manifestazione in difesa della democrazia in Piazza di Maggio a Buenos Aires: unico oratore il presidente Alfonsín. «Democrazia o dittatura, venerdì 28 aprile», si legge sui manifesti distribuiti a milioni.

Solo un'immensa paura — una volgare paura di bottega — può spiegare un pronunciamento che ha un solo possibile significato: disertare il campo, sottrarsi ad un giudizio democratico. E non si sollevi l'ipocrita obiezione che l'opera del governo ha avuto la sanzione del Parlamento. Il Parlamento in realtà non ha potuto toccare neppure una virgola del decreto, ha potuto solo votare la fiducia al governo a scrutinio palese. E, d'altro canto (questo conta soprattutto), è la Costituzione — articolo 75 — che proclama il diritto del popolo a pronunciarsi direttamente su un deliberato parlamentare. E la Costituzione la si può modificare ma non si ha il diritto di svuotarla con appelli irresponsabili alla diserzione. Diserzione è la parola giusta, e vale per Craxi come per Carniti. Costoro avevano annunciato la formazione di comitati per il «no», cioè un'intendimento di battaglia dinanzi ai lavoratori e al Paese. Perché, ora, questa rinuncia? Evidente che Craxi non solo non aveva (e se ce l'aveva, qualcuno gliel'ha cestinata) una proposta di merito, ma deve essersi accorto di non avere neppure gli strumenti per un confronto reale coi lavoratori. E trova decente puntare sull'astensionismo spontaneo e qualunquista con l'astensionismo attivo di una parte che, evidentemente, si teme minoritaria.

Non non vogliamo neppure congetturare sulla intelligenza di una tale scelta rispetto al fine punitivo che si vuol perseguire. Interesse invece, ora, costatare che la battaglia referendaria si carica di un ancor più chiaro significato democratico: più di quanto non lo fosse la stessa battaglia sul decreto. Prendiamo atto che Spadolini definisce impensabile una campagna sull'astensionismo che rinnegherebbe la costante democratica della partecipazione. Prendiamo atto, anche, dell'imbarazzato silenzio della Dc (che, in fatto di astensionismo, consuma suoi angosciosi timori di partito). Resta il fatto che questo governo, tramite la sua leadership, ha aggiunto sfida a sfida. Non potrà che avere una risposta proporzionale e contraria.

Le molte ragioni del «sì» in questo referendum Pasquale Casella (Segue in ultima)

A PAG. 4 un articolo di STEFANO RODOTÀ

Romano Ledda (Segue in ultima)

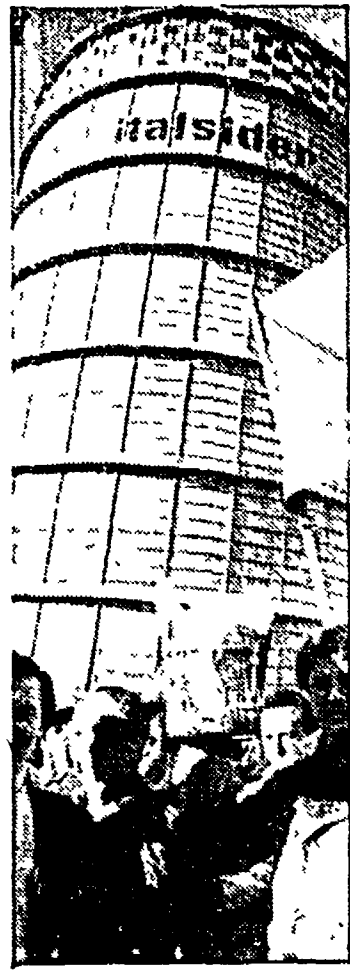
I terroristi si rifanno vivi a Genova tentando di sabotare la grossa fabbrica

Acido Br nel 'cervello' dell'Italsider
L'obiettivo è quello di sempre: inserirsi nelle trattative sindacali

Bucate le gomme dell'auto al direttore dello stabilimento - La stella a cinque punte tracciata in diversi posti - I vari episodi sono accaduti nell'acciaieria di Campi e nel laminatoio del Sinaglia dove agiva la vecchia colonna brigatista - Mobilitazione e vigilanza - L'accordo in cokeria

GENOVA - Acido solforico, per due volte, nel 'cervello' che comanda elettronicamente il laminatoio a freddo di Cornigliano...

Il sospetto s'è fatto certezza inoppugnabile qualche giorno dopo, al verificarsi - con le identiche modalità e più o meno alla stessa ora della sera, cioè il momento del cambio tra il secondo e il terzo turno - di un 'incidente' analogo.



aggiunge Passalacqua - è persino banale sottolineare come si tratti di segnali antitetici alla tradizione ai modi della lotta operaia. I lavoratori genovesi, dell'Italsider in particolare (è stata cominciata con la Resistenza), delle battaglie in difesa della fabbrica...

del resto. In un incontro che abbiamo avuto con il prefetto la Fiom ha ribadito che bisogna individuare e colpire qualsiasi responsabilità, senza riguardo per nessuno e con la massima fermezza.

Alfredo Buonavita torna in libertà

BOLOGNA - Alfredo Buonavita, uno dei capi storici, con Curcio e Franceschini, delle Brigate Rosse, ha riacquisito da ieri la libertà.

condizionale, richiesta tramite il suo legale, l'avvocato Giuseppe Giampaolo. Il provvedimento, immediatamente esecutivo, è stato comunicato con un telegramma alla direzione del carcere di Alessandria, dove Buonavita è recluso.

reali (partecipazione ed organizzazione di banda armata, sequestro Amerio, sequestro del giudice Sossi, ecc.); era stato arrestato nel 1974. Ha potuto beneficiare della liberazione condizionale per aver scontato più di metà delle pene inflittegli e per aver dimostrato, tramite la disassociazione, di essersi del tutto ravveduto.



Conferenza stampa a Milano
È una novità: si presentano candidati gay
Sono in lista con il Pci, Dp e i 'verdi'. Chiedono la fine delle discriminazioni

Convegno Fgci a Torino
Giovani e Pci: tanti in lista per cambiare
È stato smentito il luogo comune del disimpegno - Nelle città da protagonisti

Già in 30 mila alla festa dell'ecologia dell'Unità

Rosso più verde uguale pace: al centro dell'incontro di Castellina, Folena e Siliani - Una generazione cresciuta all'ombra dei missili

Dal nostro inviato
GROSSETO - Rosso più verde uguale pace. L'idea ha preso corpo durante il dibattito sulla pace tra Luciana Castellina, deputata al Parlamento europeo...

stato atomico si configura così - nei movimenti organizzati e spontanei che sono cresciuti ovunque sotto la bandiera della pace - come un modello nuovo di democrazia: «La gente ha il diritto di sapere e di decidere» ha detto Luciana Castellina...

rale di pace. Tanto più ora che - come è accaduto in Germania - 1. Pershing 2 hanno mostrato difetti d'accesione.
Del resto nel Paese - come ha ricordato Luciana Castellina - sta crescendo un movimento unitario che vuole superare le logiche distruttive. Pace, ambiente e sviluppo sono queste le direttrici di marcia di questa nuova ondata di vita che non si sente più sicura alla soglia della minaccia atomica.

MILANO - «È la prima volta che ad una elezione si presentano apertamente candidati gay» ha detto in una conferenza stampa per spiegare il senso della presenza di omosessuali alle amministrative del 12 maggio Franco Grillini, indipendente nelle liste del Pci a Bologna.
Anche Franco Grillini è indipendente nelle liste del Pci, ma «amo fare politica a tutto campo. Gli omosessuali non devono costituire una lobby, ma contaminare tutta la politica».
Paolo Hutter, indipendente per il Pci a Verona e con il segretario liberale Zanone. La Dc si è dichiarata incompetente, il Psi ha detto di non avere tempo, Pannella ha dichiarato di non essere pronto.

TORINO - Sono 5.000 in tutta Italia i giovani della Fgci candidati nelle liste comunali amministrative del 12 maggio. Ad essi vanno aggiunti centinaia di giovani indipendenti, in rappresentanza di una miriade di esperienze di impegno sociale, politico e culturale, dai movimenti pacifisti ed ambientalisti ai comitati contro la mafia e la camorra.

Quando entrò all'Unità (in prova e in cambio-ferie) nell'estate del 1946, il nome di Amerigo Terenzi era già un mito. Correva appassionanti narrazioni del mille in cui - ostacolando gli Alleati, con mille pretesti, la consegna della preziosa carta al quotidiano comunista - egli era riuscito a procurarsi una destra e a manca, da editori d'ogni tendenza e da fogli concorrenti.

Un anno fa moriva Terenzi
Passione e slancio di un «editore rosso»
pittura, l'amicizia (già nelle organizzazioni clandestine) con Mafai, Gutsos, Ziveri, Leoncillo, tanti altri; l'amore per Roma, per la sua storia, le sue tradizioni, le sue strade; le affezioni letterarie, prima fra tutte, ardente, quella per Stendhal; e ciò che ha fatto, e che sarebbe profondamente errato dimenticare, nel campo dell'editoria libraria.

di Toulouse-Lautrec, di Forain, di Caran d'Ache e così via per arricchire Maupassant, o le incisioni di Finelli, di Pannini-Volpato, di Maccinelli per accompagnare Stendhal, o le figure tratte dalla «copiosissima iconografia brigantasca» italiana e straniera per mostrare le mitologie dei fuorigiughe. Centinaia e centinaia di eccellenti riproduzioni, frutto evidente di una inesauribile voglia di indagare e raccogliere.

Oggi ricordiamo Amerigo a un anno dalla sua scomparsa, con immutata commozione. E il ricordo dev'essere a tutto tondo, ripensando alla sua figura di intellettuale pieno di curiosità e di interessi. La passione per la

NELLA FOTO: Milano, un gruppo di candidati gay alla conferenza stampa

Luca Pavolini

Angelo il «Tebano» conferma il legame tra i Greco e Santapaola

CALTANISSETTA - Angelo Epaminonda, il boss mafioso pentito, ha depresso ieri dinanzi alla Corte nei processi Chinnici. Il «Tebano» ha confermato tutte le dichiarazioni rese al giudice Falcone il 15 febbraio scorso, in particolare circa il legame tra i Greco e il boss catanese Nitto Santapaola (latitante e coinvolto anche nel delitto Dalla Chiesa). Pur non conoscendo personalmente il boss di Ciaculli, ha spiegato Epaminonda, era al corrente della loro connessione con i Santapaola perché «queste voci nel nostro ambiente galoppavano».

Assistenti sociali mobilitati contro i ritardi del governo

ROMA - Gli assistenti sociali sono mobilitati in questi giorni per ottenere il varo dei decreti relativi allo Stato giuridico e alla formazione universitaria. La loro associazione ha denunciato l'«inaccettabile ritardo del governo dopo che il Dpr 102/82 aveva dato una prima risposta alle attese della categoria (attesa che si erano protratte per ben 38 anni). Nonostante gli impegni parzialmente favorvoli dei vari dicasteri il Consiglio dei ministri continua a rinviare decisioni che riguardano trentamila operatori. Una manifestazione si è svolta ieri a Roma davanti al ministero della Pubblica Istruzione; un'altra è in programma il 30 aprile.

A fuoco una petroliera greca a Capo Passero: equipaggio salvo

SIRACUSA - Allarme ieri al largo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, per un incendio scoppiato a bordo di una petroliera. La nave greca Captain Grecos era per fortuna vuota del suo carico, e si viveva in piena calma. Il capitano, un tunisino di nome alto, è riuscito a mettere a terra l'equipaggio. L'equipaggio, composto da 35 membri, è stato fatto evacuare, tutti i marinai sono stati portati a bordo del rimorchiatore Villasmundo, partito da Siracusa. Il comandante e tre italiani sono rimasti invece a bordo del Capitano per domare le fiamme che si sono sviluppate nella sala macchine. La situazione comunque - a detta della Capitaneria di Siracusa - è sotto controllo, non ci sono né pericoli per gli uomini né per la nave. Nelle operazioni di soccorso è impegnata anche un'unità della Marina militare.

La spedizione di Messner in difficoltà sull'Himalaya

BOLZANO - La spedizione guidata dal più famoso scalatore del mondo, l'altoatesino Reinhold Messner, e della quale fanno parte altri due sudtirolesi, Kammerlander e Fatscheider, e gli austriaci Reinhold Süssli e Helm Darda, si sono scontrati con difficoltà nell'alta montagna himalayana, sta incontrando notevoli difficoltà a causa del maltempo. L'impresa, per il superamento dell'involuta versante nord-ovest, era iniziata il primo aprile scorso.

Il Partito

Manifestazioni
OGGI: A Firenze manifestazione con il compagno Alessandro Natta; G. Angius, Roma (Sez. Colli Aniene); L. Barca, Lentin (SR); A. Bassolino, Taravello e Battipaglia; G. F. Borghini, Verucchi; G. Chiarante, Torino; G. Chiaromonte, Jesi e Fabriano; L. Colajanni, Padova; G. Colajanni, P. Fassino, Alessandria; E. Macaluso, Massa; L. Magli, Ravenna; A. Minucci, Cortona; S. Subiaco, Bucina (AR); F. Musci, Piombino; G. Napolitano, Terni e Orvieto; A. Occhetto, Concordia e Venezia; U. Picchioli, Cuneo; L. Pellicani, Venezia; E. Perna, Arezzo; A. Reichlin, Lecce; G. Tedesco, Benevento; A. Tortora, Genua; L. Trupia, Trivico; R. Zengheri, Brescia; S. Andriani, Oble (SS); F. Bassanini, Lodi e Codogno (MI); R. Bastianelli, Parigi; M. Birardi, Ploaghe (SS); C. Burgo, Parigi; L. Caffero, Bisaccio (AV); N. Canetti, Imperia; A. Castellani, Caltanzaro; P. Ciofi, Ciampino (RM); L. Castellina, Padova; N. Colajanni, Alessandria; A. Conte, Colonia; G. D'Almeida, Acirezza (CT); R. Dagli Esposti, Gerlasco (PV); G. Gadracco, Wetzikon e Arbon; A. Gouthier, Stoccarda; G. Labate, Roma; L. Libertini, Messina; A. Lodi, Chiavari (GE); A. Margheri, Mellini (SR); R. Miasi, Ceccano (FR); G. Nabbia, Piacenza; P. Pavolini, Grosseto; L. Pavesi, Lanciano (CH); L. Petinari, Mazzarino (CL); G. Schettini, Campobello di Mazarza (TP); U. Sposetti, Mons; R. Triva, Como; R. Trivelli, Lucera (FG); L. Violante, Castellamonte (TO) e Courrier (TO); W. Veltroni, Napoli e Roma (Castelberone).

Commissione di amministrazione

All'esame bilancio di previsione 1985

La Commissione Nazionale di Amministrazione, nella riunione tenuta il 23 aprile 1985 presso la Direzione del Partito, ha preso in esame il bilancio di previsione 1985 impostato sulle seguenti direttrici fondamentali:
1) continuare l'azione di riequilibrio complessivo operando per un ulteriore incremento delle entrate ed un attento controllo della spesa, al fine di garantire un reale pareggio di bilancio;
2) portare a compimento le operazioni già avviate per ridurre fortemente il debito pregresso;
3) completare il processo di ristrutturazione dell'Unità e degli Editori Riuniti e garantire il loro rilancio, restando le risorse necessarie a tal fine;
4) dare seguito al convegno tenutosi nel maggio 1984 ed affrontare il problema del ruolo dei funzionari nelle strutture e nella vita politica del Partito, con predilezione di un nuovo regolamento e di un piano pluriennale di adeguamento delle retribuzioni;
5) garantire gli investimenti per il Mezzogiorno e le zone deboli del Partito nella misura massima supportabile della attuale congiuntura finanziaria del Partito;
6) mantenere fermo il principio che la emissione e la vendita di certificati non deve appesantire il bilancio del Partito;
7) essere adeguatamente sostenuta la campagna per la diffusione e la pre-vendita del libro su Enrico Berlinguer, dando così rinnovata unità ad un rapporto politico di massa fra il compagno Berlinguer ed i cittadini del nostro Paese.

10 giorni radio televisione



Arriva dall'Australia, è una storia di passione e avventura: con «Così scorre il fiume» Canale 5 cercherà di bissare il successo di padre Ralph

Uccelli di rovo 2

Facciamo finta che questo sia un puzzle, e non un articolo di giornale. Vi buttiamo i alcuni «pezzi» e vediamo se riuscite a ricostruire da voi una qualche immagine sensata.

C'è una donna Bella, ricca, e, all'inizio, si è curata. Infatti naufraga, perde i genitori, ma è salvata da un anziano marinaio. Accolta in casa di parenti diventa pittrice e capitano di battello.

C'è un grande fiume sulle cui acque si svolgono «vita e miracoli» di un drappello umano composto di tutti uomini e una donna.

Ci sono gli orizzonti sconfinati, le grandi distese verdi, gli alberi secolari e i cieli dell'Australia. Gli stessi, tali e quali, di «Uccelli di rovo».

C'è una legnosa e inacidita zia Ester, vestita di nero come un'aripa e sposata a un uomo giovane che si consola come può della solitudine domestica.

C'è un robusto, sorridente, navigatore fluviale, tenero ma tenace nell'amore e negli affari.

C'è un giovane che ha l'ambizione di fare lo scrittore, si innamora facile e morirà presto.

Con questi elementi dovrete avere

già capito che siamo in pieno sceneggiato, ispirato al solito romanzo di successo, anche questo scritto da una donna australiana. Si vede che nel quinto continente gli uomini hanno altro da fare.

Inomma ci sono tutti gli elementi per il kolossal di successo. Se poi non vi piacerà, sono affari vostri Canale 5, da parte sua, ci prova. E ci propone in quattro puntate domenicali (a partire da domani alle 20,30) la storia di Dely, una ragazza coraggiosa e ambiziosa che infrange alcuni tabù sul finire dell'Ottocento.

Lo sceneggiato si intitola «Così scorre il fiume», come il libro tradotto in italiano e pubblicato da Rizzoli. Il titolo originale del romanzo di Nancy Cato era «All Rivers Run». Acquisito da trenta nazioni, il filmato si propone chiaramente di eguagliare il successo del suo predecessore australiano. Ci riuscirà? Ne dubitiamo. Anzitutto perché qui manca padre Ralph, motore peccaminoso di tutta la vicenda raccontata dalla scrittrice Colleen McCullough. È vero che la protagonista Sigrid Thornton è carina quanto basta e anche il suo compagno (John Waters) è un bel tipo, ma il fascino della tonaca e

un'altra cosa.

Non mancano scene avvincenti e spettacolari, uomini in lotta contro la sventura e gli elementi, sentimenti travolgenti e scene passionali. In tutto può piacere a parecchi, come si sa, il peccato piace a tutti.

Nancy Cato, l'autrice di «Così scorre il fiume», si sforza di appiattare la sua cronaca con Rossella O'Hara, ma da quel che si è visto dello sceneggiato (versione concentrata per giornalisti) non sembra che ci sia riuscita. Questa «Dely» (che poi per esteso si chiama addirittura Fiadelfia) è troppo buona, poco combattuta, molto determinata a farsi i fatti suoi. Insomma è una come noi, vestita in abiti un po' più sognanti. Il clima visivo vagamente western giova a darle l'aria di una pioniera che di una bizzosa ragazza del Sud. Megli così, direte. Ma per fare le grandi storie popolari, i grandi teleromanzi, ci vogliono i cattivi, oppure i grandi peccatori. I buoni o i peccatori mediocri da soli non fanno spettacolo. Per concludere, a questa telenovela giocata più all'aperto non mancano i numeri per piacere (e forse, l'amore, gli spazi), ma mancano quelli per spopolare. Forse.

Maria Novella Oppo

Domenica 28

- Raiuno**
 - 10.00 C ERA UNA VOLTA LO SPAZIO - Cartone animato
 - 10.50 UN CAMPIONE, MILLE CAMPIONI - Lo sport contro la bellezza
 - 11.00 SANTA MESSA
 - 11.55 SEGN DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa
 - 12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
 - 13.14 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
 - 13.30 TG1 - NOTIZIE
 - 14.19.50 DOMENICA IN... - Con Pippo Baudo
 - 15.10.16.55.17.45 NOTIZIE SPORTIVE
 - 16.10 DISCORING '84-'85
 - 17.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
 - 18.20 90' MINUTO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 CASTELLI DI GIACCIO - Film Regia di Donald Wrye con Lynn-Holly Johnson, Robby Benson, Colleen Dewhurst, Tom Skerritt, Jennifer Warren
 - 22.20 LA DOMENICA SPORTIVA
 - 23.25 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm «Punto di rottura»
 - 00.30 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 9.30 DSE: GROTTE LE CAVERNE SENZA FINE
 - 10.00 IL VOLO VERTICALE - SPECIALE SERENO VARIABILE
 - 10.50 PIU SANI, PIU BELLI - Settimanale di salute ed estetica
 - 11.30 LA ROSA DI WASHINGTON - con Tyrone Power
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.25 TG2 - C'È DA SALVARE - A cura di Carlo Picone
 - 13.30 UNA DOMENICA DI... BLITZ
 - 13.40 PICCOLI FANS - Conduce Sandra Milo
 - 13.50 TG2 - DIRETTA SPORT - Motorismo - Ippica
 - 16.00 JOLLY GOAL - Quiz spettacolo
 - 17.45 RISULTATI FINALI E CLASSIFICHE DEL CAMPIONATO
 - 17.55 JOLLY GOAL - L'ultimo Blitz
 - 18.05 MIXERSTAR - di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina
 - 18.40 TG2 - GOL FLASH



- METEO 2 - Previsioni del tempo**
- 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
- 19.50 TG2 - TELEGIORNALE
- 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
- 20.30 SHAKER - Un videococktail con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Silvia - Regia V. Molinari (15 puntate)
- 21.50 TG2 - DOSSIER - Il documento della settimana
- 22.40 TG2 - STASERA
- 22.50 TG2 - TRENTATRE - Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder
- 23.20 PROTESTANTISMO
- 23.50 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.55 MONZA: AUTOMOBILISMO
 - 12.30 GIANNI DEOLA: ICHNUSA
 - 12.45 TENCIO '84: CANZONE D'AUTORE A SANREMO
 - 13.30 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Saracino d'Arezzo
 - 13.40 LA VIA DEI GIGANTI - Film Regia di Cecil B. De Mille, con Anthony Quinn e Barbara Stanwyck
 - 15.50-17.55 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Ciclismo, automobilismo, ginnastica
 - 17.55 DISCOVERNO '85
 - 19.00 TG3
 - 19.20 SPORT REGIONE - Edizione della domenica
 - 19.40 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese
 - 20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
 - 21.30 PRIMA GUERRA MONDIALE - Le dinastie condannate
 - 22.15 TG3
 - 22.40 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A
 - 23.25 DANCEMANIA - Con Laura D'Angelo
- Canale 5**
 - 9.30 Campo aperto: «Phyllis», telefilm; 10 Antefissa; 10.30 Non solo: 11.30 Superclassifica Show; 12.20 Punto 7; 13.30 Buona domenica; 14.30 «Grazie»; telefilm; 14.50 Buona domenica; 17.15 Buona domenica; 19 «Signora e signori buonasera»; telefilm; 18.30 Buona domenica; 20.30 Film «Coal scorre il fiume» con S. Thornton e J.

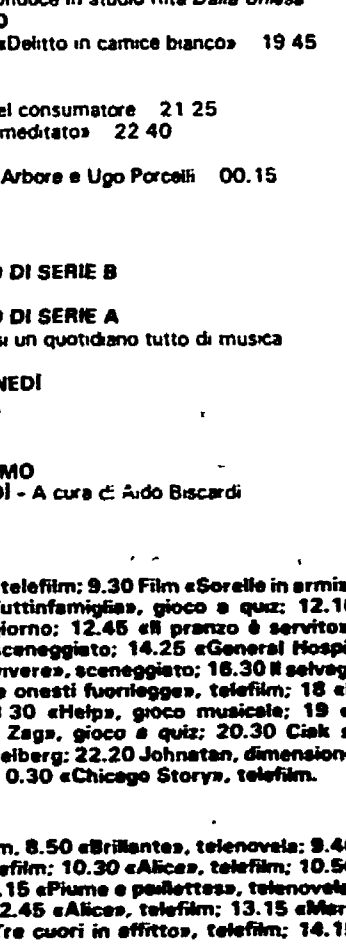
- Wates, 22.30 Love Boat; 23.30 Punto 7, 0.30 «Chicago Story», telefilm.
- Retequattro**
 - 8.30 Film «Erica»; 10.15 Film «La furia dei Kybers»; 12 «Vegas», telefilm; 13 «The Muppet Show»; 13.30 «Last of the wilder»; telefilm; 14 «Amici per la pelle»; telefilm; 15 «Attenti a quei due»; telefilm; 16 Film «I corari del grande fiume»; 17.45 Film «Il vecchio Horton»; 19.15 Retequattro per voi; 19.30 «Bravo Dick»; telefilm; 20 «Con affetto, tu Sidney»; telefilm; 20.30 Film «Tutto da rifare»; 22.45 «Vegas»; telefilm; 23.40 Film «Battaglia sulla spiaggia insanguinata».
- Italia 1**
 - 8.30 Cartoni animati; 10.15 Film «L'aquila e il falco» con John Payne; 12.15 «Bita», storia di computer; 13 Domenica sport; 16 Deejay Television; 19 «Hazzard»; telefilm; 20 Mister T; 20.30 «Azzurro '85» con Mily Carlucci; 23.30 Premiera; 23.45 Film «Poliziotto privato: un mestiere difficile»; 1.25 «Mod Squad»; i ragazzi di Greer»; telefilm.
- Telemontecarlo**
 - 16.30 Il mondo di domani; 17 TMC Sport; 18 Film «Il trionfo di Eroclio»; 19.40 Telemontecarlo; 20 Fiabe, il paese di c'era una volta»; 20 Vanità; 22.15 TMC Sport.
- Euro Tv**
 - 11.30 Commercio e turismo; 12 Sport; Football; 13 «Diego 100%»; telefilm; 13.45 «Operazione ladro»; telefilm; 14.45 Votare si me per chi; 18 Film «Goshu in voloncelletta»; 19.15 Speciale spettacolo; 19.30 «Adolescenza inquietata»; telefilm; 20 «Marcia naziale»; telefilm; 20.30 Film «Corleone»; 22.20 «Diego 100%»; telefilm; 23.15 Tutto: cinema; 23.30 Votare si me per chi; 23.45 «Star Trek»; telefilm; 0.45 Film «Amno zero - Guerra nello spazio»; con Hohn Richardson
- Rete A**
 - 10.45 Wanna Marchi Special; 11.30 Un gioiello tra l'altro; 13.30 Proposte cinematografiche; 16 Film «Per ritrovare il mio amico Arnold»; 18 «Marina il diritto di nascere»; telefilm; 20.25 Film «Belle di mamma»; 22.30 Film (2 parti); 23.30 Film «Le icelle al mare con l'amica di papà con R. Montagnani e A. Vitali

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO 8 4 10 13, 13 19 23 Onda verde 6 57, 7 57, 10 10 57, 12 57 18 57, 21 15, 22 57 6 il guastafeste, 7 32 Culto evangelico, 8 30 Miror 8 50 La nostra terra 9 10 il mondo cattolico, 9 30 Sanna Messa, 10 15 Intervallu musicale, 12 Le piace la radio? 13 20 Out, 13 25 La spulce nello stivale, 14 Musicinema, 14 30 Carta bianca stereo 16 52 Tutto il calcio minuto per minuto 18 03 Carta bianca stereo, 18 30 Musica Microscopio che passione! 19 20 GR1 Sport - Tottobasket 19 50 Ascolta si fa sera 19 55 Asterisco musicale 20 Punto di incontro 20 30 La rondine, 23 05 23 28 La telefonata
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO 6 30, 7 30, 8 30, 9 30, 11 30, 12 30, 13 30, 15 30, 16 50, 18 45, 19 30, 22 30, 6 Le donne i cavalieri I am, gli amori, 8 Radoude presento, 8 15 Oggi è domenica, 9 45 La risposta è nel vento, 9 55 L'aria che tira, 11 L'uomo della domenica Cesare Marchi, 12 GR2 Antepima sport, 12 15 Mille e una canzone, 12 45 Hit Parade 2, 14 Programma regionali - GR regionali - Onda verde Regione 14 30 Domenica con noi (1ª parte) 16 Domenica sport, 16 55 Domenica con noi 2ª parte, 18 Domenica con noi (3ª parte), 20 Momenti musicali 21 Domani è di nuovo lunedì, 22 50 23 38 Buonanotte Europa
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO 7 25 9 45 11 45, 13 45, 15 45, 18 50, 20 45, 6 Preludio 6 55 Concerto del mattino 7 30 Prima pagina, 8 30 Concerto del mattino, 9 45, Domenica tre 10 30 Concerto del mattino, 11 48 Tre A 12 Uomini e profeti, 12 30 Felix Mendelssohn Bartholdy, 13 15 La città degli dei, 14 Antologia di Raddoue, 18 Concerto 1984-85 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, 19 45 Jean Louis Barault, 20 15 Un concerto barocco, 21 Rassegna delle riviste, 21 10 III Centenario della nascita di J.S. Bach - Le cantate sacre, 22 30 Libri novità, 22 40 L'Odessa di Omero, 23 05-23 58 Il jazz '85

Lunedì 29

- Raiuno**
 - 10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 11.55 CHE TEMPO FA
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.55 TG1 - Tre minuti di
 - 14.05 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 EINSTEIN - 2ª puntata
 - 15.00 LA FAMIGLIA DAY - Cartone animato
 - 15.20 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartone animato
 - 15.30 DSE: IL SISTEMA ZOOTECNICO - Gli ovini (9ª puntata)
 - 16.00 TORO GIU' IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
 - 16.30 LUNEDÌ SPORT - Commenti su fatti sportivi della settimana
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 POMERIDIANA - Un programma di Luciano Rispoli
 - 18.10 L'OTTAVO GIORNO
 - 18.45 IL RIUTO DI SHERLOCK HOLMES - Ripimento ad arte
 - 18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 TRIBUNA ELETTORALE - A cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del PIR
 - 21.25 MARITO IN PROVA - Film. Regia di Melvin Frank, con G. Segal, G. Jackson, M. Stapleton (1ª tempa)
 - 22.25 TELEGIORNALE
 - 22.30 MARITO IN PROVA - Film (2ª tempa)
 - 23.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGIS
 - 23.25 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampo
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.25 TG2 - C'È DA VEDERE - A cura di Carlo Picone
 - 13.30 TRIBUNA ELETTORALE - A cura di Jader Jacobelli. Quattro domande al Papiro radicale
 - 13.40 CAPITOL - Serie televisiva (25ª puntata)
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16.25 TANDEM - Super G attualità giochi elettronici
 - 16.25 DSE: FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
 - 16.55 DUE E SIMPATIA - La bufera (2ª puntata)

- 17.30 TG2 - FLASH
- 17.35 VEDIAMOCHI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
- 18.30 TG2 - SPORTSERA 18.40 CUORE E BATTICURE - Telefilm «Delitto in canice bianco» 19 45 TG2 - TELEGIORNALE 20.20 TG2 - LO SPORT 20.30 DI TASCA NOSTRA - Al servizio del consumatore 21 25 COLOMBO - Telefilm «Incidente premeditato» 22 40 TG2 - STASERA 22.50 QUELLI DELLA NOTTE - Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli 00.15 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 14.45 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B
 - 15.30 CATTOLICA: CICLISMO
 - 16.35 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A
 - 18.15 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
 - 19.00 TG3
 - 19.30 SPORT REGIONE DEL LUNEDÌ
 - 20.05 DSE: GIAPPONE E ITALIA
 - 20.30 DISCOVERNO '85
 - 21.30 TG3
 - 21.40 DSE: L'AMBIENTE E L'UOMO
 - 22.15 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ - A cura di Ado Biscardi
 - 23.20 TG3
- Canale 5**
 - 8.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «Sorelle in armi, con Claudette Colbert»; 11.30 «Tuttifamiglia», gioco a quiz; 12.10 «Bita», gioco a quiz con M. Bongiorno; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 Il selvaggio mondo degli animali; 17 «Due onesti furbi», telefilm; 18 «Il mio amico Arnold»; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 C'hai si stampa; 21.50 Special Steven Spielberg; 22.20 Johnatan, dimensione avventura; 23.40 Votare per chi; 0.30 «Chicago Story», telefilm.
- Retequattro**
 - 8.50 «Vicini troppo vicini», telefilm; 8.50 «Brillante», telenovela; 9.40 «All'ombra del grande cedro», telefilm; 10.30 «Alice», telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.15 «Piume e paillettes», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affetto», telefilm; 14.15



- 17.30 TG2 - FLASH
- 17.35 VEDIAMOCHI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
- 18.30 TG2 - SPORTSERA 18.40 CUORE E BATTICURE - Telefilm «La prova generale» METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
- 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
- 20.20 TG2 - LO SPORT
- 20.30 KIM - Regia di Victor Saville. Interpreti: Errol Flynn, Dean Stockwell, Paul Lukas, Robert Douglas
- 22.30 TG2 - STASERA
- 22.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGIS
- 22.45 QUELLI DELLA NOTTE - Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli 00.15 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 13.00 ROMANEOQUAZIONE
 - 15.35 MARZABOTTO: CICLISMO
 - 16.40 DSE: LA CASA DI SALOMONE
 - 17.10 GALLERIA DI DADAUMPA - Con Gorg Gaber
 - 18.15 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
 - 19.00 TG3
 - 19.30 TV3 REGIONI
 - 20.05 DSE: GIAPPONE E ITALIA
 - 20.30 3 SETTE - Rotocalco del TG 3
 - 21.30 DIAPASON - Musica: dove, come, quando
 - 22.20 TG3
 - 22.55 MISS - Con Daniele D'Amico e Jacques Moral
- Canale 5**
 - 8.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «Scherzate al Messico»; 11.30 «Tuttifamiglia», gioco a quiz; 12.10 «Bita», gioco a quiz con M. Bongiorno; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 Il selvaggio mondo degli animali; 17 «Due onesti furbi», telefilm; 18 «Il mio amico Arnold»; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 C'hai si stampa; 21.50 Special Steven Spielberg - Votare per chi - Film «Febbre».
- Retequattro**
 - 8.30 «Vicini troppo vicini», telefilm; 8.50 «Brillante», telenovela; 9.40 «All'ombra del grande cedro», telefilm; 10.30 «Alice», telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.15 «Piume e paillettes», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affetto», telefilm; 14.15

- «Brillante», telenovela; 15.10 «Batmani», cartoni animati; 16.10 il giorno di Brian»; telefilm; 17 «All'ombra del grande cedro», telefilm; 18 «Febbre d'amore», telefilm; 18.50 «Piume e paillettes», telenovela; 19.25 «M'ama non m'ama», gioco; 20.30 Film «La donna del fiume», con S. Loren; 22.30 Italia parla; 23.30 «Quincy», telefilm; 0.30 Film «L'audace colpo del soliti ignoti», con V. Gassman e C. Cardinale.
- Italia 1**
 - 8.30 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 9.30 Film «L'inverno ti farà tornare», con A. Vaili; 11.15 «Sanford and Sons», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 Deejay Television; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.30 «Sanford and Sons», telefilm; 16 Ben Bum Bam; 18 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 19 «Charlie's Angels», telefilm; 20 «Zodiac», spettacolo musicale; 20.30 «Voti e voti», programma elettorale; 22.30 «Bita», storie di computer; 23.45 Film «Le perle della corona»; 1.30 «Mod Squad»; i ragazzi di Greer», telefilm.
- Telemontecarlo**
 - 17 «L'orecchiochio», quotidiano musicale; 17.45 Telefilm «Ellery Queen»; 18.40 Voglia di musica; 19.10 Telemontecarlo; 19.30 «Il fantastico ranch del piccolo gallo»; telefilm; 20 Il paese di c'era una volta, fiaba; 20.30 TMC Sport: Hockey su ghiaccio; 22.15 TMC Sport: Rugby.
- Euro Tv**
 - 10 Film «Conta solo l'avvenire», con O. Welles; 12 «Operazione ladro», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Marcia naziale»; telefilm; 14.30 «Adolescenza inquietata»; telefilm; 15 Votare si me per chi; 15.15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.30 «Adolescenza inquietata»; telefilm; 20 «Marcia naziale»; telefilm; 20.25 «Asterisco musicale»; telefilm; 22.20 «Diego 100%»; telefilm; 23.15 Tutto: cinema; 23.30 Votare si me per chi; 0.45 Film «Lo straniero», con O. Welles.
- Rete A**
 - 8 Accenti un amico; 13.45 Accenti un amico special; 14 «Marina, il diritto di nascere»; telefilm; 15 Film «Il figlio della furia»; con T. Power; 16.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 17 «The Doctors», telefilm; 17.30 «Estate perdute»; telefilm; 18 «Go, go, go-Gopher», cartoni animati; 18.30 «Il mio amico fantasma»; telefilm; 19.30 «The Doctors», telefilm; 20 «Aspettando il domani», sceneggiato; 20.25 «Asterisco musicale»; telefilm; 21.30 Film «Le braghe del padrone», con E. Montanano e A. Celli; 23.30 Film «Dove vai in vacanza?», con A. Sordi e P. Villaggio.

- 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 61 giorni, 7 20 Parola di vita, 8 Lunedì sport, 8 15 Radoude presenta, 8 45 «Matilde», 9 10 Disco-gamma, 10 30 Radoude 3131; 12 45 Tanto è un gioco, 15 il programma sposa, 15 42 Omibus, 18 32 Le ore della musica, 19 50 Speciale GR2 cultura, 19 57 Le ore della musica, 21 Radoude sera jazz; 21.30-23.28 Radoude 3131 notte
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO 6 45, 7 25, 9 45, 11 45, 13 45, 15 15, 18 45, 20 45, 23 53 6 Preludio, 6 55 Concerto del mattino, 7 30 Prima pagina, 8 30 Concerto del mattino, 9 45, Domenica tre 10 30 Concerto del mattino, 11 48 Tre A 12 Uomini e profeti, 12 30 Felix Mendelssohn Bartholdy, 13 15 La città degli dei, 14 Antologia di Raddoue, 18 Concerto 1984-85 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, 19 45 Jean Louis Barault, 20 15 Un concerto barocco, 21 Rassegna delle riviste, 21 10 III Centenario della nascita di J.S. Bach - Le cantate sacre, 22 30 Libri novità, 22 40 L'Odessa di Omero, 23 05-23 58 Il jazz '85

Martedì 30

- Raiuno**
 - 10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 11.55 CHE TEMPO FA
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.55 TG1 - Tre minuti di
 - 14.05 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 EINSTEIN - 2ª puntata
 - 15.00 CRONACHE ITALIANE
 - 15.30 DSE: IL CONTROLLO DEL COMPORTAMENTO DELLE STRUTTURE
 - 16.00 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RAI
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 POMERIDIANA - Un programma di Luciano Rispoli
 - 18.05 CLAP CLAP - Applausi in musica Regia di Leone Mancini
 - 18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 TRIBUNA ELETTORALE - A cura di Jader Jacobelli
 - 21.25 TRAPEZIO - Film. Regia di Carol Reed. Interpreti: Burt Lancaster, Tony Curtis, Gina Lollobrigida
 - 22.25 TELEGIORNALE
 - 22.30 TRAPEZIO - Film 2ª tempa
 - 23.10 GRANDI MOSTRE - Arturo Martini a Milano
 - 23.40 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
 - 23.50 DSE: ASPETTI DELLA VITA DEL NORD EUROPA
- Raidue**
 - 10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampo
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.25 TG2 - Come noi. Diredere gli handicappati
 - 13.30 TRIBUNA ELETTORALE - A cura di Jader Jacobelli
 - 13.40 CAPITOL - Serie televisiva 25ª puntata
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16 TANDEM
 - 16.00 IL CUCCIOLO - «Sogni, desideri e realtà»
 - 16.25 DSE: SCENE DA I PROMESSI SPOSI
 - 16.55 DUE E SIMPATIA - La bufera
 - 17.30 TG2 FLASH
 - 17.35 VEDIAMOCHI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa



- 18.30 TG2 - SPORTSERA
- 18.40 CUORE E BATTICURE - Telefilm «La prova generale» METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
- 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
- 20.20 TG2 - LO SPORT
- 20.30 KIM - Regia di Victor Saville. Interpreti: Errol Flynn, Dean Stockwell, Paul Lukas, Robert Douglas
- 22.30 TG2 - STASERA
- 22.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGIS
- 22.45 QUELLI DELLA NOTTE - Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli 00.15 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 13.00 ROMANEOQUAZIONE
 - 15.35 MARZABOTTO: CICLISMO
 - 16.40 DSE: LA CASA DI SALOMONE
 - 17.10 GALLERIA DI DADAUMPA - Con Gorg Gaber
 - 18.15 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
 - 19.00 TG3
 - 19.30 TV3 REGIONI
 - 20.05 DSE: GIAPPONE E ITALIA
 - 20.30 3 SETTE - Rotocalco del TG 3
 - 21.30 DIAPASON - Musica: dove, come, quando
 - 22.20 TG3
 - 22.55 MISS - Con Daniele D'Amico e Jacques Moral
- Canale 5**
 - 8.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «Scherzate al Messico»; 11.30 «Tuttifamiglia», gioco a quiz; 12.10 «Bita», gioco a quiz con M. Bongiorno; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 Il selvaggio mondo degli animali; 17 «Due onesti furbi», telefilm; 18 «Il mio amico Arnold»; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 C'hai si stampa; 21.50 Special Steven Spielberg - Votare per chi - Film «Febbre».
- Retequattro**
 - 8.30 «Vicini troppo vicini», telefilm; 8.50 «Brillante», telenovela; 9.40 «All'ombra del grande cedro», telefilm; 10.30 «Alice», telefilm; 10.50 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.15 «Piume e paillettes», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affetto», telefilm; 14.15

- «Brillante», telenovela; 15.10 Cartoni animati; 16.10 il giorno di Brian»; telefilm; 17 «All'ombra del grande cedro», telefilm; 18 «Febbre d'amore», telefilm; 18.50 «Piume e paillettes», telenovela; 19.25 «M'ama non m'ama», gioco; 20.30 Film «Il comune senso del pudore»; 23 «Tre cuori in affetto»; telefilm; 23.30 Film «Il padre della sposa».
- Italia 1**
 - 8.30 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 9.30 Film «La sfiga del mese»; 11.15 «Sanford and Sons», telefilm; 12 «Agenzia Rockford»; telefilm; 13 «Chips»; telefilm; 14 Deejay Television; 14.30 «La famiglia Bradford»; telefilm; 15.30 «Sanford and Sons», telefilm; 16 Ben Bum Bam; 18 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 19 «Charlie's Angels»; telefilm; 20 Cartoni animati; 20.30 «A-Team»; telefilm; 21.30 «Simon e Simon»; telefilm; 22.30 Voti e voti, programma elettorale; 23.30 «Bita»; storie di computer; 23.45 Film «Le perle della corona»; 1.30 «Mod Squad»; i ragazzi di Greer», telefilm.
- Telemontecarlo**
 - 17 «L'orecchiochio», quotidiano musicale; 17.45 TMC Sport; 18.40 Voglia di musica; 19.10 Telemontecarlo; 19.30 «Il fantastico ranch del piccolo gallo»; con il paese di c'era una volta, fiaba; 20.30 TMC Sport: Cecoslovacchia-Germania; 22.15 TMC Sport: Rugby Time.
- Euro Tv**
 - 10 Film «Ray Master, l'inflessibile»; 12 «Operazione ladro»; telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Marcia naziale»; telefilm; 14.30 «Adolescenza inquietata»; telefilm; 15.15 Cartoni animati; 19.30 «Adolescenza inquietata»; telefilm; 20 «Marcia naziale»; telefilm; 20.25 «Asterisco musicale»; telefilm; 22.20 «Diego 100%»; telefilm; 23.15 Tutto: cinema; 23.30 Votare si me per chi; 0.45 Film «Lo straniero», con O. Welles.
- Rete A**
 - 8 Accenti un amico; 13.45 Accenti un amico special; 14 «Marina, il diritto di nascere»; telefilm; 15 Film «Il figlio della furia»; con T. Power; 16.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 17 «The Doctors», telefilm; 17.30 «Estate perdute»; telefilm; 18 «Go, go, go-Gopher», cartoni animati; 18.30 «Il mio amico fantasma»; telefilm; 19.30 «The Doctors», telefilm; 20 «Aspettando il domani», sceneggiato; 20.25 «Asterisco musicale»; telefilm; 21.30 Film «Le braghe del padrone», con E. Montanano e A. Celli; 23.30 Film «Dove vai in vacanza?», con A. Sordi e P. Villaggio

Mercoledì 1

Raiuno
10.00 PRUGNA SELVATICA - Sceneggiato, con Julie Dubart
11.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm
11.45 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartoni animati

TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 LA STRANA COPPIA - Film. Regia di Gene Saks
22.15 TG2 - STASERA
22.25 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
22.50 QUELLI DELLA NOTTE - Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli
00.15 TG2 - STANOTTE



Raitre
11.20 CASSINO: ATLETICA LEGGERA
12.00 PROCESSIONE DI SANT'EFISIO - In diretta da Cagliari
13.30 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Roma e i Musei Capitolini
13.40 GIORNO DI PAGA - Film. Regia di Charlie Chaplin
14.30 IL MONELLO - Film. Regia di Charlie Chaplin
14.55 DSE: BOTANICA - STORIA DELL'ERBORISTERIA
15.25 DSE: VIVERE LA MUSICA
15.55 RAVENNA: CICLISMO
17.05 GALLERIA DI DADAUMPA
18.15 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3
19.35 ARCHITETTURA DEL LAVORO - Quando in Calabria c'era l'industria

Italia 1
8.30 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm: 9.30 Film «Eternamente...»
12.45 «Alicia», telefilm: 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm: 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm: 14.15 «Brillante», telefilm: 15.10 «Cartoni animati», 16.10 «I giorni di Brian», telefilm: 17 «All'ombra del grande cedro», telefilm: 18 «Febbre d'amore», telefilm: 18.50 «Piume e paillettes», telefilm: 19.25 «M'amma non m'ama», gioco: 20.30 Maurizio Costanzo Show: 23.30 «Faccia a faccia», 23.50 Film «Il filo del rasoio», con Tyrone Power.



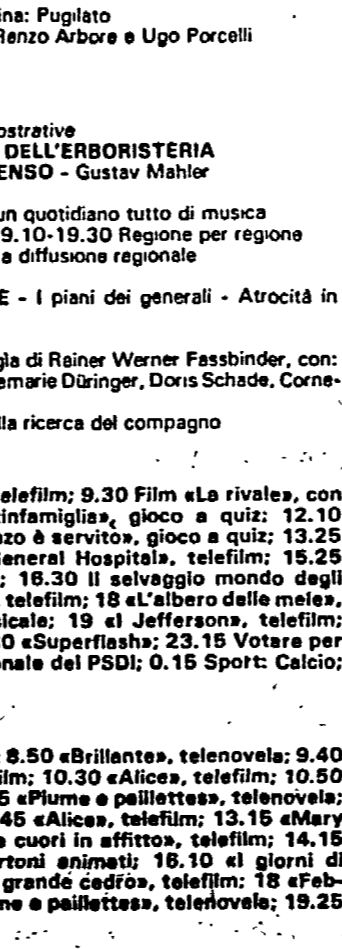
Raidue
10.00 MUSICHE DI GEORGE GERSHWIN - Un americano a Parigi - Rapsodia in blu
10.40 LE SEI MOGLIE DI BARBABAUL - Film. Regia di Carlo L. Bragaglia
11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampò
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - I libri, a cura di Carlo Cavaglia
13.30 CAPITOL - Serie televisiva (258ª puntata)
14.05 TG2 - FLASH
14.35-16.25 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
15.15 IL CUCCIULO - «Ritorno a casa»
16.55 DUE E SIMPATIA - La bufera
17.30 TG2 - FLASH
17.35 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 CUORE E BATTICUORE - «La camera blindata», telefilm

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 8, 10, 11, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 17.52, 18.57, 20.05, 20.57, 21.57, 22.57. 8.30 Quotidiano del GR 1; 9.30 Primo Maggio, festa per tutti; 11.10 Tosca dei gatti; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 La diligenza; 13.28 Master; 15.00 Concerto del mattino; 15.00 Obiettivo Europa; 18.30 Gli elisir del diavolo; 19.15 GR1 Sport - Tuttobasket; 19.50 Ascolta la sera; 19.55 Asterisco musicale; 20.03 Nel giardino con Alice; 20.43 Giancarlo Zucchi e la sua fisarmonica; 21 Il piacere della vostra casa; 21.30 Musiconotte - Musicisti di oggi; 22 Stanotte la tua voce; 23.05-23.28 La telefonata.

Giovedì 2

Raiuno
10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.05 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.15 EINSTEIN - 4ª ed ultima puntata
15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
15.30 DSE: NUOVE TECNOLOGIE BIOCHIMICHE E SANITARIE
16.00 TOPO GIOIO IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
17.00 TG1 - FLASH
17.05 POMERIDIANA - Un programma di Luciano Rispoli
18.10 TUTTI LIBRI - Settimanale di informazione libraria
18.40 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES - Destinazione Lochness
18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TRIBUNA ELETTORALE - A cura di Jader Jacobelli - Conferenza stampa del PSI
21.25 LORETTA GOGGI IN QUIZ - Con Memo Remigi e Fabio Fazio
22.55 TELEGIORNALE
23.05 L'ORA DI AGATHA CHRISTIE - Parker Pyne e il maggiore in conferenza stampa
24.00 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

TG2 - LO SPORT
20.20 SPALATO - Film. Regia di Sidney J. Furie
22.10 TG2 - STASERA
22.20 TG2 - SPORTSETTE - Messina: Pugilato
22.15 QUELLI DELLA NOTTE - Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli
00.15 TG2 - STANOTTE



Raitre
11.45-13 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
16.05 DSE: BOTANICA - STORIA DELL'ERBORISTERIA
16.35 DSE: ASCOLTO DUNQUE PENSO - Gustav Mahler
17.05 GALLERIA DI DADAUMPA
18.15 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3 - 19-19 Nazionale; 19.10-19.30 Regione per regione
19.30 TV3 - REGIONI - Programmi a diffusione regionale
20.05 DSE: GIAPPONE E ITALIA
20.30 PRIMA GUERRA MONDIALE - I piani dei generali - Atrocità in Belgio
21.20 TG3
21.55 ROSENIKA VOSS - Film. Regia di Rainer Werner Fassbinder, con Rosel Zech, Hilma Thata, Annemarie Düringer, Doris Schade, Cornelia Froboese, Eric Schumann
23.35 GLI ANIMALI PARLANO - Alla ricerca del compagno

Italia 1
8.30 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm: 9.30 Film «Giulietta e Romeo», con Sandra Dea; 11.15 «Sanford and Sons», telefilm: 12 «Agenzia Rockford», telefilm: 13 «Chipsa», telefilm: 14 Deejay Television; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm: 15.30 «Sanford and Sons», telefilm: 16 «Bim Bum Bam»; 18 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm: 19 «Charlie's Angels», telefilm: 20 «Incantevole Creamy», cartoni; 20.30 Film «Questo è quello», con Nino Manfredi e Renato Pozzetto; 22.30 «Cin cin», telefilm: 23.15 Film «La vendetta del Dr. K.»; 0.45 «Mod Squad i ragazzi di Greer», telefilm.



RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 23; Onda verde: 6, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.02, 18.57, 19.57, 20.57, 22.05, 22.57; 8.30 Tribuna elettorale; 9 Radio anch'io; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 «Tosca dei gatti»; 11.33 Recordi di Fred Bongusto; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 La diligenza; 13.28 Master; 15.03 Megabit; 16 Il Pagnone; 17.30 Radiouno jazz; 18.10 Johannes Brahms; 19.30 Musica sera: Concerto di musica e poesia; 19.15 Ascolta, si fa sera; 19.20 Suoi nostri mercati; 19.25 Audiodisco Desertum; 20 Spettacolo; 22 Stanotte la tua voce; 23.05-23.28 La telefonata.

Venerdì 3

Raiuno
10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.05 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.15 ROMA: EQUITAZIONE
15.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1 a cura di G. Raviola
15.30 DSE: LA SCIENZA DELLE ROCCE - La formazione del petrolio
16.00 TOPO GIOIO IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
17.00 TG1 - FLASH
17.05 POMERIDIANA - Un programma di Luciano Rispoli
18.05 CLAP CLAP - Applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni
18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TRIBUNA ELETTORALE - A cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del PSI
21.25 PASSIONE MIA, UN OMAGGIO AL CINEMA - Con Monica Vitti
22.30 TELEGIORNALE
22.40 PROFESSIONE PERICOLO - «Whisky che scottati», telefilm
23.35 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
24.45 DSE: TEMI DELLA QUESTIONE PSICHIATRICA OGGI

METE0 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 ABBOCAPERTA
21.45 TUOI IL BILU - «Tufo nel cielo», con J. Farentino
22.35 TG2 - STASERA
22.45 QUELLI DELLA NOTTE - Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli
00.15 TG2 - STANOTTE
00.20 TUTTOCAVALLI - Telecronaca della corsa Tris della settimana



Raitre
11.45-13 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
14.05 GALLERIA DEL DADAUMPA
15.10 DSE: BOTANICA - STORIA DELL'ERBORISTERIA
15.40 DSE: VIAGGIO NEL MONDO DELLE PIANTE
16.10 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano di musica
16.50 HOCKEY SU GHIACCIO
19.00 TG3
19.30 CERCANDO BILL - Di Gabriella Rosaleva
20.05 DSE: GIAPPONE E ITALIA
20.30 RODOLFO GRAZIANI ULTIMO ATTO A SALO
21.45 TG3
22.20 LE AVVENTURE DEL BUON SOLDATO ŠVEJK
23.15 GLI ANIMALI PARLANO - La difesa del terroto

Italia 1
8.30 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm: 9.30 Film «Pranzo alle otto», con J. Harlow; 11.15 «Sanford and Sons», telefilm: 12 «Agenzia Rockford», telefilm: 13 «Chipsa», telefilm: 14 Deejay Television; 14.30 «La famiglia Bradford», spettacolo; 15.30 «Sanford and Sons», telefilm: 16 «Bim Bum Bam»; 18 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm: 19 «Charlie's Angels», telefilm: 20 «Incantevole Creamy», cartoni animati; 20.30 Film «Questo è quello», con Nino Manfredi e Renato Pozzetto; 22.30 «Cin cin», telefilm: 23.15 Film «La vendetta del Dr. K.»; 0.45 «Mod Squad e i ragazzi di Greer», telefilm.

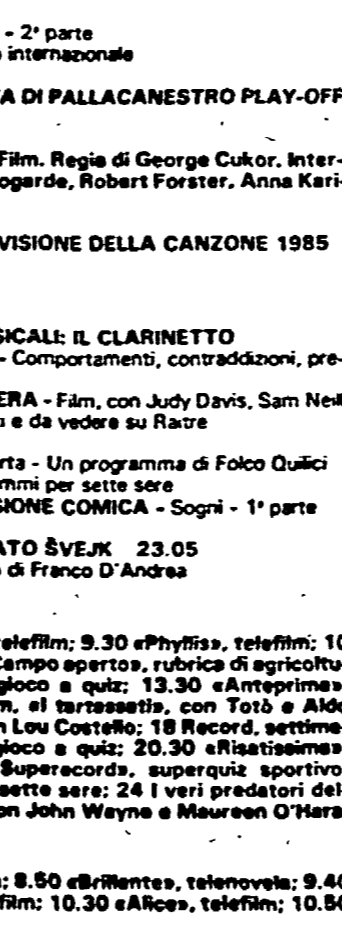


RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde: 6.05, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 13.20, 14.57, 16.57, 17.55, 18.57, 20.57, 22.57; 9 Radio anch'io; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 «Tosca dei gatti»; 11.33 Recordi di Fred Bongusto; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.30 La diligenza; 13.38 Master; 14.30 DSE: Da Bruges a Santiago; 15.03 Homospianisti; 16 Il Pagnone; 17.30 Radiouno jazz; 18.10 Johannes Brahms; 19.30 Musica sera: Concerto di musica e poesia; 19.15 Ascolta, si fa sera; 19.20 Suoi nostri mercati; 19.25 Audiodisco Lucus; 20 La Font-Cetra presenta; 20.30 «L'immaginario Gabriel»; 21.03 Bragosa del Concerto da Camera di Primavera di Radiouno; 22.30 Orchestra nella sera; 23.05-23.28 La telefonata.

Sabato 4

Raiuno
10.00 CERA UNA VOLTA... LO SPAZIO
10.50 UN CAMPIONE, MILLE CAMPIONI - Sport per tutti, anche per te
11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Spendere meno, investire meglio, guadagnare di più
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.05 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.15 ROMA: EQUITAZIONE
15.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1 a cura di G. Raviola
15.30 DSE: LA SCIENZA DELLE ROCCE - La formazione del petrolio
16.00 TOPO GIOIO IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
17.00 TG1 - FLASH
17.05 POMERIDIANA - Un programma di Luciano Rispoli
18.05 CLAP CLAP - Applausi in musica. Conduce Barbara Boncompagni
18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TRIBUNA ELETTORALE - Conferenza stampa PSI
21.25 AL PARADISE - Regia di Antonio Falqui (4ª trasmissione)
23.05 TELEGIORNALE
23.15 SPECIALE TG1
00.10 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA

SABATO SPORT - Inolte: automobilismo; Milano: atletica leggera; Roma: equitazione
16.30 SERENO VARIABLE - Turismo
17.30 TG2 - FLASH
17.35-18.30 SERENO VARIABLE - 2ª parte
17.50 «E» - 10 - Rassegna del calcio internazionale
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 UN TEMPO DI UNA PARTITA DI PALLACANESTRO PLAY-OFF
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 RAPPORTO A QUATTRO - Film. Regia di George Cukor. Interpreti: Anouk Aimée, Dirk Bogarde, Robert Forster, Anna Karina, Philippe Noiret
22.20 TG2 - STASERA
22.30 XXX GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1985
TG2 - STANOTTE



Raitre
15.45 DSE: GLI STRUMENTI MUSICALI: IL CLARINETTO
16.15 DSE: MASCHI E FEMMINE - Comportamenti, contraddizioni, pregiudizi
16.45 LA MA BRILLANTE CARRIERA - Film, con Judy Davis, Sam Neil
18.25 IL POLICE - Programmi visti e da vedere su Raitre
19.00 TG3
19.45 GEO - L'avventura e la scoperta - Un programma di Folco Quilici
20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
20.30 MACK SENNETT, LA PASSIONE COMICA - Sogni - 1ª parte
21.35 TG2 22.10
22.15 LE AVVENTURE DEL BUON SOLDATO ŠVEJK 23.05
JAZZ CLUB - Concerto del Quartetto di Franco D'Andrea

Italia 1
8.30 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm: 9.30 Film «Giovanni ribelle», con Ginger Rogers; 11.15 «Sanford and Sons», telefilm: 12 «Agenzia Rockford», telefilm: 13 «Chipsa», telefilm: 14 Sport: American Bowl; 16 «Bim Bum Bam»; 18 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm: 19 «Charlie's Angels», telefilm: 20 «Incantevole Creamy», cartoni animati; 20.30 Film «Questo è quello», con Nino Manfredi e Renato Pozzetto; 22.30 «Cin cin», telefilm: 23.15 Film «La vendetta del Dr. K.»; 0.45 «Mod Squad e i ragazzi di Greer», telefilm.



RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 10.15 Black-out; 11 Minna presenta: incontri musicali del mio tipo; 11.44 La lampara magica; 12.25 «Mahama Gandhi»; 13.25 Master; 14.27 Maurice Chevalier; «Il ragazzo di Parigi»; 15.03 Varietà variata; 16.30 Il doppiogiochi; 17.30 Autarcide; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente Volley; 19.15 Ascolta si fa sera; 19.20 Ci siamo anche noi; 19.25 Black-out; 20.35 «Ritmo jazz»; 21.03 «Se conosci il salotto»; 21.30 GR1 Sport - Tuttobasket; 22.05 Intervall musicale; 22.27 Testino: la Venezia di Marcel Prosser; 23.05-23.28 La telefonata.

Spettacoli

Cultura

«Persona che dorme» (1923) di Yorozu Tetsugorō e (nel titolo) un particolare di «Maiko» (1983) di Kuroda Seiki. Sotto al titolo «I mille ciliegi di Yoshitsune» uno degli spettacoli Kabuki in programma a Venezia

In mostra a Venezia le opere degli artisti giapponesi che sul finire dell'Ottocento imitarono lo stile degli impressionisti francesi



I Matisse d'Oriente

VENEZIA — È una mostra interessante anche se, non lo nascondiamo, in parte deludente, quella dell'arte figurativa giapponese 1873-1964 - 90 opere dai musei giapponesi aperta a Ca' Vendramin Calergi (il Casinò di Venezia) sino al 19 maggio e dedicata alle correnti occidentalizzanti della pittura giapponese. Deludente, perché, sebbene l'arte giapponese del periodo Meiji (1868-1912) sia stata influenzata dall'Occidente, non è mai stata veramente occidentale. Il secondo e più serio motivo di delusione — ma in ciò risiede anche il valore critico di questa mostra di cui, proprio perché deludente, con apparente contraddizione, raccomandiamo la visita — riguarda la qualità dei dipinti esposti. Poiché, anzi pochissimi dei pittori presentati si attestano su un buon livello qualitativo; per lo più le opere migliori sono concentrate tra i primi numeri del catalogo, cioè nel settore ottocentesco della mostra. Ricordiamo i nomi degli autori più degni. Anzitutto quello di Takahashi Yuichi (1828-1894), il primo ad abbandonare le tecniche tradizionali dell'arte giapponese per darsi alla pittura ad olio e al realismo degli europei, a contatto con l'italiano Antonio Fontanesi che, in Giappone dal 1876 al 1878, insegnò le forme e le tecniche dell'arte occidentale; lo stesso Takahashi fu un ardente fautore dell'introduzione dell'arte europea nella sua patria e un infaticabile organizzatore di scuole e movimenti. Tra le sue opere esposte ricordiamo un bel «trompe-l'œil» con natura morta di libri (*Libro antico e libro di lettura*, 1875) e una suggestiva *Veduta della città di Yamagata* (1885) in cui è evidente l'entusiasmo per la costruzione prospettica occidentale da poco tempo appresa.

Ricorrono il colorismo franto degli impressionisti Asai Chū (1856-1907) e Harada Naōjirō (1863-1899). Kuroda Seiki (1866-1924), figlio di un samurai, poi divenuto un aristocratico, fu il capofila degli europei tra le file dell'Ottocento e i primi anni del secolo successivo. Avendo trascorso la sua giovinezza a Parigi, quasi straniero, si diede alla riscoperta dei tipi umani, degli usi e dei costumi nazionali con un atteggiamento di fresco entusiasmo, riuscendo a coniugare la tecnica europea con la spensierata levità tipica della tradizione locale. Il ritratto di *Maiko* (1893), forse il capolavoro della mostra, potrebbe esser stato dipinto dai migliori tra gli impressionisti europei; due piccole tele con *Bonzo che racconta* e *Maiko che ascolta*, entrambi del 1896, saldano il lucido realismo

pan Foundation (che ha organizzato la mostra assieme al Comune di Venezia), ma soltanto nelle singole schede biografiche dei numerosi pittori presentati, poiché il testo storico introduttivo di Takumi Hideo raduna una sfilza di nomi, di artisti e cenacoli, senza offrire mai una sintesi più generale delle importanti questioni storico-artistiche che la mostra apre.



simo con una liquida luminosità secondo modi desunti dal maggior Seicento europeo, da Velazquez a Rembrandt. Con Aoki Shigeru (1882-1911), morto nella più nera disperazione a ventotto anni per gli insuccessi riportati dai suoi quadri, si entra in ambito simbolista. Yorozu Tetsugorō (1885-1927) introdusse in Giappone i «modi» delle avanguardie storiche, oscillando ecletticamente tra l'espressionismo (*Autoritratto con le nubi*, 1912), un modernismo non gravato da «persone che dorme», 1923) e il cubismo (*Persone che si appoggia*, 1917). Ricordiamo infine Fujita Tsuguharu (1886-1968), visto per lo più in Francia, le cui eccellenti pitture, difficilmente inquadrabili da un punto di vista stilistico, costituiti sono uno dei nuclei «forti» di questa mostra: i suoi punti di riferimento sono Picasso, per l'uso plastico della linea, e Matisse per la libertà compositiva, come attesta la sequenza dei due magnifici quadri con *Donna nuda distesa* (1931) e *Carri* (1940).

Per il resto, la mostra presenta decine di quadri «alla maniera di», di Monet, Picasso, Chagall, Casorati, Dalì e di altri, ricchissimi dai pittori del Sol Levante con qualche scarto di anni rispetto all'invenzione dei prototipi e con un atteggiamento provincialistico che giungiamo fino in Giappone, e altrettanto, sino al 30 giugno affascinato (e ancora affascinata) gli europei, determinando importanti conversioni al giapponesismo, ad esempio in Van Gogh o in Toulouse-Lautrec, quando i giapponesi si ispirano programmaticamente all'Occidente, lo fecero, con le poche eccezioni rilevate, in forme poco originali, dunque non lasciarono segni nella tradizione europea. Le opere esposte nelle ultime tre — su cinque — sale della mostra presentano un'infinita di «manierismi» parigini, tedeschi, italiani, né più né meno come potremmo trovare in una mostra del Novecento a Gallarate o a Viterbo.

Non poteva essere diversamente. I contatti con l'Europa erano difficili, poi erano pochissimi gli occidentali che giungevano fino in Giappone, e altrettanto complicato, per il giapponese, accedere agli originali dell'arte europea. La maggior parte di loro apprendeva lo stile occidentale di seconda e terza mano, dai compatrioti che tornavano dai viaggi in Francia, in Italia, in Inghilterra. Quanto poi a sviluppare autonomamente l'insegnamento occidentale, ciò era impedito dal clima di diffidenza che circondava in patria questi artisti e le loro organizzazioni, più volte sciolte d'ufficio nei casi di rivalutazione dello stile di rivale. Rispegnano la tradizione figurativa giapponese, d'altra parte erano isolati dall'Occidente: stranieri in patria e all'estero.

La loro situazione è paragonabile a quella dei paracostituiti italiani del jazz americano negli anni del fascismo. Le vite brevissime di questi pittori — pochissimi oltrepassarono i quarant'anni — sono il più esplicito specchio delle loro difficoltà sociali ed economiche; delle tensioni esistenziali a cui la maggior parte di loro andava incontro, a causa dell'«insana passione» per l'arte occidentale.

Nello Forti Grazzini



Corrermati sovietici nelle vie di Praga nell'agosto del 1968

Un amore sullo sfondo dell'invasione sovietica e insieme una polemica contro la sovrapproduzione culturale nel nuovo romanzo del ceco Milan Kundera

Praga uccisa dal kitsch

A pagina 109 del libro di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, a parte il vecchio Borges (che non fa male a nessuno). E potremmo stare tranquilli davanti a una così inappellabile sentenza se lo stesso Kundera, la cui funzione politica è oggi precisamente di scrivere libri vietati (e il divieto stesso fa parte del destino storico di un paese ridottissimo in una condizione analoga a quella dell'anacronistico poeta che egli ha in mente, quando, nel colloquio con l'intervistatrice, si domanda: «Chi legge ancora poesie, chi le recita, chi le pubblica?», Eh, sì, chi legge oggi, in ceco, un autore ceco di romanzi vetati in Cecoslovacchia? Kundera avrebbe tutto il diritto e il dovere di offendersi a una simile domanda, che infatti lo riterrà immediatamente, consistendo la base etico-politica del suo mandato artistico proprio in questa serie di impedimenti e impossibilità, che lo umiliano cronicamente alla condizione di scrittore «tradotto», essendo la sua «lingua» (come la «vita») altrove. La vita è altrove e, del resto, il titolo di un suo romanzo.

Il gusto di polemizzare con l'immagine spregiudicata che di sé vorrebbe offrirsi quest'uomo suo malgrado «nostalgico» e «amaro», suo malgrado (lui liare e corrosivo narratore di «amori ridicoli») oggettivamente costretto a farsi voce politica di una nazione non per destino storico ma per scelta, è l'unica arma di sopravvivenza, mi ha sviato dal compito principale di richiamare l'attenzione dei lettori sul suo bel libro: alla sostanza e forza del quale non sono comunque estranee le aggraviate contraddizioni dell'Autore. Egli si divide in due: il Kundera che riesce a permettersi, quando si avventurano nel filosofare, anche qualche banalità; di quelli che sanno tenere avvinto il lettore anche facendogli sapere a meno di un terzo del libro che i due protagonisti, qui Tomás e Tereza, sono morti schiacciati da un camion e arrivando a dirci veramente tutto di loro (e di se stesso) puntualmente all'ultima pagina dopo non importa quante divagazioni; di quelli che sanno sfruttare le negativi del loro stesso Kitsch («erotomania da Kundera accampata come modo di protesta politica, come sberleffo, se non mi sbaglio) per conseguire quei risultati o effetti di prosopopea (che, horresco referens) farebbero andare in sollucchio il vecchio Lukács degli anni migliori: nessun lettore del romanzo non potrà non simpatizzare con quel Kundera, che non si vergogna di scoprire in ogni sesso femminile il «millionesimo di differenza» che in esso c'è rispetto agli altri, si lascia trascinare da Tereza fino al livello più basso dell'esistere (da una comoda emigrante in un paese di schiavitù, ma tanto è all'ambulatorio di periferia, dalla professione medica al mestiere di pultore di vetri, al seppellirsi nel lavoro agricolo da nessuno invitato o insidiato, alla morte insieme); e d'altra parte come non arrendersi (si, nell'insostenibile leggerezza dell'essere) a un «accanto di schiavitù, ma tanto è un amore disinteressato: Tereza non vuole nulla da Karenin. Non vuole nemmeno l'amore. Non si è mai posta quelle domande che torturano le coppie umane: mi ama? ha amato qualcuno più di me? mi ama più di quanto lo ami io? Forse tutte queste domande rivolte all'amore, che lo misurano, lo indagano, lo esaminano, lo sottopongono a interrogatorio, riescono anche a distruggerlo, ma non per questo non siamo capaci di amare proprio perché desideriamo essere amati, vale a dire vogliamo qualcosa (l'amore) dall'altro invece di avvicinarci a lui senza pretese e volere solo la sua semplice presenza? ancora una cosa: Tereza ha accettato Karenin così com'è, non ha voluto cambiarlo a propria immagine e somiglianza, ha accettato la partenza il suo universo di cane... Lo ha amato non per trasformarlo (come un uomo vuole trasformare la sua donna e una donna il suo uomo), ma solo per insegnargli una lingua elementare che avrebbe permesso loro di capirsi e di vivere insieme».

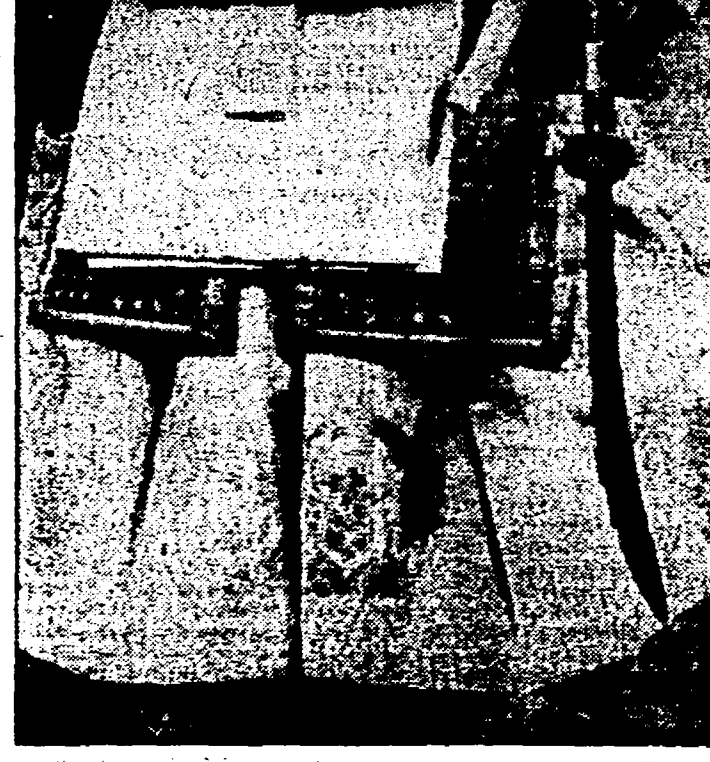
Giovanni Giudici

Una settimana per scoprire il Kabuki

Non bisogna proprio perdere questa occasione di Ennosuke III che dal 3 maggio a Venezia, nell'ambito della Biennale Teatro (e poi a Milano, Bologna e in Europa), darà vita a un avvenimento di grande rilevanza culturale e teatrale: la prima rappresentazione italiana di uno spettacolo narrativo di Kabuki. Non un'esibizione dunque, che mette insieme tanti «numeri» come una serata d'onore preparata apposta per un pubblico occidentale diseducato ai segreti di questo teatro, ma, al contrario, una performance di poco più di quattro ore, dal titolo romantico e bellissimo *I mille ciliegi di Yoshitsune*. Certo, se proprio volessimo vederlo tutto, questo lavoro, che Ennosuke, in ruoli diversi ha recitato dal 1964 per 700 volte, e che consta nella sua complessità di sette atti, dovremmo stare in teatro per ben 11 ore. Ma anche in Giappone, ormai, nelle serate «normali» si sono abituati a questa specie di digesto, di condensato, e solo in occasioni rare si vede un Kabuki tutto intero. E questo non tanto perché lo spettacolo giapponese non sia all'altezza di comprendere tutti i riposti significati dei testi, dei gesti e delle azioni degli attori; anzi al contrario di quanto avviene per l'aristocratico Nō, che si replica in piccoli teatri di fronte a un pubblico d'initiazati, il Kabuki è uno spettacolo fortemente popolare (si rappresenta in teatri da duemila posti), la cui funzione è quella di divertire, affascinare, stupire e incantare l'attenzione dello spettatore alla storia che si racconta. Il problema, semmai, sta nel fatto che uno spettacolo di Kabuki intero è un lavoro enorme per gli at-

tori — per l'attore principale soprattutto — dal momento che qui tutto passa attraverso la sua perizia, il suo corpo, la sua disponibilità. Dice Ennosuke III che a soli quarantacinque anni è una stella di prima grandezza: «In Europa vi andate a vedere uno spettacolo nel suo insieme, vi interessa magari ciò che ha fatto il regista. In Giappone, invece, lo spettatore si chiede «cosa farà Ennosuke III questa sera?».

La fatica dell'attore Kabuki, in effetti, è notevole, per cui, oltre che per ragioni di tradizione teatrale, è comprensibile la predilezione giapponese per l'interprete. Un grande attore, infatti, può cambiare più di un ruolo durante uno spettacolo: essere, poniamo, un vecchio e



Immediatamente dopo un giovane baldanzoso, un animale o un demone, una donna per bene o una bellissima cortigiana. E ogni personaggio ha il suo costume, la sua amminata, il suo trucco, la sua gestualità e la sua voce. Magari questo fantasmagorico attore — proprio come fa Ennosuke III — nel *Mille ciliegi di Yoshitsune* il ruolo lo cambia a vista: buttando via la parrucca con un colpo di testa, sciacciando l'ampia cintura del meraviglioso costume che indossa e rivelando ciò che ci sta sotto: un altro abito e, quindi, un altro personaggio.

Sicché quando si apre il sipario a righe verdi, nere e ruggine (i colori del Kabuki) il pubblico sa già che cosa aspettarsi: una fantasmagoria di avvenimenti sul grande palcoscenico grevete che in Giappone è in vigore da più di duecento anni e che l'Europa ha importato da lì. Può aspettarsi che, improvvisamente, da botole appaiano o spariscano personaggi e scenografie, può aspettarsi la straordinaria bravura degli interpreti inchiodati sulla «strada dei fiori», una passerella che si incunea in mezzo al pubblico, con gli occhi roteanti, il che di solito provoca un'esplosione di tifo collettivo. Può vedere un lezuo con onde dipinte gonfiarsi e sommergere uomini e cose; una nave in miniatura sprofondare mentre risuona il lamento dello shamisen, il tipico strumento a corde giapponese.

—; annegamenti, scontri fra valorosi e cattivi, riconoscimenti anche dal colore del trucco, volpacchioti che hanno quattrocento anni di vita e che ormai sono diventati degli spiriti che piangono cercando la propria madre uccisa e trasformata in un magico tamburo per richiamare la pioggia. Niente di romantico, innamorato e dolci, in realtà degli uomini (i celebri Onnagata) che hanno studiato tutta la vita per comunicarci la tenerezza, la splendida bellezza, l'erotismo femminile. Ma pochi sanno che il Kabuki, teatro solo maschile, è stato, invece, inventato — alla fine del Cinquecento — da una donna, la danzatrice Okuni, anche se lo spettacolo, con la scusa di salvaguardare la pubblica moralità fu tolto a chi lo aveva creato.

Ennosuke III della potente famiglia degli Ichikawa, da secoli dedita al Kabuki, uno dei pochi attori che possa interpretare parti maschili e femminili indifferentemente, a quarantacinque anni ne ha trentantuno di lavoro alle spalle. Come tutti i giovani aspiranti attori, infatti, a sei anni era già salito in palcoscenico: perché lo stile Kabuki ha detto — si imparava con un apprendistato presso la famiglia, alla quale si appartiene, oppure dalla quale si è adottati. Ma il divario fra chi è nato e chi vi giunge a sedici, diciassettesse anni è enorme. Per imparare il Kabuki, infatti, bisogna avere un maestro e poi bisogna rubare i suoi segreti e quelli degli attori più vecchi. Il mio maestro è stato mio nonno, dal quale ho preso anche il nome di Ennosuke III (il suo vero nome, infatti è Misahoko Kinoshita).

Maria Grazia Gregori

Nel *Mille ciliegi di Yoshitsune* (scritto nel 1747) dove l'eroe che dà il titolo al testo è uno dei più popolari personaggi giapponesi al tempo delle lotte fra grandi feudatari durante il medioevo nipponico, succede tutto questo. Solo che Yoshitsune, grazie alla fantasia dei suoi tre autori, Takedo Izumo, Miyoshi Shoraki, Namki Senryu vive una vita immaginaria più lunga di quella reale perché la fantasia popolare male si adattava all'idea della sua morte. Dunque nel *Mille ciliegi di Yoshitsune* vedremo grandi battaglie sulla collina dei ciliegi rossi — che in omaggio a un teatro che non ama il realismo ma piuttosto il simbolo, viene rappresentata dai rami di ciliegio che pendono dall'alto del soffitto

Spettacoli Cultura

Eugenio Finardi



Il personaggio La musica, i giovani, l'industria: ritratto senza etichette del bravo cantautore milanese

Eugenio Finardi con lode

MILANO — Mai fare un'intervista fu più facile, mai scriverla più difficile. Lunghissima conversazione notturna con Eugenio Finardi, quasi subito straripata dai precari e assistiti confini del «rapporto professionale». E la precisa sensazione, adesso, che sia impossibile incorniciare tra qualche paio di virgolette il senso di una vita difficile. Bella, creativa, piena di cose e di persone, ma spesso dolorosa e soprattutto vissuta con tutti gli squilibri e le ansie provocate da una sensibilità acuta e qualche volta feroce. Una vita d'artista, insomma, mai appagata dalla sensazione di essersi espresso davvero fino in fondo, sul palcoscenico e fuori.

Niente virgolette, dunque, per Eugenio. Il quale, tra l'altro, di etichette ne ha dovute sopportare non poche, da quella di «cantautore politico incalzato» delle origini, ai tempi del Parco Lambro e di tutti i movimenti, a quella attuale di «cantautore rifiuto e ammorbido», che preferisce cantare il privato. Lui ci patisce, ed ha ragione. Mi fa riascoltare i vecchi dischi, quelli della Cramps, pieni di Saigon e di rivoluzione, e quelli nuovi, pieni di riflessioni su se stesso, la moglie, la figlia, come per farmi capire che il pubblico non è tutto, ed ha ragione. Mi fa riascoltare i vecchi dischi, quelli della Cramps, pieni di Saigon e di rivoluzione, e quelli nuovi, pieni di riflessioni su se stesso, la moglie, la figlia, come per farmi capire che il pubblico non è tutto, ed ha ragione. Mi fa riascoltare i vecchi dischi, quelli della Cramps, pieni di Saigon e di rivoluzione, e quelli nuovi, pieni di riflessioni su se stesso, la moglie, la figlia, come per farmi capire che il pubblico non è tutto, ed ha ragione.

uguale, anche se affinato dal mestiere e dall'esperienza, è quel modo nervoso, vibrante, inteso di scrivere musica e soprattutto di cantare. Il timbro della voce, sempre più «polmonare» e meno «muscolare» con il passare degli anni, si è fatto più sensuale e preciso, meno affaticato. Ma quel modo di fiatare dentro i solchi del disco tutta l'energia creativa, la voglia di dire, il disperato bisogno di esprimersi, è lo stesso di sempre. Sono cambiato, ma avevo ragione anche allora, dice Finardi alternando sul piatto dello stereo quasi tutti i suoi dischi. E credo che voglia significare: è assolutamente idiota misurare la storia di un artista a seconda della sua capacità di essere più o meno in linea con le mode ideologiche o formali del momento. Bisogna capire le intenzioni, la spinta, l'istinto, insomma la sincerità e la passione. Perché Eugenio è un passionale, un emotivo, un istintivo, e non perdoni (giustamente) agli altri la nota filosofica o l'incomprensione di fronte al suo continuo sbilanciarsi.

Un tempo c'erano i processi politici: rivediamo insieme una vecchia trasmissione della Rete due in cui un Galime Pintor davvero grottesco nel panni del compositore. Eppoi, l'opione Eugenio ad un esame di ideologia. Naturalmente bocciandolo, perché negli anni Settanta era troppo facile dare la patente dell'opportunist a un cantante che giustificava

le sue scelte semplicemente con «la voglia di fare quello che ci si sente di fare. E basta». E oggi che Eugenio va al Festival di Sanremo con una canzone d'amore come I miss you tonight, ecco una nuova, meno violenta ma più sottile forma di incomprendimento, magari velata di sarcasmo. «Ma guardalo, Finardi, quello che faceva il compagno a tempo pieno, che canta d'amore al Festival...»

D'amore, in realtà, ha sempre parlato, anche quando «cantava politico». Quanto alla attuale, presunta «morbidezza», basta ascoltare la dolcissima I miss you tonight con un minimo d'attenzione, per scoprirne tutta l'angoscia della solitudine. Forse fa torto a Finardi la quasi eccessiva semplicità dei testi, che pure è il risultato di una riflessione oratoria (e dunque umana) complessa e faticosa. Fatto sta che, quando dice di sentirsi sottovalutato, di non avere raccolto tanto quanto ha speso, non dà affatto un'idea di presunzione. Di fragilità, semmai, di quella insicurezza tipica di chi pretende molto da sé stesso e dunque vorrebbe che anche gli altri capissero i suoi sforzi.

Non dev'essere stato facile, per Eugenio, diventare un artista. Una madre inquisitrice e ingenerosa cantante lirica, che voleva Mozart per figlio. Un'infanzia bella e agiata, tra l'Italia e il New Jersey, un padre aristocratico nel senso migliore, molto amato da Eugenio per la net-

tezza dei giudizi e del comportamento. Tre lingue parlate perfettamente, l'abitudine alle cose belle, parametri rari e ambiziosi in quali confrontarsi. E un fragile equilibrio da trovare tra una voglia di rompere di esprimersi, di fare musica, e l'impellente mortificante di certe situazioni, come quando qualche ultrasinistro aggrediva Finardi perché il padre era consulente economico della Nato.

A trentadue anni, forse non appagato ma sicuramente integro e carico di vita, Finardi insegue il ritmo veloce della sua musica con una fiducia intatta nella comunicazione, nella possibilità di entrare in contatto con gli altri. Credo ancora nella politica quel tanto che basta per riascoltare con partecipazione le sue canzoni arrabbiate di allora e per continuare a votare comunista. Ma spesso si stringe attorno a sé stesso, quasi pentendosi di essersi esposto troppo, nel suo ultimo lp, Colpi di fulmine, parla veramente di sé soprattutto in un pezzo, Libero veramente: «Essere liberi veramente vuol dire non avere niente, essere liberi veramente è fregarsene della gente, non solo di chi non conosce ma anche del giudizio degli amici, è non lasciare traccia, nessuno che ricordi la tua faccia. E essere soli».

Michele Serra

Il balletto Cunningham ha sfruttato i difetti del palco per il primo dei suoi «Events»

E Merce danzò nell'angolo



Una scena di «Events» il balletto di Merce Cunningham

ROMA — «Datemi un angolo e vi danzerò il movimento». Ecco lo stratagemma architettonico che ha permesso a Merce Cunningham e alla sua compagnia di avvolgere il pubblico romano in novanta minuti di danza folgorante. Il primo degli Events italiani che il portabandiera della «new dance» americana ha installato all'Olimpico di Roma con la collaborazione musicale, al solito totalmente autonoma dalla danza, di John Cage, David Tudor e Takehisa Kosugi, prende spunto da uno dei difetti del palcoscenico del teatro (un angolo apertissimo e sbilanciato al lato sinistro della scena) per organizzare materiali di danza, non narrativi, puri, senza alcun cedimento interpretativo, se non un sorriso non stereotipato sulle labbra del danzatore.

Il Teatro Olimpico non è la famosa Armory della Park Avenue di New York dove Cunningham ha creato qualche anno fa, tra macchine, automobili e camion — gli spettatori sistemati in un largo balcone prospiciente — uno degli Events (cioè, eventi, accadimenti) più spettacolari degli ultimi anni. E non è nemmeno il suo luminoso studio newyorkese dove la danza dei ballerini si riceve due volte grazie alla rifrazione degli specchi che circondano l'ambiente. Eppure, il maestro ha trasformato con un uso sapiente anche delle luci uno spazio scenico tradizionale e bizzarro; è riuscito a reinventarlo senza l'appoggio di addobbi, né di particolari costumi: i danzatori sono tutti in calzamaglia, bensì con espedienti di sola coreografia.

A partire dall'angolo faticoso, Cunningham ha tracciato all'inizio una diagonale di corpi per presentare la sua bella compagnia di tredici elementi tecnicamente poderosi, tra i quali si è infilato in tutta chiarezza, carismatico, nodoso. E a quell'angolo si è riferito per organizzare nello spazio la sua architettura danzata, sostenuta dai busti erettissimi dei suoi ballerini e dal loro tremendo, incessante, lavoro di gambe. Si trattava — co-

me sempre si tratta dal 1964 per i flessibili e cangianti Events — di sconvolgere e sbilanciare la visione dello spettatore. Di impedirgli una percezione univoca dell'accadimento cinetico. Tutto si muove, si trasforma: è la nota filosofia relativista, postatomica del coreografo e del suo compagno John Cage. Ma questa volta la mutazione si è fatta più fluida, più rassereneante, più vicina, se è concesso un arduo paragone letterario, all'armonia di quelle sfere celesti di cui parla Dante nella Commedia.

Merce Cunningham alterna il gruppo, anche aggressivo, rotante in cerchio, predatore dello spazio con grandi balzi, alle coppie, ai terzetti, ai solisti. E divide i materiali, ipoteticamente (gli Events non hanno intervalli), in due parti. Nella prima, punteggiata di gocce sonore di scricchiolii, si afferma il valore del movimento morbido e femminile, il valore della trascolorazione lenta, indolore di un passo nell'altro, di una figura nell'altra. Nella seconda parte, investita di sciabordii sonori, come di onde, di cinguettii prefabbricati si evidenzia nella forma del pas de deux il tratto che segmenta. Il movimento cambia a scatti, fermandosi di volta in volta nel momento della trasformazione avvenuta. E i danzatori della sua compagnia come biglie di mercurio procedono verso il futuro. Ma è un futuro che ha trovato, oramai, una sua misura classica non nel senso del linguaggio della danza che è molto poco classico, ma nel senso dell'atmosfera, del ritmo interiore, della calligrafia lineare, nobilissima, che insegna quanto possa essere ancora inventiva oggi accanto al teatro-danza, alla danza che vuole raccontare o umanizzare i suoi messaggi in senso psicologico, la ricerca di dimensioni puramente formali, cristalline. La ricerca di proporzioni spaziali che plasmano la danza: come un angolo innocuo e fuorviante capace di influenzare di sé tutta una coreografia.

Marinella Guatterini

DIARIO DI UNA GATTA. Musical da camera di Mario Moretti. Regia di Gian Carlo Sammartano, musiche originali di Stefano Marcucci, coreografie di Raffaella Mattioli, scene e costumi di Jack Frankfurter e Dora De Sisti. Interpreti: Anna Melato, Luca Biagini, Cosetta Cecasani, Monica Ferrari, Paola Maffioletti, Marina Mannino, Mariateresa Milicia e Carmela Vincenzi. Al pianoforte Federico Troiani, al violoncello e al basso Raffaele Angelini, alla batteria Franco Di Stefano. Roma, Teatro Seta Umberto.

L'autore insiste sull'idea del «musical da camera», probabilmente per cercare di delimitare una sorta di «via italiana» allo spettacolo teatrale-musicale, e un po' anche per evitare possibili lontani confronti con quel ricchissimo musical dedicato ai gatti che letteralmente ha letteralmente spopolato il teatro. Ora, in una camera propriamente detta già un solo strumento acustico può creare — all'occasione — più confusione del dovuto, figuriamoci un gruppo di attrezzature elettroniche quali quelle usate, con piglio rocciatore, in questo frangente!

Ma questo, in verità, potrebbe essere soltanto un pregiudizio inutile. O forse soltanto l'effetto causato dal dispiacere provato da chi crede che spesso gli strumenti in scena siano garanzia di un più che apprezzabile senso dell'artigianato teatrale. E veniamo ai fatti. Mario Moretti con questo suo lavoro ha voluto rendere un omaggio ai gatti, a quello che in genere si presume essere il loro carattere e a quelli che taluni

Di scena
Un musical con Anna Melato
È pieno di musica il mondo visto dalla parte dei gatti

definiscono i loro vizi e talvolta le loro virtù. Non è uno spettacolo comico, giacché davvero non vuol esserlo, non è uno spettacolo impegnato, giacché, giustamente, non vuol esserlo: diciamo che l'autore ipotizza una sorta di mondo visto dalla parte dei gatti. Così, attraverso velocissime «passaggiate» storiche si si immagina la reazione dei felini di fronte ad eventi che li portarono dalle stalle alle stelle e viceversa.

Il tutto si conclude con una insistita condanna alla pratica della vivisezione (che, aprioristicamente, suonava quasi «necessaria» per via del patrocinio della Lega anti-vivisezione) e con un garbato sussurro che fa intendere che, fra gli animali, gli uomini sono proprio i peggiori, dediti come sono alla violenza e a pratiche autodistruttive. I costumi — com'è ovvio — abbondano di peli e di code, così come i trucchi sui volti degli attori richiamano baffi e occhi allungati. Ma che fra questo e le scelte musicali di Stefano Marcucci ci siano dei precisi punti di contatto non ci sembra davvero dimostrabile. Viceversa gli interpreti, a partire da Anna Melato in grande evidenza e Luca Biagini, riescono in più occasioni a dare l'idea di un teatro fatto da piccoli felini.

L'annunciata dimensione «da camera», insomma, si è completamente smarrita nella regia di Gian Carlo Sammartano e nelle scelte musicali di Stefano Marcucci; ma forse proprio tale scelta più silenziosa e discreta aveva spinto Moretti a mettere mano a questo lavoro. E sicuramente una ambientazione e un contorno più adatti — appunto — al teatro da camera avrebbero dato tutto un altro spessore alla rappresentazione.

Nicola Fano

«Ciak», un mensile di cine-novità

MILANO — Copertina patinata, prezzo non ridotto (quattromila lire); grande primo piano di Harrison Ford (cui sono dedicati ben due pezzi all'interno); logo nuovo ma non nuovissimo, anzi già visto: esce nelle edicole un nuovo mensile, «Ciak. Si gira», patinata copertina di «Sorrisi Canzoni Tv», e come questo firmato da Gigi Vesigna. Primo tentativo italiano di produrre un periodico che tratti esclusivamente l'argomento cinema non solo per addetti ai lavori o da maniaci

del 35 mm, ma popolare quanto che basti a garantire un pubblico che non sia quello delle riviste «rosa», la rivista di Vesigna ha indubbiamente quel marchio di fabbrica che ha caratterizzato il successo dell'altra testata televisivo-cinematografica: abbondanza di materiali fotografici, notizie specialistiche ma anche di divulgazione, servizi su personaggi visti nel privato, schede molto semplici sul film in uscita, recensioni, giochi e quiz, un concorso (in soggetto per il cinema, ovvero i sogni nel cassetto degli sconosciuti), le parole dei migliori colonne sonore. Certo, è ancora presto per dare un giudizio su un prodotto neonato. Il primo numero è sempre infatti un po' un salto nel buio e risente della lunga gestazione, oltre che della ne-

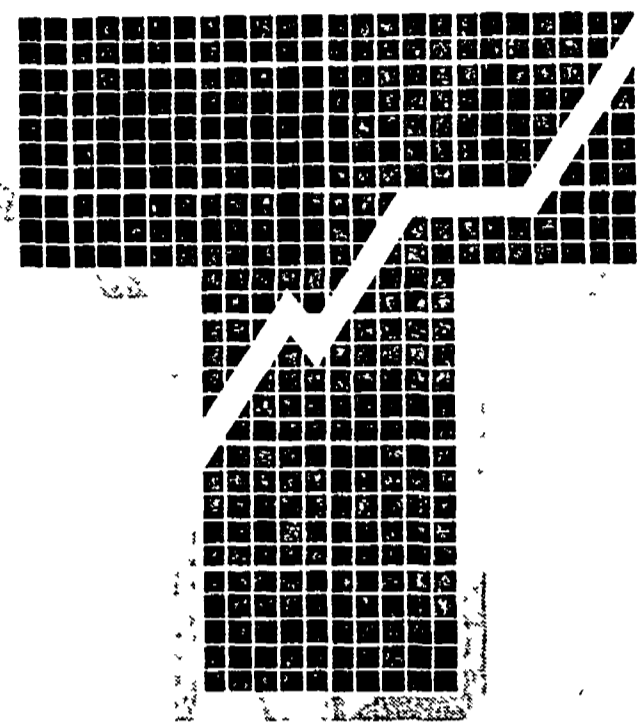
cessità di aggiustare il tiro a contatto con i lettori. Appare comunque molto «leggibile», in alcuni casi forse troppo per chi ha già una certa conoscenza dei segreti del mondo della celluloido. Anche negli Usa — la situazione d'oltreoceano è ben presente alla redazione — la recessione del cinema contro la televisione è passata attraverso il recupero di questa fascia di pubblico: saturi di Tv e di pareti domestiche i teen-agers sono ritornati al grande schermo, complici naturalmente anche una produzione che si è messa a coccolarli. Ecco quindi spiegato in buona parte il «Ciak». «Ciak» è insomma un'operazione ricca e rischiosa, ma con un progetto a lunga distanza, strettamente legato

questa volta alla proprietà. Infatti, Berlusconi, re della Tv privata e, per vie più o meno traverse, coinvolto in «Ciak», si sta non troppo segretamente dirigendo verso gli altri media (periodici, pubblicità, cinema). Berlusconi come Hearst? Non a caso ultimamente, con sempre più insistenza si parla di un interesse del finanziere milanese per il cinema (una casa di produzione, nuovi studios Tv, ma anche cinema). Certo è che Berlusconi non dimentica il suo attuale «ortocello»: una parte importante e non certo secondaria di «Ciak» è infatti dedicata alla televisione e al suo interno particolare risalto è dato a quanto Canale 5 Italia 1 o Rete 4 (quanto a dire lui stesso) vanno programmando.

Adriana Marmiroli

U.S.L. sistemi per laboratorio d'analisi.

ATTIVI NEI BILANCI



CON TECHNICON.

La gestione dei Servizi di Analisi grava in maniera determinante sulle voci di spesa relative alla gestione delle Unità Sanitarie Locali. La riduzione di tali costi ed una migliore efficienza possono essere raggiunte con l'acquisizione di apparecchiature automatiche e di sistemi di computerizzazione. La Technicon dal 1939 produce e commercializza Sistemi dedicati al Laboratorio di Analisi Cliniche e progettati per un costante miglioramento del rapporto costo/benefici. La Technicon si pone in qualità di consulente agli Amministratori delle Unità Sanitarie Locali per elaborare proposte per la soluzione globale del Laboratorio Analisi. Technicon è la Società leader del settore con migliaia di installazioni in Italia e nel mondo.

- assistenza capillare su tutto il territorio nazionale;
- centinaia di specialisti addetti alla ricerca e sviluppo di nuove ed affidabili tecnologie per un costante miglioramento dei prodotti;
- elevata valutazione dell'usato, anche dopo anni di utilizzo.



Technicon Italiana S.p.A., Via R. Gigante, 20 - 00143 Roma - Tel. 06/501.37.41/501.15.41

SKODA

PER CHI VUOLE UN'AUTO E NON UN SIMBOLO

1985

COSTA TRE MILIONI MENO DI QUANTO VALE SKODA

Certa il tuo concessionario Skoda nel elenco alfabeta

FORNITURE LOCALI ENTI LOCALI
FEL
FOLLONICA (GROSSETO)
VIA LITORANEA, 16
TEL. 0566/42667-44732

- SEGNALETICA STRADALE ● ATTREZZATURA NETTEZZA URBANA
- ATTREZZATURE PER CIMITERI ● ATTREZZATURE PER GIARDINI PUBBLICI
- GIOCHI PER BAMBINI ● SCALE AEREE ● ARREDAMENTI SCOLASTICI
- ATTREZZATURE SPECIALI PER PARAPLEGICI ● TRANSENNE ● PODI
- TRIBUNE PREFABBRICATE ● ATTREZZATURE SPORTIVE E PER PALESTRE
- ARREDI PER UFFICIO, BIBLIOTECHE E SALE CONSILIARI

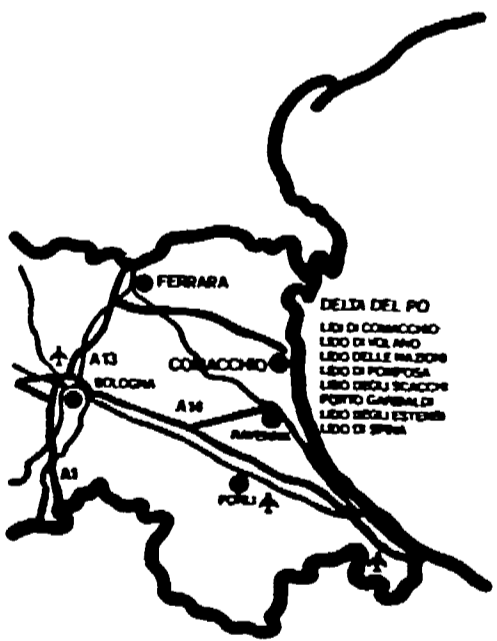
ATTREZZATURE PER ELEZIONI ● TABELLONI PER PROPAGANDA ● ARREDI PER SEGGI ELETTORALI

Mi' occorria
 pu le fue
 vacanze

NAZIONALE

de l'Unità

Ferrara
 1985



29 agosto - 15 settembre

Prezzi convenzionati per soggiorno in appartamento - Hotel - Campeggio nei Lidi di Comacchio

Appartamenti - prezzo per appartamento

TIPO	31.8-16.9		31.8-7.9		30.8-1.9		7.9-15.9		13.9-15.9	
	16 giorni	7 giorni	week-end	7 giorni	week-end	7 giorni	week-end	7 giorni	week-end	
A-App. biloc. per 4 pers.	260.000	150.000	130.000	220.000	150.000					
B-App. triloc. per 5/6 pers.	280.000	175.000	150.000	245.000	170.000					
C-Villetta biloc. per 4 pers.	290.000	175.000	150.000	245.000	170.000					
D-Villetta triloc. per 5/6 pers.	310.000	205.000	180.000	275.000	200.000					

- per appartamento o villetta bilocale in intende: 1 camera da letto matrimoniale, 1 divano letto per 2 persone in soggiorno, bagno e cucina;
- per appartamento o villetta trilocale in intende: 1 camera da letto matrimoniale, 1 camera con due o tre letti, un soggiorno con divano letto, bagno e cucina;
- per week-end si intende: arrivo il venerdì e partenza il lunedì mattina.

Il prezzo è comprensivo di:
 - consumi di luce, acqua, gas e nostra assistenza

Extra da pagare all'arrivo:

- pulizie L. 25.000
- taxes di soggiorno (solo per soggiorni di 7 o più giorni) L. 12.000 adulti, L. 6.000 bambini 3/12 anni.
- sulle prenotazioni pervenute entro il 31/5/85 sarà praticato uno sconto del 5% sul prezzo dell'affitto.

Alberghi - prezzo per persona

CATEGORIA	1 giorno	3 giorni (week-end)	7 giorni	più di 7 giorni (al giorno)
	**** mezza pensione camera e colazione	31.000	89.000	201.000
*** mezza pensione camera e colazione	25.000	69.000	153.000	20.500
** mezza pensione camera e colazione	27.500	79.500	177.000	24.000
* mezza pensione camera e colazione	20.500	59.000	129.000	17.000
mezza pensione camera e colazione	24.500	69.000	153.000	20.500
mezza pensione camera e colazione	17.500	48.500	104.000	13.500
mezza pensione camera e colazione	21.000	58.500	129.000	17.500
mezza pensione camera e colazione	14.000	38.000	81.000	10.500

Il prezzo è comprensivo di iva e tasse di soggiorno, non comprende le bevande ed il servizio spiaggia.

Supplemento singola L. 7.000 per alberghi **** e *** - L. 5.000 alberghi ** e *
 Terzo e quarto letto in camera sconto 10% - Bambini 2/5 anni in camera con i genitori sconto 30% - Bambini 5/8 anni in camera con i genitori sconto 20%.

Per soggiorni in albergo a Ferrara e città limitrofe, disponibilità e quotazioni su richiesta.

Campeggio

Il campeggio Firenze, Lido degli Strozzi, è diviso al mare con circa 300 mt. linea di spiaggia privata, all'interno esistono il bar, self-service tavole calde, sala ristorante, sale giochi, cinema all'aperto, ambulatorio con un medico a disposizione dei campeggiatori tutti i giorni, parco giochi per bambini, doccia calda comprese nel prezzo.

Prezzi per giorni: piazzole L. 4.400, adulti L. 2.500, bambini 0/8 anni L. 1.700
 Prezzi per soggiorno in bungalow da L. 25.000 a L. 35.000 al giorno

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

La scheda di prenotazione deve essere compilata integralmente ed inviata a:

LARUS VIAGGI - VIALE CARDUCCI 30, 44024 LIDO DEGLI ESTENSI (FE) TEL. 0533/87754-84278-88333 presterà 327754-324278 - telex 511448

Io sottoscritto
 residente a Via
 Tel.

Prenota il seguente appartamento:

tipo A	tipo B	tipo C	tipo D
periodo scelto:			
week-end	30.8- 1.9	6.9- 8.9	13.9-15.9
7 giorni	31.8- 7.8	7.9-15.9	
16 giorni	31.8-16.9		

ALTRIO PERIODO

Prenota la seguente prestazione alberghiera:

cat. cat. cat. cat. cat.

periodo dal al

camera e colazione mezza pensione

n. stanze con n. letti di cui n. bambini di anni

n. stanze con n. letti di cui n. bambini di anni

Prenota la seguente piazzole in campeggio:

periodo dal al

per n. adulti e n. bambini

Invio con vaglia postale intestato a Larus Viaggi caparra di L.

Il saldo ed il pagamento degli extra sarà effettuato all'arrivo.

data firma



LARUS VIAGGI S.r.l.

Alle provinciali un pasticcio per le beghe interne allo scudocrociato

Scheda elettorale senza la Dc nella undicesima circoscrizione È una fetta di Roma grande quanto Modena

Il candidato del collegio (uninomiale) aveva presentato oltre il limite massimo la documentazione necessaria - Respinto, aveva fatto ricorso al Tar, che ieri gli ha dato torto - Marroni: «Un episodio che rende più evidente lo sfascio in casa Dc»

La Dc non sarà presente nella XI circoscrizione elettorale, vale a dire in uno specchio di Roma con oltre 150.000 abitanti. Il ricorso contro la sua esclusione che il candidato democristiano alle elezioni provinciali, Pietro Valente, aveva presentato al Tar è stato infatti «rigettato» dal Tribunale Amministrativo Regionale al termine dell'udienza speciale convocata ieri mattina. Il voto degli elettori della zona di Garbatella e San Paolo non potrà, quindi, essere appeso sull'«ultimo simbolo in basso a destra» (alle provinciali dell'81 lo scudocrociato aveva raccolto 13.000 voti pari al 26%). Il Consiglio provinciale, come si sa, viene eletto per collegi «uninominali»: dal momento che il Tar ha escluso la possibilità per il rappresentante democri-

stano di comparire sulle schede, è il partito stesso a non essere presente. Un vero e proprio «pasticcio», al limite dell'incredibile, «che rende ancora più esplicito il quadro di sfascio e l'inconsistenza della Dc» — ha sottolineato il vicepresidente dell'amministrazione provinciale Marroni — oltre al fatto che, è ovvio, questo risultato della disorganizzazione e delle beghe interne allo scudocrociato porterà disorientamento negli stessi elettori per la scheda... mutilata. Ma il problema vero è un altro, e la sentenza di ieri del Tar lo ha riaffermato con decisione: la legge elettorale, oltre ad essere tra le più garantiste, è ovviamente un pilastro per una Repubblica che si fonda — appunto — su libere elezioni. Fondamentale è rispettare i vincoli che la

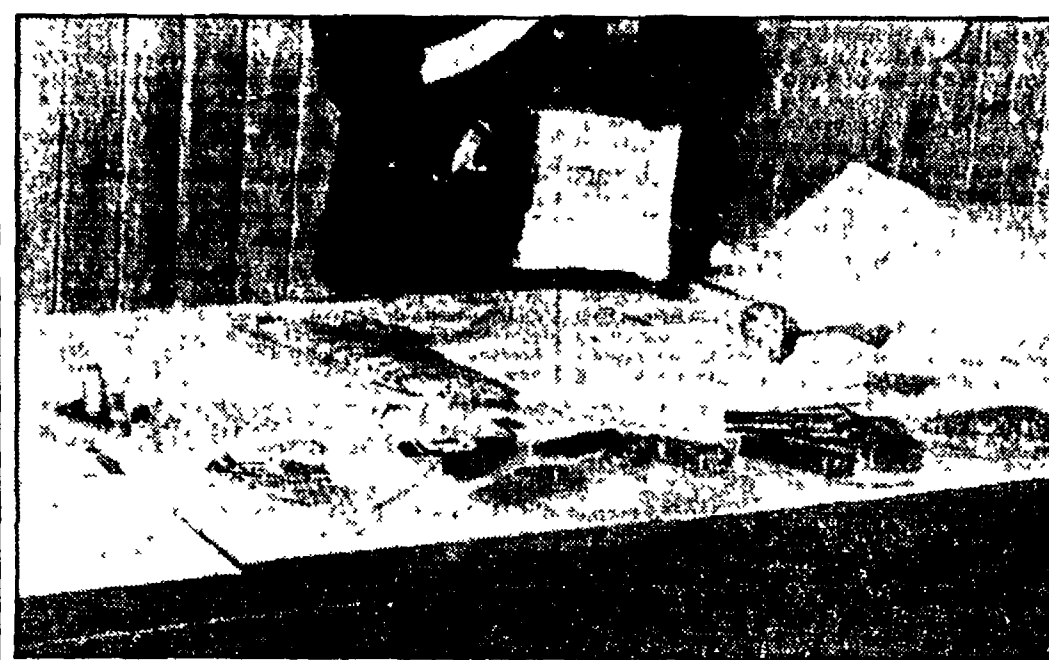
legge stessa fissa molto rigidamente: la Dc romana non lo ha fatto; per disattenzione, o, più verosimilmente, per via delle beghe interne, frastinate fino all'ultimo minuto utile. Pietro Valente, infatti, è stato presentato insieme al simbolo dello scudocrociato alle ore dodici in punto del 17 aprile, ora è giorno di chiusura dell'accoglimento delle liste. Ma tra i suoi documenti mancava l'importante attestato di accettazione in lista, presentato in seguito con la data del 18 aprile. L'Ufficio elettorale centrale, composto da cinque magistrati di Corte d'Appello che devono vigilare sulla regolarità di tutta la prima fase delle elezioni, ha quindi rilevato il difetto e non ha accettato la presentazione del candidato. E contro questa decisione

che la Dc ha presentato ricorso al Tar. Un atto, lo stesso ricorso, che può essere considerato una vera forzatura. Lo ha sostenuto ieri davanti ai giudici del Tar l'avvocato Davoli, su mandato della rappresentante comunista Sartori e di alcuni elettori: è legittimo presentare una dichiarazione di candidatura fuori i termini? È ammissibile un «intervento esterno» (sia pure di giudici amministrativi) mentre le procedure elettorali sono già in atto? Il Tar ha risposto di no ed ha quindi rigettato, dopo quasi un'ora di camera di consiglio, il ricorso di Pietro Valente, aspirante candidato dc.

Lo stesso esito ha avuto, sempre ieri mattina, un altro ricorso presentato al Tar sempre dalla Dc per un ennesimo «pasticcio» per le liste provinciali, nel collegio elettorale di Palombara. Questa volta si tratta di una «sostituzione» sulla lista depositata, sempre alle «fatidiche» ore 12 del 17 aprile, per la Dc risulta iscritto come candidato il noto Paolo Cabras. Tutto in ordine, in questo caso. Ma le cose non sono «in ordine» all'interno del Comitato romano di piazza Nicotri. Cosa avvenga nelle ore seguenti alla pubblicazione delle liste non è dato sapere, ma circa un giorno dopo i rappresentanti democristiani si precipitano all'Ufficio elettorale chiedendo di poter cambiare il nome del candidato: Benedetto Todini al posto del già nominato Paolo Cabras. Anche in questo caso la risposta dei cinque giudici di Corte d'Appello è un «no». E il Tar, imparzialmente, ha confer-

mato. Non altrettanto imparziale appare ciò che sta accadendo in altri due paesi della provincia di Roma: lo stesso «reato» — la presentazione in ritardo della lista — viene «cancellato» in un caso (il pretore di Tivoli riammette la lista della Dc), confermato e punito nell'altro (il pretore di Palestrina bocia il ricorso della Lista Civica). Eppure lo stesso Consiglio di Stato ha più volte ribadito l'«inopportunità di discutere sulle violazioni della legge durante le procedure elettorali. Il Tar lo ha riconfermato con le due sentenze di ieri. Non sarebbe il caso di adeguarsi ovunque a queste norme che, a conti fatti, garantiscono il nostro stesso sistema democratico?»

Angelo Melone



Il materiale sequestrato nel covo delle Br

Gli arrestati si dichiarano «prigionieri politici»

Bruciata un'agenda nel covo di S. Vito C'erano nomi di br?

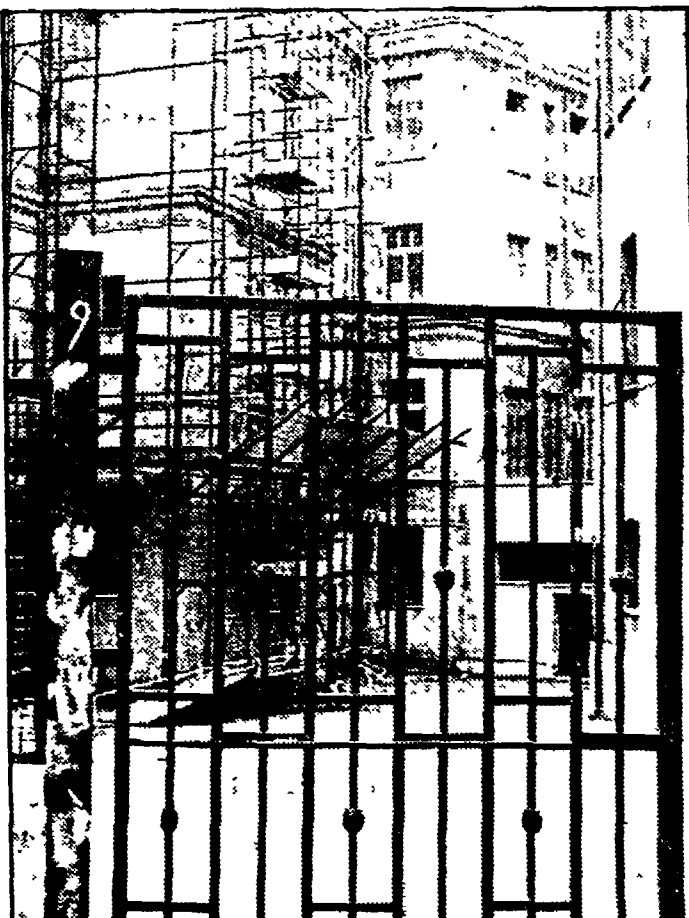
Antonini si è liberato probabilmente dei riferimenti agli altri latitanti della colonna romana - Le pistole acquistate in armeria

Uno dopo l'altro, seguendo il rigido cliché dei terroristi irriducibili, i quattro giovani arrestati a San Vito Romano si sono dichiarati prigionieri politici. Da Vittorio Antonini, considerato un capo militare dell'organizzazione, i carabinieri dell'antiterrorismo ed il giudice Sica non si attendevano niente di più. Ma gli altri tre, semisconosciuti e senza reato sul certificato penale, avrebbero potuto cavarsela con qualche scusa e pochi mesi di carcere per favoreggiamento. Invece, Pietro Varone, Gustavo Salvati e Antonella Della Ventura si sono schierati completamente sul fronte dei clandestini, confermando che nell'ombra le Br possono contare sull'appoggio di persone insospettite e sconosciute.

Ma i materiali più recenti, le agende e gli appunti che un capo brigatista come Antonini sicuramente celava non sono stati trovati nell'appartamento di San Vito. Un'agenda ed alcuni fogli scritti a mano sono stati bruciati — lo hanno confermato i carabinieri inquisitori — mentre i carabinieri salvavano le scale per raggiungere la mansarda dove dormiva Antonini. Probabilmente sarà impossibile ricostruirne il contenuto, soprattutto per quanto riguarda l'agenda. Lì c'erano, secondo gli inquirenti, numeri di telefono e «contatti» di Antonini con gli altri latitanti e con i fiancheggiatori. Il resto del materiale non è giudicato molto im-

portante, anche se il ritrovamento delle copie di «Rassegna sindacale», il periodico della Cgil, ha permesso di risalire alle fonti di alcune informazioni contenute in vari documenti d'analisi dei terroristi. L'immediato controllo sulle armi trovate nel covo ha permesso — invece — di scoprire che una delle due pistole calibro 7,65 era stata acquistata nell'82 nell'armeria Gaffi dal br Massimiliano Corsi, arrestato durante le indagini sull'attentato contro il vicecapo della Digos, Nicola Simone. Le vecchie armi continuano quindi a «passare di mano», ed ora i periti balistici dovranno stabilire se e quando hanno sparato. Sempre da un'armeria, la «Bieffe», proviene l'altra calibro 7,65 trovata ad Antonini, mentre la calibro 39 a tamburo ha la matricola limata ed è impossibile risalire al proprietario. Di certo quest'ultima arma può essere per la più interessante, perché aveva la filatura per inserire il silenziatore. Tutte qui le scarse informazioni fornite dagli inquirenti, mentre resta un grosso pezzo da indagare: perché tra i numerosi documenti di San Vito Romano non c'era alcun accenno a Tarantelli?

Raimondo Bultrini



Il liceo «Pellico»

Nel liceo «Pellico» il consiglio d'istituto vieta una assemblea

«Non si parla di Resistenza» Accettato il ricatto fascista

Proteste degli studenti - Anche la maggioranza dei professori ricusa la decisione e i propri rappresentanti - Un ragazzo ha denunciato la situazione dai microfoni di Radio Tre

Una scuola in subbuglio, un consiglio di istituto che probabilmente verrà sconsigliato, lettere inviate ai giornali, appelli trasmessi per radio. Tutto questo è successo perché un gruppo di studenti di destra ha pubblicamente minacciato rappresaglie se si fosse svolta una assemblea il 25 aprile sulla Resistenza, impedendo di fatto lo svolgimento. E accaduto in queste settimane al liceo scientifico «Silvio Pellico», una scuola giovane, di non grandi tradizioni di lotta, ma dove il comitato degli studenti, in occasione di questo storico quarantesimo anniversario, aveva deciso di indire una assemblea, chiamando alcuni protagonisti di quei giorni della Liberazione. E sono stati proprio questi nomi ad andare «stretti» alla maggioranza dei componenti del consiglio di istituto che ha così respinto la richiesta dei giovani.

Per alcuni docenti del «Pellico» insomma, Carlo Lizzani, regista, Lietta Tornabuoni, giornalista; Marisa Gizzo, sorella di

un martire della Resistenza, caduto proprio davanti all'edificio che ospita la scuola; Bezzi e Carboni protagonisti della guerra di Liberazione evidentemente fanno troppa paura. Così il consiglio di istituto ha respinto con sette voti contro e sei a favore la proposta. In clima di elezioni, è stato spiegato, tutti questi nomi di «sinistra» non rispecchiano il pluralismo che va sempre o comunque rispettato. E poi, è stato aggiunto, ad alcuni studenti di destra può non andar bene il tema dell'assemblea e potrebbero quindi creare disordini, turbando l'ordine interno. E gli studenti di destra — vogliamo chiamarli con il loro nome? fascisti — in effetti le loro minacce le avevano fatte, proprio durante la riunione del consiglio d'istituto che doveva decidere sulla manifestazione. Il loro ricatto è dunque andato a segno: come nei momenti peggiori della nostra storia un manipolo di prepotenti ha condizionato la libera espressione della cultura e della democrazia, e questo in una pubblica

scuola. Gli studenti del comitato, che per superare alcune obiezioni avevano anche proposto di tenere il dibattito dopo le elezioni di maggio, di fronte all'irrigidimento del consiglio d'istituto hanno indetto un'assemblea di protesta, inviando lettere di denuncia ai giornali. E ieri, infine, un ragazzo, Danilo Molliconi, è arrivato ai microfoni di «Prima pagina», una trasmissione mattutina della terza rete per far conoscere a tutti la pesante situazione di invivibilità e di repressione della propria scuola. Intanto i colleghi dei docenti ha indetto una riunione con all'ordine del giorno la dichiarazione di sfiducia al consiglio di istituto — di cui si chiederà le dimissioni — in quanto non più rappresentativo della maggioranza degli insegnanti del «Pellico». Il preside, Carlo De Martino, in tutta questa storia non è intervenuto. Alle riunioni non si è presentato e ora non risponde nemmeno al telefono.

r. la.



I vigili del fuoco prelevano il corpo del pensionato scomparso

Il corpo in una discarica vicino alla casa di riposo

Amara storia di un pensionato Muore, ritrovato dopo un mese

Era morto da almeno un mese, nascosto dai detriti portati dalla pioggia, in un fossato nei pressi del cantiere Niger, in via Casal Boccone, a Montesacro. Lo hanno trovato alcuni operai, insospettiti dal cattivo odore che veniva dal fossato. L'uomo, una settantina d'anni, era irrimediabilmente, e non aveva documenti. Per ore inquirenti e scientifica hanno lavorato cercando di dargli un nome. Solo dopo aver scartabellato le denunce delle persone scomparse negli ultimi mesi è stato possibile identificare (anche se dei dubbi

esistono ancora) Chino Ciotti, 72 anni, pensionato fuggito quasi 2 mesi fa da un ricovero per anziani che si trova a due passi da via Casal Boccone. Il riconoscimento ovviamente non è ufficiale, si tratta solo di una supposizione. Chino Ciotti era uscito dalla «casa di riposo», un vecchio casale regalato agli anziani da una nobile della zona, a mattina del 3 marzo e da quel momento non vi aveva più fatto ritorno. Forse aveva intenzione di fare una passeggiata, oppure aveva deciso di andarsene dall'ospizio. Cosa

sia successo nei pochi metri di tragitto che separano l'edificio degli anziani con il luogo dove è stato ritrovato resterà un mistero. Potrebbe essere morto per un male, oppure potrebbe semplicemente essere scivolato nel fossato e aver battuto la testa. L'allarme è partito la sera stessa della scomparsa. I funzionari di ricovero hanno denunciato la scomparsa di Chino Ciotti il 4 marzo. Per una settimana le volanti del commissariato di zona hanno perlustrato strade e piazze del quartiere alla ricerca

dell'anziano pensionato. Lo hanno cercato ovunque. Lui, giaceva a poche centinaia di metri di distanza dal centro di riposo. Passato qualche giorno le ricerche si sono allentate, i detriti portati dal maltempo hanno fatto il resto: il suo corpo è rimasto sepolto da terriccio e foglie. Terzi mattina dopo che gli operai del cantiere hanno dato l'allarme c'è voluta quasi un'ora prima che i pompieri riuscissero a portarlo via il corpo.

c. ch.

Un asterisco indicherà sempre quando i prodotti sono surgelati all'origine

Per evitare «stangate» della Finanza i ristoratori promettono menù-verità

Una circolare inviata a tutti gli esercizi dal presidente dei gestori romani - «Chiunque poi non si adeguerà passerà guai seri» - «Ma ricordiamo che il pesce surgelato, se trattato bene, non perde la sua bontà»

Un asterisco, un semplice ma significativo asterisco funzionerà da scudo dei diritti, e degli stomaci, degli avventori nei ristoranti. Lo ha anticipato, nel corso di una conferenza stampa, il presidente dei ristoratori romani, Giorgio Bodoni. Lunedì mattina — ha precisato — invieremo la circolare ai nostri associati. Passati dieci giorni, chiunque non si adeguerà alle nuove disposizioni passerà guai seri. L'asterisco in questione dovrà segnalare ai consumatori che il piatto da loro scelto è preparato con un prodotto surgelato. La «novità» (che in pratica si traduce semplicemente nel rispetto di una legge da tempo in vi-

gore) interessa soprattutto il pesce, una pietanza sempre più richiesta, ma della cui freschezza è spesso lecito dubitare. Bodoni ci ha tenuto a rammentarlo: «La moda del pesce interessa ormai quasi l'intera categoria. Ma troppe volte accade che al cliente sia proposto come fresco un prodotto surgelato o addirittura congelato». La moda del pesce, come la definisce Bodoni, ha già fatto vittime illustri. All'inizio dell'anno, tre celebratissimi ristoranti di Trastevere, i due Sabatini e l'Antica Pesa (quest'ultimo vanta nel suo palmarès commensali del calibro di Sandro Pertini e Juan Carlos, re di Spagna) furono chiusi, dopo una visi-

ta del carabinieri del nucleo antisofisticazioni, per ordine del pretore Gianfranco Amendola. Nei tre locali, infatti, si proponeva ai clienti pesce surgelato che veniva spacciato come freschissimo. In precedenza, la stessa sorte toccata, per identici motivi, al ristorante «La canna», in via delle Guglie, la rosticceria Viola, a Campo de' Fiori, la trattoria «DOC» nei pressi di piazza Navona. La decisione di adottare l'asterisco come contrassegno del surgelato è stata adottata proprio dopo una serie di incontri tra i rappresentanti dell'associazione e il pretore Gianfranco Amendola. «Dopo sei mesi di con-

fronto, abbiamo raggiunto una soluzione equa e che costituisce una garanzia di serietà professionale», commenta Bodoni. Una «svolta storica», dunque, per i ristoranti della capitale, che non si ferma al solo pesce surgelato. Se il prodotto in vendita è congelato, sul menù dovrà apparire, accanto all'indicazione del piatto, la scritta «congelato». Un'identica indicazione dovrà essere usata anche per la carne. «C'è da sfatare un pregiudizio — ha spiegato Bodoni —. Spesso il cliente storce il naso di fronte ad un alimento surgelato. Invece, se il prodotto è stato ben trattato, non perde le sue caratteristiche e qualità».

Bodoni ha a lungo insistito sul problema della rivalutazione dell'immagine della categoria. «La trasparenza della lista del giorno — ha detto —, sia per quanto concerne la surgelatura del cibo, sia per quanto concerne specie e qualità di ciascun piatto, sono il segno della rinnovata coscienza morale e fiscale di tutti i ristoranti di Roma e provincia. Negli ultimi anni abbiamo avuto un'indubbia crescita di professionalità, che non certo può essere inficiata dai pochi avventurieri che screditano e disonorano l'attività più prestigiosa della capitale».

gi. c.

«Eccoli! Eccoli... Ma dov'è andata Lady D.?»

«Ndo val... aspetta fra un po' esce Carlo». «Metteste là sull'obbelisco, così quando esce lo fotografate mejo». «Ma nun c'arrivo co sta macchinetta, mica c'ho er teleobbiectivo». Ogni tanto il solito burlesco grida: «Eccoli! Eccoli!» e la piccola turba di persone ondeggia lungo le transenne. Ore 12,22: «Eccoli! Eccoli!» stavolta è la volta buona. Il principe Carlo fa capolino sul portone di Montecitorio, sorride, stringe la mano ai funzionari della Camera, poi s'avvia verso la folta e va a stringere la mano al più fortunato. «Anvedi c'ha la sopracciglia bionda». «Ma Lediddiana?». «Tho detto che nun c'è». «Carlo! Carlo! Carlo». Dal pubblico parte un isolato: «Forza Juve!». Sarà perché c'è la finale di Coppa col Liverpool. Carlo continua a sorridere, fa un ultimo saluto e si fa inghiottire dalla Rolls che riparte velocemente. Ore 12,25, la piccola folta si dirada e un ragazzino un po' deluso si lamenta: «Anoi però col cavolo che un nostro ministro te vié a stringere la mano!».

re. p.

Mostre

STUDIO S - ARTE CONTEMPORANEA (Via della Penna 59) Si inaugura oggi, alle ore 19 l'esposizione dal titolo «Il Segno Lo Sparo» Opere di Luciano Cecchi (tecniche miste), Maria Camilla Pallavicini (pastelli), Silvano Spaccini (matite colorate) Fino al 25 maggio Orario 16-20, sabato 10-13, 16-20

MUSEO DEL FOLKLORE (Piazza S. Egidio) Corto Maltese il personaggio, le strisce e gli acquerelli di Hugo Pratt. Fino al 12 maggio Orario 9-13, 17-19,30, domenica 9-13, lunedì chiuso

Taccuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cris ambulanza 5100 - Guardia medica 475874 - 1-2-3-4 Pronto soccorso oculistico ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antiveneni

190663 (giorno), 4957972 (notte) - Ambed (assistenza medica domiciliare) 24 ore - Farmacie di turno zona centro 1921 - Salario-Nominate 1922 - Est 1923, Eur 1924 - Aurelia 1925 - Roma 1926 - Stradale 4212 - Noce 116, 5782241-5764136-57591 - Enel 369581 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione

Tv locali

VIDEOUNO

14 50 Super 13 15 10 «Rimpallo», telefilm, 16 20 Carta animata 18 30 Telegiornale 19 Lo sceriffo del Sud, 20 «Braccio di Ferro», 21 10 Film «Attacco alla base spaziale US», 23 «Jason del comando stellare», telefilm, 23 30 Il pianeta delle donne, 24 La leggenda del blues, concerto - Tempo di danza

Incontri rubrica, 16 30 Cartoni Supermouse 17 «Bill Cosby Show», telefilm 18 «Gli errori della vita» telefilm, 18 30 Opinioni a confronto, 20 «George», telefilm, 20 30 Cartoni, Hurricane 21 «Project UFO», telefilm, 22 45 Gallo rosso in sottito 24 Film

T.R.E.

12 Film «Passo falso»; 14 «Veronica, il volto dell'amore», telefilm; 15 This is cinema; 16 30 Veruna, cose belle; 16 Pomeriggio per ragazzi; 18 Questo grande sport; 19 Telegiornale, 20 15 Incontri sul Vangelo, 20 30 Film «Il cavaliere del Nord-Ovest», 22 10 «Veronica il volto dell'amore», telefilm, 23 05 Catch; 23 45 «Bonanza», telefilm.

ELEFANTE

7 Tu e le stelle, 7 30 Pesca sport, rubrica, 8 Vivere al cento per cento, rubrica 9 Buongiorno Elefante, 14 Giochi con Valerio; 14 30 DDA drittura d'arrivo, 18 Vivere al cento per cento; 19 00 I viaggi e le avventure; 19 50 Laser, rubrica, 20 20 Tempo di cinema; 20 25 «L'as» Angelo; 20 30 «Ariva il passatore», 22 Echomondo sport; 22 30 Ok tempo; 23 Lo spettacolo continua; Echomondo sport; Attualità cinema, Film «Il giustiziere di Dio».

GBR

11 La dottoressa Dela per aiutarci; 13 15 20 città nella città; 13 45 Le meraviglie della natura, documentario; 14 15 Amministratore e cittadino; 16 Occhio al prezzo, rubrica, 17 Provincia chiama Regione, 17 30 Promovideo; 19 La dottoressa Adela per aiutarci; 21 15 Parliamo con... 21 45 Film «Colpo grosso a Jumbo Jet»; 23 30 Qui Lazo, 24 L'oculto

TELEROMA

7 Cartoni animati; 8 25 Telegiornale; 9 50 Film «I lancieri del Dakota»; 10 10 Telegiornale; 10 40 Film «Mondo senza sole»; 11 10 Telegiornale; 12 05 Rubrica; 13 05 Cartoni animati, Ironman; 14 25 «Andrea Celeste», telefilm; 15 20 «L'as» Angelo; 15 30 «Ariva il passatore»; 16 30 Fantastico 4; 16 45 «Quella magnifica dozzina», cartoni; 17 10 «L'impareggiabile Lady Gomma», cartoni; 17 35 Cartoni animati; 18 05 Capre per prevenire, rubrica; 19 Sabato sport; 19 30 Telegiornale; 20 20 Film «Messia selvaggio»; 22 10 Telegiornale; 23 05 Telegiornale; 23 50 Film, «Un grappolo di sole»; 1 30 Telegiornale.

Elezioni '85

GAVINO ANGIUS a Montesacro UGO VETTERE e ANGILO MARRONI a Castelverde GIOVANNI BERLINGUER a Monte Mario e in via Tiburtina RINALDO SCHEDE a Cassino ANNA MARIA GUADAGNI all'Esquilino GENNARO LOPEZ e Rebibbia

alle ore 17.30 Dibattito in Via Cimarra con Francesco Speranza; TORRE ANGELA alle ore 17.30 Assemblea sul Condono edilizio con Luciano Biondi; NUOVA GIORDANIA alle ore 17.30 (Casa del popolo Villini) Iniziativa con Renzo Fimoli, Maria Elena Fimoli e Sandro Del Fattore; QUADRARO alle ore 10 Giornale parlato in Piazza Tribuni; LA RUSTICA alle ore 18 Incontro con i candidati con Luigi Panatta; CINIGITTA alle ore 18 Incontro in Via Statilia Ottato con Mario Cuozzo; TORRELLAMONACA alle ore 18 Assemblea sul Referendum in Via Argentina con Maurizio Eliasandri; FINOCCHIO (Via Casale del Finocchietto) alle ore 18 Incontro con Carlo Rocca; TIBURTINA GRAMSCI alle ore 10 Giornale parlato al mercato con Luciano Betti; TUFFELLO sulle ore 10 Incontro con gli anziani con Maurizio Eliasandri e Sandro Pichetti; CINIGITTA alle ore 18 in Via dei Marmi Incontro con Claudio Siena e Margia D'Arcangelo; BORGHESE alle ore 19 Assemblea sul Condono edilizio con Giovanni Mazza; TRULLO alle ore 10 Giornale parlato al mercato; NUOVA MAGLIANA alle ore 10 giornale parlato al mercato; PORTUENSE VILLINI alle ore 10 Giornale parlato al mercato; PORTO FLUVALE alle ore 12 Giornale parlato alle ore 17; TORRENOVA alle ore 18 30 Assemblea di caseggiato con Maurizio Bartolucci; CASALOTTI alle ore 18 Incontro con il Comitato di Quartiere Magliana con Sandro Del Fattore; AURELIA alle ore 12 30 Incontro con i lavoratori delle PP.TT. con Lamberto Fiasco e Sandro Del Fattore; QUARTO MIGLIO alle ore 10 incontro al mercato con Roberto Pinto; OSTIA ANTICA alle ore 20 Assemblea sul Condono Edilizio con Roberto Ribeca e Giuseppe Vanni; CASALOTTI alle 18 Assemblea sul Condono edilizio; LAURENTINA alle ore 15.30 al Parco di Baba Cece iniziativa su «Bambini a Roma» proposta per una città dove vivere meglio con Roberto Pinto; ZONA TRIBUTINA delle ore 17 Iniziativa nelle sezioni sul Tesseramento e la sottosegretaria con Giovanni Berlinguer; LA CIRCOLARE ROSSA - Oggi la «Circolare rossa» è nella zona Cassia dalle 10 di mattina presso il Parco Papacino in Via di Grottarossa, dalle ore 16 a Casano.

Taccuino tv

RTI ore 22.15 con Franco Ciano; GBR alle ore 13.15 con Sergio Scalone, Presidente della VII Circoscrizione; alle 14.15 a GBR (Amministratore e cittadino) con Enzo Proietti.

Civitavecchia

SANTA MARINELLA alle ore 10 (Tidei); SANTA SEVERA alle 17 (Tidei, Polzani).

Frosinone

CASSINO ore 18 30 comizio (Scheda); CASSINO ore 16 30 conferenza stampa (Scheda); TECCHENA ore 21 (Coleparoli); CECCANO (Pontile) ore 19 30 dibattito ambiente (Mistri, Gammanni); AMASENO «Prato la Casa» ore 21 assemblea (A. Compagnoni); ISOLA DEL LIRI ore 18 30 (Sperduti, F. Capobianco); ANAGNI FATTO ore 20 assemblea (A. Compagnoni); SAN DONATO VAL COMINO ore 9 30 attivo sulla campagna elettorale (Nata Mammone); GIGLIO DI VEROLI ore 18 comizio (Campagna D'Atene); PIGLIO ore 20 dibattito

buon lavoro svolto.

Castelli

FRASCATI alle 18 CcDd (Fortini); SANTA MARIA DELLE MOLE alle 18 assemblea sul condono (De Rossi); LARIANO alle 15 30 assemblea sul condono (Sbragaglia); CECCHINA ore 19 assemblea; CASTELGANDOLFO alle 18 CcDd

Comitato regionale

È convocata per lunedì 29 aprile ore 9.30 presso la sede di via dei Frontini la riunione del Comitato direttivo regionale con il seguente ordine del giorno: 1) aggiornamento campagna elettorale; 2) introduzione del compagno Antonio Simile; conclusioni di G. Berlinguer.

Ancora inattuato il piano telecomunicazioni

Fatme, posti in pericolo In forse alcune commesse

Denuncia del sindacato durante un'assemblea con Garavini - Il governo ignora le aziende private del settore - La direzione trasferisce alcune attività dallo stabilimento di Roma

Ombre pesanti si addensano sulla Fatme. L'azienda rischia, infatti, di perdere importanti ruoli di mercato se il governo non si decide ad attuare il piano decennale delle telecomunicazioni, rimasto finora lettera morta. C'è preoccupazione tra gli operai della più grande industria della capitale, dove ieri mattina si è svolta un'assemblea con Sergio Garavini, neosegretario generale della Fiom. Le inadempienze del governo, ma anche un tentativo da parte della direzione aziendale di assessorare un colpo allo stabilimento delle attività negli stabilimenti del sud, minacciano la Fatme. La denuncia viene dal sindacato e dai lavoratori che ieri hanno parlato delle sorti occupazionali dello stabilimento di via Anagnina e del problema più generale di tutto il settore delle telecomunicazioni. «Un piano è stato fatto dal ministero delle Poste ed un altro dal ministero dell'Industria - ha detto nella relazione introduttiva Alfredo Malpassi del consiglio di fabbrica - ma nessuno dei due ha una copertura finanziaria. Mentre si parla di assegnazione di quote di mercato al settore pubblico (Italtel, Elettra, Gte) e della creazione di un polo europeo, nessuna parola è stata finora spesa per il settore privato. Nessuna scelta è stata fatta per l'assegnazione di quote di mercato alla Fatme, azienda leader nel settore. Il piano decennale delle telecomunicazioni, invece, prevede la creazione accanto a quello pubblico anche di un grande polo privato. Altre preoccupazioni, dunque, si aggiungono a quelle sorte già da alcuni anni, per le sorti occupa-



Vivono in otto in due stanze, una voragine nel terrazzo

Il crollo è stato improvviso ma non inaspettato. La casa all'ultimo piano della palazzina di via Carpineto 6, sulla Cassina dove è composta di otto persone. Secondo i vigili del fuoco chiamati subito dopo il crollo, l'abitazione non ha subito forti danni.

Paola Sacchi

Concluso il processo Nar

Senza tra una settimana Dopo quattro mesi di udienze, si è concluso oggi il dibattimento del processo «Nar-Funn» in corso nell'aula-bunker del carcere di Rebibbia. I giudici della terza corte d'assise, presieduta da Umberto Feliciangeli, sono infatti entrati in camera di consiglio per la sentenza, prevista per la fine della prossima settimana. Nel processo sono imputate 65 persone accusate di attentati, rapine, omicidi e ferimenti compiuti a Roma dal 1977 al 1981.

Maratonina per la riapertura di Ponte Milvio

Domani alle 9.30 appuntamento per tutti gli appassionati di corsa con «Su per Milvio. Mille gambe sul ponte» maratonina non competitiva per la riapertura di Ponte Milvio, destinato ad isola pedonale. Presiederà Ugo Vetere.

Roma su due ruote domani con la Fgci

Roma a piedi e in bicicletta è più bella, per questo la Fgci propone per domani mattina una manifestazione-passeggiata per le vie del centro. L'appuntamento è alle 10 alla Mole Adriana. L'arrivo è sulla terrazza del Pincio (Le biciclette si possono noleggiare).

Gli studenti romani a San Benedetto Val di Sambro

Per il grande appuntamento di pace che si terrà a San Benedetto Val di Sambro indetto da tutte le associazioni studentesche l'incontro-manifestazione della Fgci per gli studenti e i giovani romani è oggi alle 10 alla stazione Tiburtina dove partirà il treno per S. Benedetto.

Tutti gli appuntamenti della festa dei «SI» a Esquilino

Prosegue con successo l'iniziativa della sezione Esquilino in via Principe Amedeo, via Lamarmora. Oggi si comincia alle 18 allo spazio dibattiti dove ci sarà un incontro con Anna Guadagni e Rossella Rupert dal titolo: «In Campidoglio dalla parte delle donne». Alle 18.30 all'arena coperta il gruppo Many Leaves, alle 20.30 l'attentato concerto del gruppo Ozymandias. Domani allo spazio-dibattiti alle 18 sarà presentato il libro fotografico di Pafit e Benvenuti «Roma in guerra», edizioni Oberon, alle 20 nello spazio grande dell'arena concerti: la nazionale olimpionica dell'Urss, spettacolo di ginnastica ritmica e acrobatica (ingresso 4.000 lire). Lunedì alle 18 verrà presentato il libro di Zilio La Porta su Leopardi. Alle 18.30 e alle 20 due concerti: Tranthema Band e il gruppo Alma Nova.

Il sindaco inaugura due piscine: in via Manduria e in via Messina

Oggi pomeriggio alle 16 il sindaco Vetere e l'assessore allo sport Bernardo Rossi Doria inaugureranno una piscina coperta in via Manduria al Quarcicchio. Una struttura simile sarà inaugurata domani in via Messina.

Banco del Cimino, ieri sciopero per il rinnovo del contratto

Sciopero ieri di tutti i dipendenti del Banco del Cimino per il rinnovo del contratto in vigore. I lavoratori hanno partecipato ad una manifestazione indetta dalla Fisac-Cgil e dalla Fibi davanti alla filiale di Via Veneto.

Domani chiusi tutti i cinema della Cannon

Rimarranno chiuse per tutta la giornata domani le sale cinematografiche della Cannon per lo sciopero indetto dalla Fils-Cgil contro le ambiguità della nuova proprietà del circuito. I cinema in sciopero a Roma sono: Fiamma, Metropolitan, Coesestoro, King, Savoia, Eurcine, Supercinema, Cola di Rienzo, Fiammetta.

Advertisement for Fiat cars. Large text: 'Su sulla vita!' with 'L'OPERAZIONE CONTINUA' written across it. Below is an image of a Fiat car. Text: 'Fino al 30 aprile la tua vecchia auto vale minimo 1 milione e se vale di più la supervalutiamo'. Special offer details: 'Speciale offerta non cumulabile, valida dal 15/3/1985 per l'acquisto di vetture disponibili per pronta consegna. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.'

Il Partito

ROMA COMITATO DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE ALLARGATA AI SEGRETARI DELLE ZONE. È convocata per oggi alle ore 9.30 la riunione del comitato direttivo della federazione allargata ai segretari delle zone con all'ordine del giorno: 1) andamento della campagna elettorale e criteri di impegno dei candidati; 2) linee delle proposte da allegare al programma

GOVERNARE UNA METROPOLI Il libro di Stefano Garano e Piero Salvo «Governare una metropoli» è in vendita in federazione a lire 7.500. Rivolgervi al compagno Franco Oliva. SCHEDE DI DOCUMENTAZIONE 1981-1985. In federazione sono a disposizione, presso il compagno Carlo Leon, le schede di documentazione 1981-1985: prodotte dal gruppo del Pci al Campidoglio. I membri del comitato federale, della commissione federale di controllo, la segreteria della VII circoscrizione, la Comune, Provincia, Regione e i capitoli alle circoscrizioni possono ritirarle. TESSERAMENTO. LA ZONA TUSCOLANA OLTRE IL 100%. La zona Tuscolana, con 2201 tessere nel 1985 contro i 2194 dello scorso anno, è la prima delle zone della città a raggiungere l'obiettivo del 100% nel tesseramento al Pci. In particolare vanno segnalati: 104 reclusi tra le 40 nuove compagnie. A compimento della zona la congratulazione per il

Cgil-Cisl-Uil in una conferenza-stampa chiedono interventi urgenti

«Facciamo meno straordinari e diamo lavoro ai disoccupati» Sanità: il sindacato accusa la Regione

Occupazione, mobilità, blocco delle assunzioni, bilancio «fittizio» delle Usi: i problemi tuttora aperti - Mancanza di scelte politiche da parte del pentapartito - Nel Lazio 10 mila operatori in meno nelle piante organiche

La sanità espone e le istituzioni stanno a guardare. Il sindaco, nonostante il clima elettorale, sente il dovere di denunciare la gravità eccezionale della situazione. Lo fa con accenti critici nei confronti della Regione, la quale praticamente non ha governato alcun processo, abbandonando a loro stessi pazienti, lavoratori e amministratori. Cgil-Cisl-Uil a una sola voce affermano che così non si può andare avanti e che occorrono provvedimenti urgenti proprio per sgombrare il campo da eventuali equivoci o speculazioni elettorali. Per preparare un concreto terreno di lavoro alla prossima giunta che si insedierà alla Pisana.

Occupazione, problema degli straordinari, mobilità, blocco delle assunzioni, formazione professionale, bilanci delle Usi, convenzioni con l'Università sono tutti problemi sul tappeto e apertissimi che determineranno, da qui a qualche mese, il collaudo o la salvezza del sistema sanitario. Ma fanno parte anche di una scelta politica (o meglio di una mancanza di scelta) che ha caratterizzato il pentapartito di questi anni. Se a tutto ciò si aggiungono le decisioni del governo centrale si ha il quadro disastroso del Lazio che purtroppo tutti conoscono. E conseguenza sono anche i deprecabili scioperi selvaggi, determinati da rabbia e esasperazione e alimentati da sindacati «gialli» e autonomi. Innanzitutto il sindacato respinge l'ultimo atto della Regione che dà indicazioni

sul bilancio alle Usi come fossero conti del droghiere da far pareggiare. Senza un piano di riequilibrio dei presidi e dei servizi, senza l'assunzione di nuovo personale, con un finanziamento assolutamente carente si prete-nde che le Usi sanitarie vadano ad un pareggio fittizio. Nel Lazio — è noto — mancano complessivamente 10 mila operatori nel servizio pubblico, mentre sono a spasso 6 mila medici, mille tecnici e 1500 infermieri. E ciò che è più paradossale è che quei 1500 infermieri sono stati «formati» con danaro pubblico per poi essere abbandonati nelle fauci della specialità privata. Quanto a quest'ultima sindacati hanno sottolineato che la schizofrenia di una giunta che chiede e punta al ridimensionamento della spesa e nello stesso tempo aumenta la convenzionata che, con bassi costi e alta produttività, fa concorrenza diretta al

servizio pubblico. Di qui il problema dello straordinario che, secondo il sindacato, è strettamente legato a questi altri aspetti. Se il personale non è sufficiente è evidente che quello che c'è deve bastare a coprire tutti i turri (e molti ospedali si reggono proprio sullo straordinario); se poi si considera che il nuovo contratto ha portato l'orario settimanale da 40 a 38 ore e che molti nuovi servizi si sono aperti sul territorio si arriva allo straordinario «obbligatorio». Cgil-Cisl-Uil chiedono che tutto quello che si tramutano in nuovi posti di lavoro. Come? Con avvisi pubblici e trasparenti e la deroga al blocco delle assunzioni. Ma per dare certezza e serenità ai lavoratori è anche ora che la Regione si decida a un inquadramento giuridico e al ruolo nominativo dei dipendenti a distanza di cinque anni dall'avvio della Riforma. Quanto alla mobilità, restando fermo il fatto che va contrattata, ci si chiede perché neppure su questo il pentapartito ha voluto concedere la deroga al Comune. Infine si è affrontato il problema più specifico degli ospedali che reclamano lo straordinario pregresso. Occorre chiudere al più presto la questione — è stato detto — fino all'82 e le Usi che ancora non l'hanno fatto devono pagare gli accenti. Ma occorre anche dare piena attuazione al contratto scaduto e il sindaco e assessore del pentapartito devono farsene garanti.

Anna Morelli



Specialisti in sciopero: si pagano ancora le visite

Cardiologi, dentisti, analisti, radiologi ieri e oggi visitano soltanto a pagamento. Per due giorni infatti la Cuspe (Associazione degli specialisti convenzionati esterni) ha indetto uno sciopero di protesta per il mancato pagamento degli arretrati. Secondo il segretario generale della Cuspe, Franco Fratoli i 2500 specialisti di Roma e provincia non ricevono più una lira dallo scorso agosto e vantano un debito complessivo di 60 miliardi nei confronti delle Usi, le quali avrebbero già ricevuto i fondi della Regione ma non si decidono a delibere per liquidare i convenzionati esterni. Il 6 maggio, in un'assemblea generale, gli specialisti decideranno, in mancanza di novità, se disdetta le convenzioni ma ritengono anche che questo sarebbe un gravissimo danno per gli utenti perché il servizio pubblico «non è in grado di soddisfare la domanda». Con una tesi arida (e in assoluto contraria con quanto sostenuto nella stessa mattinata dal Cgil-Cisl-Uil) il vicesegretario della Cuspe ha sostenuto che bisognerebbe incrementare il convenzionamento esterno «per risparmiare», perché un cittadino ricoverato per analisi può costare dai due ai dieci milioni, mentre gli esami effettuati negli studi costano un massimo di 200 mila lire!

LA SANITÀ È MALATA?

Oggi pomeriggio alle 17,30 al Pantheon incontro sulla sanità con: Nando Agostinelli, Iliano Francese, Alberto de Angelis, Franca Frisco, Giovanni Ranalli, Maria Antonietta Sartori, Presiede Leda Colombini. La manifestazione è organizzata dalla federazione romana del Pci, la zona centro, la sezione Trevi-Campo Marzio.

La proposta di legge comunista alla Regione per un nuovo servizio

Lasciare l'auto e spostarsi in taxi potrebbe costare soltanto 1.500 lire

Le auto gialle percorrerebbero itinerari prefissati potendo accogliere a bordo fino a quattro passeggeri in ogni punto della corsa - Un incentivo anche a chi applica dispositivi meno inquinanti alla macchina pubblica

Un taxi percorre il Lungotevere. Ha già due passeggeri a bordo, e un nuovo e visibilissimo bollo sul parabrezza. Una persona, dal marciapiede, fa segno al conducente. Il taxi si ferma e la prende a bordo lo stesso, senza che nessuno dei passeggeri protesti perché già occupato. Una scena, per ora, del tutto inventata. Ma che potrà divenire realtà in brevissimo tempo quanto sostiene il gruppo comunista alla Regione che, con la firma di sette suoi consiglieri, ha presentato una proposta di legge sui taxi multipli e «taxi pulli». Si tratta di utilizzare a Roma, ma anche nei vari co-

muni della regione con compiti diversi) una parte delle «vetture gialle» circolanti su linee fisse di percorrenza, con salita e discesa a richiesta, fino ad esaurimento dei posti. L'idea riprende un'organizzazione del trasporto pubblico già consolidata in altre città europee, ma con qualche aspetto del tutto particolare, come particolare situazione del traffico romano. Una città dall'immenso centro storico su cui si concentra il traffico di attraversamento, i veicoli dei residenti, ondate di macchine che affluiscono verso uffici di ogni genere. Come dare

una mano a «chiudere» le strade del centro a tutti questi veicoli in... surplus, prima ancora che il fatto venga sancito «per legge»? Un'idea (l'hanno spiegato ieri mattina Quattrucci, Lombardi, Vanzani e Pasquallina Napolitano, alcuni del firmatari) è appunto quella di una piccola «rivoluzione» nel servizio dei taxi. Si potrà, in questo modo, attraverso o entrare nel centro con minor spesa, minor tempo e, soprattutto, senza ingorgare. E si potrà farlo quasi subito: la proposta di legge comunista (in attesa di essere discussa alla fine della passata legi-

slatura) sarà immediatamente ripresentata alla riapertura del consiglio. Con il contributo economico della Regione, in sostanza, una parte dei taxi già esistenti e cooperative nuove create appositamente potranno trasportare su percorsi fissati (e ben pubblicizzati) i passeggeri con l'auto sempre al completo. Il prezzo della corsa dovrebbe aggirarsi sulle 1500 lire a persona: settemila o più lire di incasso per il tassista dunque. Se non saranno sufficienti, i rischi verranno coperti dalla Regione. Lo stesso verrà organizzato per i «taxi-pulli», pulmini a

più posti per il trasporto pubblico in grado di servire anche piccoli paesi, congiungendoli con le stazioni ferroviarie o con le principali arterie di traffico. Costo dell'operazione, intorno ai sei miliardi, ma la cifra potrà essere rivista. Anche perché ai conducenti delle «auto gialle» è anche assegnato un ruolo di «avanguardia verde». La Regione dovrebbe, infatti, prevedere incentivi fino al 50% della spesa per coloro che vogliono dotarsi di dispositivi di alimentazione dell'auto meno inquinanti della benzina.

a. m.

Le circoscrizioni verso il voto

L'espulsione dei residenti, il terziario, i centri direzionali

Parla Vittoria Ghio Calzolari

«C'è troppo traffico, così si uccide il centro storico»

La prima Circoscrizione, 1430 ettari, 161 mila abitanti, comprende i rioni: Trastevere, Regola, Pariute, Ponte, S. Eustachio, Campo Marzio, Colonna, Pigna, S. Angelo, Campitelli, Trevi, Ludovico, S. Bastiano, Casco, Pratorio, Monti, Esquilino, Celio, Ripa, Testaccio, San Saba, Ostiense. Il consiglio uscente è formato dal presidente Giovanni Spinelli e nove consiglieri democristiani, otto comunisti, tre socialisti, un liberale, un repubblicano e tre missini. Sono compresi nella Prima circoscrizione sette condotti mediche, un centro antidroga, cinque asili nido e ventuno scuole materne.

«I problemi della prima circoscrizione? Sono quelli di sempre. Il traffico, l'espulsione dei residenti, le contraddizioni del sistema commerciale e bancario. Solo che adesso questi cominciano anche a toccare le zone limitrofe, nella seconda, terza e diciassettesima circoscrizione. Così che bisognerà fare i conti con una questione sempre più complessa e di enormi dimensioni. Chi taccia questo profilo «flash» della prima circoscrizione, e il candidato capolista indipendente nelle file comuniste, Vittoria Ghio Calzolari, architetto di fama ed ex assessore al Centro storico.

Qual è il problema più spinoso nella zona in cui tu sei candidato a governare? Direi che è quello della congestione. Apparentemente è diminuita; meno traffico grazie ad alcuni provvedimenti, meno espulsioni dei residenti, contenimento delle trasformazioni delle attività commerciali

ed artigiane grazie alla proroga degli affitti dei negozi. Ma a ben vedere, dietro l'apparenza, certi fenomeni si sono aggravati. In che senso? Basta un qualche avvenimento e il traffico diventa subito caotico. La qualità delle attività è cambiata ad un livello più basso: ai negozi e alle attività specialistiche sono subentrati attività quasi sempre legate all'abbigliamento. E l'invecchiamento della popolazione, di fatto, fa aumentare il numero degli immobili che cambiano destinazione d'uso. Un solo esempio, per capire la gravità della situazione e che io ripeto da anni. Per 100 metri quadri che vengono utilizzati come uffici, invece che come abitazioni, si quintuplicano le automobili in circolazione...

Dicevi che le questioni aperte sono ormai comuni alle zone limitrofe. Come pensi si debba intervenire per governare questi processi? Due sono le strade. Innanzitutto portando una parte delle attività terziarie verso i centri direzionali. Per questo però bisogna aspettare. E allora nel frattempo si deve controllare la destinazione d'uso degli immobili: è per questo c'è una legge del piano regolatore, anche se è stata messa in crisi da varie sentenze della Corte costituzionale. Chi parla di salvaguardia dei centri storici dovrebbe dimostrare una volontà politica precisa per intervenire in tal senso. Infine bisognerebbe applicare l'equo canone anche agli uffici e ai negozi.

La lista

- 1) CALZOLARI Vittoria in Ghio; 2) TESTA Enrico; 3) CIANCI Franco; 4) FRANZONI Mario; 5) ABRONANZA Andrea; 6) TEGARI; 7) AGUIRRE Lietta in Diamicco; 8) BIFARINI Giuseppe; 9) DARDI Costantino; 10) TELLA Piero; 11) FERRI Carlo; 12) FRATONI TANIA in Albanese; 13) GALYANO Roberto; 14) MALLARDO Anna Maria in Romani; 15) MANTOVANI Enrico; 16) MASELLI Francesco; 17) MERCATALI Magda; 18) NANNI Nicola; 19) PALOSCIA Marta; 20) SCHREIBER Flavia in Scarpatti; 21) SENTINELLI Patrizia in Camilli; 22) SERRA Maria Susanna; 23) STORTINI Ornello; 24) VENDITTI Renato; 25) VIRGILI Roberto.

Ma la qualità della vita è cambiata o no in questi anni? Direi di sì. In meglio, se pensiamo che l'esodo violento dei primi anni '70 è stato bloccato. Sicuramente è peggiorata dal punto di vista dell'ambiente: inquinamento e progressiva sparizione dei negozi utili ai residenti sono le due facce più vistose del problema.

r. la.

L'assistenza agli anziani, i centri culturali, i giovani

Parla Adriana Donati Sacconi

«È necessario arginare l'esodo degli abitanti»

La II Circoscrizione si estende su un territorio di 1.360 ettari e ha 158 mila abitanti. Comprende i quartieri: Pinciano, Flaminio, Parioli, Salaria e Trieste, Feltrini da Corso Italia, Mirore, il Tevere, via Nomentana. È dotata di otto asili nido e sedici scuole materne. Composizione del consiglio uscente: presidente liberale, 7 democristiani, 6 comunisti, 3 missini, 2 socialisti, 2 liberali, 2 repubblicani, 2 indipendenti di sinistra, 1 socialdemocratico.

«Uno dei primi obiettivi, per la prossima legislatura, è il compimento dell'iniziativa avviata, per dotare la circoscrizione di centri culturali». Adriana Donati Sacconi, capolista del Pci per la II Circoscrizione, illustra i problemi più urgenti del comprensorio, esponendo a grandi linee gli obiettivi programmatici del partito. Dove dovrebbero sorgere questi centri? «Uno è la Finanziaria, a villa Ada, che è quasi pronta e sarà agibile nei prossimi mesi. Un altro centro è un casale, a villa Leopardi, ristrutturato dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Sarà aperto nel corso dell'anno e funzionerà anche come centro anziani. C'è poi in progetto un terzo centro nella zona Flaminia, ma deve ancora essere definito. A proposito di anziani, cosa offre loro la circoscrizione? «Sulla Salaria c'è un centro anziani, aperto nell'83. Ma è una struttura modesta, che non consente grandi attività. Questo è un grosso problema: gli anziani, infatti, rappresentano il 25% degli abitanti della circoscrizione, ed è una percentuale destinata ad aumentare. E cosa si pensa di fare? «Potenziare i servizi sociali, soprattutto l'assistenza a domicilio, che oggi interessa solo 130 persone. Inoltre, abbiamo in mente di far allargare il ventaglio di interventi economici del Comune a favore degli anziani. Altri obiettivi prioritari? «La soluzione dei problemi del traffico. La II Circoscrizione, nodo di congiunzione tra la periferia e il centro, è attraversata da una imponente corrente di traffico. La soluzione dovrebbe venire dal compimento della Tangenziale Est, che collegherà fra Lanciani con l'Olimpica, spostando all'e-

La lista

- 1) DONATI Adriana in Sacconi; 2) ANELLO Walter; 3) BAGICIONI Giampaolo; 4) BARALDI Antonia in Sani; 5) CAMERONI Mauro; 6) CEINO Claudio; 7) CICCOTTI Tommaso; 8) SILVERIO Carlo; 9) FILIPPONI Maria Teresa; 10) GOBBI Ugo; 11) IZZO Giuseppe; 12) LEDDA Marco; 13) LUCIANI Paolo; 14) MALASPINA Maria Luisa in Viviani; 15) MAZZA Susanna; 16) MILLI Angelo; 17) MONTESI Omero; 18) PANETTA Salvatore; 19) PORCARELLI Roberto; 20) ROSSI Paola; 21) SCHIATTARELLA Amedeo; 22) SERA Maria Grazia in Santini; 23) SMERIGLIO Beatrice in Sabetta; 24) URBANI Graziella in Cafiero; 25) ZAMBINI Desiderio.

sterno il grosso del flusso. — E per i giovani non è previsto nulla? «Bé, la creazione di centri culturali è un modo per affrontare il problema della disgregazione, per porre un argine alla diffusione della droga. Un altro elemento è la rivalorizzazione delle aree verdi. La II Circoscrizione è ricca di verde, ma troppo spesso è un verde inutilizzato, abbandonato. Penso a Villa Chigi, al Parco Nemorense. Ma il problema più grosso è quello della fuga dei residenti. Nella II Circoscrizione, infatti, è in atto una profonda trasformazione, con abitazioni che diventano uffici ed espulsione degli abitanti. — Come contate di intervenire? «Propendo di ridurre gli appartamenti di grosse dimensioni in mini appartamenti. Una dimensione più consona alle effettive esigenze del quartiere.

gi. c.

didoveinquando

Associazione Culturale Emergenze prende il via con «Distrazioni»

Nella geografia rock e new wave italiana, Roma ha sempre avuto una collocazione di secondo ordine, e per quanto da più parti si vada affermando una rinascita della vita notturna e spettacolare nella capitale, per i gruppi romani è sempre vita dura, e i motivi sono ancora gli stessi, soprattutto la «cronica» carenza di strutture organizzative. Non può dunque che far piacere la notizia della nascita dell'Associazione culturale Emergenze, formata da sei gruppi dell'area romana, col chiaro intento di snuovere le acque stagnanti della scena musicale. Biglietto da visita dell'Associazione culturale Emergenze è una rassegna attualmente in corso tutti i sabati al «Malafronte», che sotto il titolo di «Distrazioni» presenta tutti e sei i gruppi: Radio Eatere e CP Air, che si sono già esibiti, i Clima, che si esibiranno questa sera, gli Inner Nail il 4 maggio, i Videozona il 11, gli Illogico il 18 maggio ed in chiusura un gruppo ospite, i Frenetics, il 25 maggio.

gruppo vengono notevolmente rallentate senza l'enorme spinta che costituisce il confronto col pubblico ed il lavoro preparativo di una tournée. Roma, malgrado sia tutt'altro che priva di gruppi rock e new wave di un certo livello, non ha mai pareggiato il confronto con città come Firenze o Pordenone, o come Bologna qualche anno fa. «Lì, forse perché sono città più piccole, meno dispersive, si è riusciti ad imporre la scena attraverso la creazione delle strutture essenziali, etichette discografiche indipendenti, agenzie per la promozione e l'organizzazione dei concerti, etc. A Roma invece ci si lamenta molto ma poi si finisce col cercare soluzioni individuali. Ciascuno per sé e tutto resta uguale. Emergenze però potrebbe essere il primo segnale di un cambiamento in atto, anche se è prematuro immaginare gli sviluppi. «Non abbiamo affatto la presunzione di rappresentare l'intera scena musicale romana; per ora ci interessa darci una «credibilità» professionale che aumenti la possibilità di suonare a Roma come anche in altre città, poi, più in là, vorremmo allargare l'associazione culturale anche ad altri gruppi». Fra i progetti futuri più immediati, c'è quasi certamente la registrazione di una compilation dei gruppi che formano Emergenze, musicalmente quanto mai eterogenei; si va dalla «dance alternativa» dei Radio Eatere, alla new wave di stile inglese dei Clima, all'originale ibrido di jazz, funk e new wave «interterra» degli Illogico, alla raffinata atmosfera dei Videozona. Scatta dunque appuntamento per «Distrazioni» con i Clima, al Malafronte, via dei Monti di Pietralata 16, alle ore 21,30. Biglietto lire 7000.

Alba Solaro



Adriana Martino in un recente «Café chantant»

Eros internazionale di Adriana Martino

Tra le mille belle cose che si fanno a Roma (non sembra, ma è una città tra le più attive che abbia il mondo), ci sono i Lunedì del Belli (il Teatro, a Trastevere, in piazza Santa Apollonia). Sono dedicati all'estremo e cioè ad un gusto per l'Eros, che si dà da fare da che il mondo è mondo. Si alternano varie esperienze e, recentemente, è stato un successo, oltre che uno spasso, il lunedì con

Giorgio Scalco e la grande luce nelle piccole cose di tutti i giorni

Giorgio Scalco — Galleria Rondanini, piazza Rondanini 48; fino al 4 maggio; ore 10,13 e 17,20. Uscita in grande stile del pittore veneto-romano Giorgio Scalco in una galleria che consente la visione al meglio del lavoro d'un pittore, per ambienti e per luci. Maurizio Martini, che lo presenta, scrive che è un pittore che predilige l'attimo che fugge, ed è vero, ma che si affida al giudizio del tempo lungo della storia. Per me Scalco è innanzitutto un pittore di grande probità (come si intendeva tra David e Ingres), così scrupoloso nel fi-

nire un'immagine — che si sa potrebbe non essere mai finita — fino al punto di sovraccaricarla, di andare al di là della maturazione poetica. Ma per un pittore con le belle giovani donne, creature super della vita quotidiana, ma per un pittore di attimi, di trasalimenti spesso il grande formato è uno scacco: le figure sono ben dipinte ma lo spazio è una tinta. Davvero belle, invece, le immagini su toni caldi di nature morte e quelle su toni freddi e brumosi del paesaggio laziale diventato un po' veneto. Qui la dolcezza del sentimento, la tensione dell'attimo esistenziale, la finezza estrema della pittura sono tutti fattori di un fulgore indimenticabile dell'immagine che nasce da cose povere e molto quotidiane che un occhio assai appassionato cerca di fare eterne. E in questi quadri di minor formato entra un elemento magico ad armonizzare le piccole cose della vita ed è la luce, una luce che ha qualche affinità con quella olandese del Seicento che si posava come brina sul pane del mattino mentre la lattata di Vermeer versava il latte dalla bianca brocca.

Dario Nicacchi



Particolare di «Studio per interno» di Giorgio Scalco

Gianfranco Mari, protagonista della serata «La laringe travestita». Il Mari ha cantato pagine d'opera e d'opéra e tante altre, ponendosi come un «pericoloso» concorrente di Michael Aspinall. È stata, poi, la volta di Adriana Martino, accompagnata al pianoforte da Benedetto Ghiglia (partecipa, però, vivacemente allo spettacolo), brillantissima protagonista di un «Repertorio» e cioè di una rassegna, in chiave satirica ed ironica, di momenti canori, che, dall'opera buffa settecentesca, arrivano al «veleno» dell'espressionismo, della Belle époque e del Café chantant. C'è l'Eros obbligato del doppio senso che, però, l'arte della Martino sospinge in una notevolissima carica di polemica e di «frusta» letteraria e musicale. Il che si avverte nelle chansons di Brecht-Weill, di Wechsling, di Satie e nelle frecciate al Futurismo e al demagoguismo più decadente. Cantante che ha avuto il suo ruolo nei grandi teatri

lirici, Adriana Martino ha colto il segno — ed il successo — in tutto il suo ricchissimo programma esibito in una straordinaria gamma anche di accenti linguistici. È passata, infatti, la cantante, dall'italiano al francese, dal tedesco al napoletano e allo spagnolo, raggiungendo un vertice di felicità, nonché di «complicità» con il pubblico, nell'antica canzone di quella pulce che pizzica e scappa e che la Martino andrà a trovare in platea, frugando tra gli «biglietti» spettatori. Sbigottiti, ma con una certa fregola erotica a fior di pelle.

Lunedì 28, Aldo Reggiani (sempre al Belli e alle 21,15) darà altro omaggio all'Eros, presentando alcune lettere amorose di Mozart. Reggiani fu il protagonista dell'Amadeus in forma, rappresentato tempo fa al Teatro Argentina.

Erasmus Valente

Sceiti per voi

Amadeus

Giallo-nero-humour ambientato nel Settecento austriaco. Protagonisti vittime Wolfgang Amadeus Mozart e Antonio Salieri, il genio adolescente e il mediocre ma potente rivale coinvolto in una guerra privata impari, emozionante. Il tutto punteggiato da musiche impareggiabili Tom Hulse (Mozart) e Murray Abraham (Salieri) e due stupendi interpreti al servizio del eccezionale Milos Forman.

Brazil

Parodia nera del celebre «1984» di George Orwell. La firma il geniale regista americano (ma lavora da anni in Inghilterra) con quattro sceneggiatori (Monty Python) e un grande cast che racconta la storia di un grigio funzionario del ministero dell'Informazione (una specie di Grande Fratello) che si ribella all'ordine costituito. Il Brasile non c'entra niente, perché il «Brazil» del titolo è la celebre cantata degli anni Trenta con un mondo esotico pulito e lontano.

Beverly Hills Cop

Giallo brillante (si ride in mezzo a tante sparatorie) cucito addosso al talento visuale di Eddie Murphy, il nuovo divo nero autistico e senza lingua tagliente. Murphy è il detective di Detroit Alex Fowley che finisce nei quartieri alti di Los Angeles per scovare e punire un committente di droga che ha fatto uccidere il suo migliore amico. Tanta musica, macchine frastuonanti e una trisetta di controcine che cresce su se stessa fino ad esplodere.

China Blue

Provaletorio, eccessivo, volgare, moralistico, sensuoso: gli aggettivi si sprecano con Ken Russell, il regista inglese tornato a Hollywood con questo thrilling erotico, a caccia della doppia vita di Joanna, affermata designer di moda che di notte si trasforma nella bella e puttana «China Blue». Turpiloquio e porro d'autenticità da «Psycho» e da «Bella di giorno». Ma è meglio vederlo liberi dai soliti schemi cinematografici.

Il gioco del falco

Variazione moderna di «La scialtata». Schlesinger si è ispirato ad una storia vera accaduta nel 1976: due ragazzi di Los Angeles, ex chierichetto, passano per giorni in un carcere (per detenzione) documenti segreti della Cia al Kgb. Scoperti, furono arrestati e sono tuttora in carcere. Una storia di spie che è anche un'analisi di come l'America dei primi anni Settanta. Bravi gli interpreti Timothy Hutton e Sean Penn.

Il fiume dell'ira

La parte della cosiddetta trilogia country (gli altri due titoli sono «La stagione del cuore» e «Finedio») questo «Country» è diretto da Mark Rydell. Siamo nel Tennessee, nel cuore di quella nuova depressione agricola che sta riducendo alla miseria migliaia di piccoli coltivatori. Natura inclemente, bandiere strotzine, crumraggio, amore, odio, fatico: l'imposto, l'ingresso da «Furore», non è sempre, e si ritrovano i momenti di grande emozione.

Innamorarsi

Per tutte le anime sentimentali, e per gli amanti del saggio, «Innamorarsi», diretto da Ulu Grosbard, è stato il tonfo dell'anno in America, ma in Italia, specie grazie al cinema di due mostri sacri come Roberto De Niro e Meryl Streep si conoscono in libertà, si rivedono sul trono, si amano, si cascano e si ritrovano. Il tutto fra sospiri e splendidi panorami newyorkesi.

Urla del silenzio

È film inglese del momento. È la storia vera di un giornalista del «New York Times» e del suo amico traduttore Dith Pran sul sfondo del conflitto cambogiano negli anni '73-'79. Intenato nei campi di lavoro dei khmer rossi e sottoposto a esecuzioni incredibili, Dith Pran riuscì a fuggire e a rabbracciare l'America nel 1979. Ampio, vero, onesto e ripreso spettacolare. Regia di Luciano Caporoni.

Contratto

In attesa del Leone d'Oro '84 («Nel l'anno del sole questo») il cinema di lusso promette con «Contratto», del 1980, dal festival di Venezia. Un matrimonio non celebrato è il punto di partenza di una commedia grottesca sul potere e sulla burocrazia. Nel cast si vede Leslie Caron, al fianco di due «ragazzi» polacchi come Maja Komorowska e Tadeusz Lomnicki.

2010 - L'anno del contatto

Novi anni dopo il celebre «2001» di Kubrick, la nave spaziale «Discovey» e il misterioso monolite orbitano ancora intorno a Giove. Americani e sovietici partono uno per risolvere l'enigma... La fonte è sempre Arthur Clarke, grande penna della fantascienza letteraria: l'registra non è Kubrick, ma Peter Hyams.

Metropolitan, Eurcine

Un grande De Palma che gioca all'Hitchcock di una donna che visse due volte e «La finestra sul cortile» senza che nella citazione bandiere o nel classico cinema. Tutto ruota attorno alle disavventure di un attorcigliato di horror di serie B. Interpretato da un regista e tradito dalla moglie, che si rivoltano involontario testimone dell'assassinio di una conturbante ragazza. Ma è proprio in un caso o verso c'è un piano ben ordito?

Ottimo, Buono, Interessante

OTTIMO
BUONO
INTERESSANTE

Prime visioni

ADRIANO	L. 7.000	Per piacere non salvarmi più la vita con Clint Eastwood e Burt Reynolds - A - (16.30-22.30)
AFRICA	L. 4.000	La storia infinita di W. Petersen - F (16.30-22.30)
AIRONE	L. 3.500	Paris, Texas di Wim Wenders - DR (16.30-22.30)
ALCIONE	L. 5.000	La bella addormentata nel bosco - DA (16.30-22.30)
AMBASCIATORI SEXY	L. 3.500	Film per adulti - (10-22.30)
AMBASADE	L. 5.000	Urla del silenzio di Roland Joffé - DR (16.30-22.30)
AMERICA	L. 5.000	Ghostbusters di Ivan Reitman - F (16.30-22.30)
ARISTON	L. 7.000	Urla del silenzio di Roland Joffé - DR (16.30-22.30)
ARISTON II	L. 7.000	La tamburina con Diane Keaton - A Galleria Colonna (16.30-22.30)
ATLANTIC	L. 5.000	Urla del silenzio di Roland Joffé - DR (16.30-22.30)
AUGUSTUS	L. 5.000	Paris, Texas di Wim Wenders - DR (16.30-22.30)
AZZURRO	L. 5.000	15 Pianeta schiavo 16.30 Ballando ballando 18.30 Schiavo d'amore 20.30 e 22. Contratto e film a sorpresa
BAIDUINA	L. 6.000	Another Country (La scelta) di M. Kanevsky - DR (16.30-22.30)
BARBERINI	L. 7.000	Teachers di Arthur Hiller - SA (16-22.30)
BLUE MOON	L. 4.000	Film per adulti (16-22.30)
BOLOGNA	L. 4.000	Segreti segreti di Giuseppe Bertolucci - DR (15.45-22.30)
BRANCACCIO	L. 6.000	Fuga con Eleonora Valone - E (16-22.30)
BRISTOL	L. 4.000	Blues metropolitano di Salvatore Piscicelli (16-22.30)
CAPITOL	L. 6.000	Amadeus di Milos Forman - DR (16.30-22.30)
CAPRANICA	L. 7.000	Il fiume dell'ira di Mark Rydell - DR (16.30-22.30)
CAPRANICHETTA	L. 7.000	Je vous Salue, Marie di J.L. Godard - DR (16.30-22.30)
CASSIO	L. 3.500	La storia infinita (16.15-22.15)
COLA DI RIENZO	L. 6.000	Un piedipiatti a Beverly Hills di Martin Bressi - SA (16.15-22.30)
DIAMANTE	L. 5.000	La bella addormentata nel bosco - DA (16-22.30)
EDEN	L. 6.000	Innamorarsi con Robert De Niro - S (16.30-22.30)
EMBASSY	L. 7.000	Il ritorno dei morti viventi di Dan O'Bannon - H (16.30-22.30)
EMPIRE	L. 7.000	Omicidio a luci rosse di Brian De Palma - DR (16.30-22.30)
ESPERO	L. 3.500	Lui è peggio di me con A. Celentano e R. Pozzetto - C (16.30-22.30)
ETOILE	L. 7.000	Amadeus di Milos Forman - DR (16.15-22.30)
EURCINE	L. 6.000	2010 l'anno del contatto di Roy Scheider (16-22.30)
EUROPA	L. 6.000	Fuga con Eleonora Valone - E (16-22.30)
FIAMMA	L. 4.500	SALA A: Il gioco del falco di John Schlesinger - DR (16.30-22.30)
FIAMMA KING	L. 4.500	SALA B: Segreti segreti di Giuseppe Bertolucci - DR (16.30-22.30)
GARDEN	L. 5.000	Blues metropolitano di Salvatore Piscicelli (16.15-22.30)
GIARDINO	L. 5.000	Blues metropolitano di Salvatore Piscicelli (16.15-22.30)
GIOIELLO	L. 6.000	Amadeus di Milos Forman - DR (16.15-22.30)

Prosa

ABACO	(Lungotevere Dei Mellini 3)	Alle 21. Romeo e Giulietta di W. Shakespeare. Spettacolo d'arte varia. Adattamento e regia di Mario Ricci.
AGNOLI	80 (Via della Perenteza, 33)	Alle 21. La donna vendicativa di C. Goldoni. Regia di Sergio Bolognini.
ALLA RINGHIERA	(Via dei Riari, 91)	Alle 21. Dissidente ovviamente e Nina è un'altra cosa di Michel Vinaver. Regia di Sasà Cabona.
AMFITEATRO	(Via S. Saba, 24 - Tel. 5750827)	Alle 21. Due nel parco e Madre e figlio di Gorgo Taffon. Regia di Roberto Benigni e Blasco Mantovani.
ANTERIMA	(Via Capo D'Africa, 5/A - Tel. 736255)	Alle 21. Il cop. «Lo spraglio» diretto da Carlo Croccolo presenta: Caravantespettacolo. Regia di Luciano Caporoni.
AURORA	(Via Flaminia Vecchia, 520 - Tel. 393269)	Alle 21. Gocovita di Piacenza presenta il castello della perseveranza.
BEAT 72	(Via G.C. Belli, 72 - Tel. 317715)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLINI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccessi). Di A. De Musset. Regia di Riccardo Rem. Con Rosa Di Brngda, Patrizia Camarino, Francesco Caradri.
BELLI	(Piazza S. Apollonia, 11/a - Tel. 5894875)	Alle 21.30. La Compagnia Granateatro presenta il capolavoro dell'arte erotica. Gensel (o due notti di eccess



A Terni, Novosad «brucia» allo sprint il connazionale Sykora e gli azzurri Giovenzana e Poli

Il «Regioni» parla cecoslovacco

Sei «furie» scatenate incendiano un Giro già bello

Nostro servizio
TERNI — Il Giro delle Regioni è passato sotto le cascate delle Marmore ed è già a Terni, già lanciato col suo plotone ricco di 25 squadre nazionali, ricco di passione e di giovinezza, tanti ragazzi che abbracciano il mondo, un messaggio pulito e civile per le strade d'Italia. Terzi abbiamo alzato i calici per festeggiare la decima edizione e i primi evviva sono stati quelli di Ostia Antica dove un'intreccio di bandiere sembrava un omaggio alla Piazza della Rocca, un po' piccola, per l'occasione, ma carica di suggestione e di storia. Poi un'avvio strepitoso, a tutta birra, come si dice in gergo, un ritmo sul filo dei cinquanta orari fin dalle prime pedalate, una gran voglia di correre, di misurarsi senza riserve, con l'arma della generosità e della fantasia.

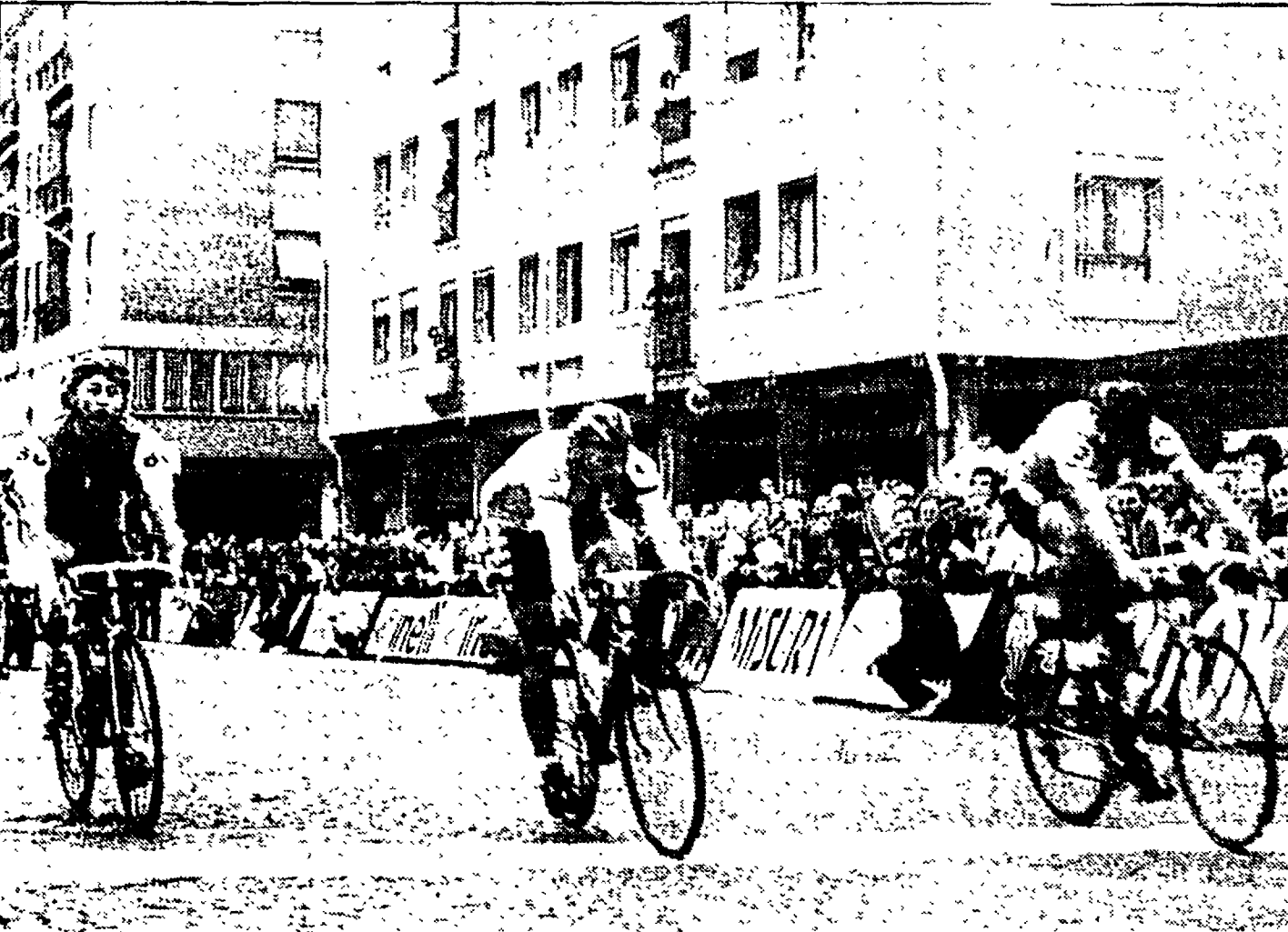
carovana. Sulla via Salaria il direttore sportivo di Novosad, Sykora e Klasa mi faceva un gesto che era un discorso: «Visto? Ci manca capitan Skoda causa un rovinoso capitolombolo nella Settima Bergamasca, però siamo ugualmente pimpanti, un po' pazzi, se vuoi, e comunque capaci di accendere il fuoco della battaglia. Brutta gatta da pelare per chi mi insegue...»
Pazzi? Alle porte di Rieti il vantaggio del tre cecoslovacchi, degli azzurri Poli e Giovenzana e del danese Jorgensen è ancora alto, sul dieci minuti, perbacco, e anche se il gruppo sta dando segnali di ripresa, si capisce che la pattuglia di testa ha ormai le ali, che tanti pezzi da novanta, in particolare quelli della RdI, concluderanno con ritardi preoccupanti. Ecco il finale, ecco un paesaggio in fiore che annuncia Terni, ecco Novosad sul palco del trionfo. Ma bisogna applaudire anche i suoi colleghi d'avventura per la lunga, meravigliosa cavalcata, bisogna stringere la mano a Giovenzana e Poli, i due italiani di gamba svelta e di perfetto intuito. Un sestetto

alla ribalta dalla partenza all'arrivo, sei garibaldini, sei furie in bicicletta, sei fratelli nella divisione della fatica.
Così è cominciato il Regioni, cioè col vento in poppa, con l'iniziativa e il coraggio della nazionale cecoslovacca, principalmente. Pazzi giovanotti in maglia biancorossoblù? Un po' di pazzia non guasta, meglio essere spavaldi che calcolatori, meglio giocare d'azzardo, meglio tentare che rinunciare, una tematica che è un po' la regola della nostra corsa, d'altronde. Mi aspetto infatti la riscossa dei tedeschi, di Barth e compagni per intenderci, e mi pare che anche gli olandesi e i colombiani dovrebbero alzare la cresta, per non dire di altre formazioni che sono qui per ben figurare. Oggi avremo una giornata pesante. Ci atterremo al canto del gallo per raggiungere il traguardo di Camucia e poi avremo una breve, ma importante cronoscalata. Due traguardi, due promesse di lotta.



Gino Sala Il vincitore Novosad

- ### BROOKLYN
- ORDINE D'ARRIVO
1) Novosad Anton (Cec) in 4h 05' 50 km 175 alla media di 42,711;
2) Sykora Miroslav (Cec) st;
3) Giovenzana Luigino (Italia B) st;
4) Poli Eros (Italia B) st;
5) Joergensen Jan (Danimarca) a 4";
6) Klasa Michael (Cec) a 6";
7) Elli Alberto (Italia A) a 2' 36";
8) Van Orsouw Mark (Olanda);
9) Petrov Peter (Bulgaria);
10) Jurco Milan (Cec);
11) Barth (DDR);
12) Traxler (Austria);
13) Heil (RFI);
14) Alba (Venezuela);
15) Sorensen (Danimarca)
- ### CLASSIFICA GENERALE
- 1) Novosad Anton (Cec) 4 ore 05' 33"
2) Giovenzana (Italia) a 8"
3) Sykora (Cec) a 9"
4) Poli (Italia) a 16"
5) Klasa (Cec) a 21"
6) Jorgensen (Danimarca) a 22"
7) Elli (Italia) a 2' 53"
8) Van Orsouw (Olanda) s.t.
9) Petrov (Bulgaria) s.t.
10) Jurco (Cec) s.t.



Da destra Novosad davanti a Sykora e Giovenzana

Dopo una fuga di 170 km vince il gioco di squadra

Lunga cavalcata di un gruppetto di sei corridori mentre il grosso sta a guardare - I cecoslovacchi, sconfitti al «Liberazione», si prendono la rivincita sugli italiani

Dal nostro inviato
TERNI — Il primo traguardo del Giro delle Regioni è subito fiammeggiante grazie a sei coraggiosi che hanno raggiunto Terni dopo 170 chilometri di fuga. E il cecoslovacco Anton Novosad, gli ospiti venuti da lontano si son presi una bella rivincita sulla sconfitta del 25 aprile — vince la tappa e prende il comando della classifica. La tappa è lunga e fitta di saliscendi e il suo racconto non prevede noia. Ostia Antica palpita nel sole, caldo, appena smorzato da una brezza lieve che soffia dal mare. I grandi ombrelli dei pini stendono macchie d'ombra sull'asfalto. Il Giro, con 151 ciclisti, abbandona il vecchio borgo e il castello di Giulio II, il papa guerriero, alle 13,15.

Ponte del Grillo, dopo 77 chilometri. Il traguardo volante di Passo Corese lo vince Novosad davanti al biondino Giovenzana e a Klasa: il coreano è a 7' il gruppo a 9' e 10". Sembra una fuga capace di decidere il Giro già all'avvio. A Borgo Quinzio, dopo 91 chilometri, la pattuglia ha 10' e 04. Li finisce il tentativo del coreano e comincia quello del bulgaro Boyko Angelov e del colombiano Fabio Acevedo. I due guadagnano

due minuti sul gruppo e si avvicinano al sestetto. Si passa accanto alle antiche mura merlate di Rieti dove il terzo traguardo volante è vinto dall'insaziabile Novosad su Giovenzana e Poli, con una volata lunga. E sei sono in fuga da più di 120 chilometri. E via verso Terni. L'Umbria è dolce e profonda con valli profonde e scure. Tra i colli corrono nubi nere. Si comincia a salire verso la Madonna della luce

e il distacco si accorcia. Sedi corridori escono dal gruppo e ingoiano la coppia bulgaro-colombiana. Davanti intanto la bagarre si fa aspra. Giovenzana ha avuto l'ordine di non tirare ma ciò non gli impedisce di scattare sulla ruota degli scatenati cecoslovacchi che sulla salita della Forca d'Arrone tentano la soluzione di forza. A mezzo chilometro dalla vetta, valida per il gran premio della montagna, sono proprio Giovenzana e Sykora, in un tratto addeolito, a scattare con violenza. Guadagnano una ventina di secondi e si gettano sulla discesa tortuosa. A 13 chilometri da Terni l'azzurro e il cecoslovacco hanno 25" di margine che diventano 35. Corrono verso il traguardo.

MISURA

CLASSIFICA A PUNTI
1) Novosad (Cec) punti 25;
2) Sykora (Cec) punti 20;
3) Giovenzana (Italia) punti 16;
4) Poli (Italia) punti 14;
5) Joergensen (Danimarca) punti 12.

GEMEAZ CUSIN

TRAGUARDI VOLANTI
1) Novosad e Klasa (Cec) punti 10;
2) Giovenzana e Sykora punti 5.

inelli

GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA
1) Sykora (Cec) punti 3;
2) Giovenzana (Italia) punti 2;
3) Klasa (Cec) punti 1.

under 21

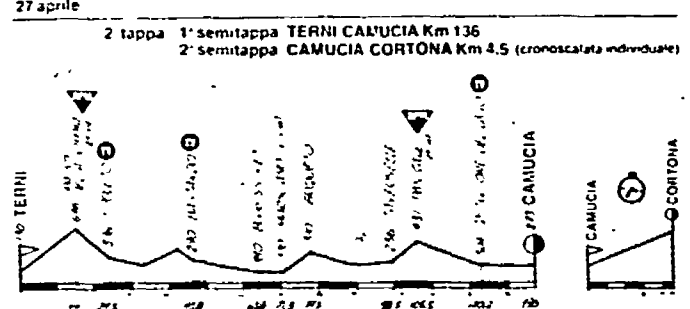
1) Jorgensen (Danimarca)
2) Elli (Italia)
3) Van Orsouw (Olanda)

GRAN PREMIO DEI CONTINENTI

1) Europa 2 punti Novosad (Cecoslovacchia)
2) America 2 punti Alba (Venezuela)
3) Oceania 2 punti Logan (Austria)
4) Asia 2 punti Shin Dea (Corea del Sud)
5) Africa 2 punti Diello (Senegal)

I protagonisti del Regioni

- | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cecoslovacchia
2 JURCO
3 NOVOSAD
4 KLASA
5 SYKSA
6 SYKORA | Danimarca
55 SORENSEN
56 FJORD
57 RASMUSSEN
58 JOERGENSEN
59 ANDERSEN
60 LIHOLT | Cina
121 ZENG BO
122 YANG ZHANGLIN
123 ZHANG WEIGUO
124 LI WENDI
125 ZHOU GUANGKE | Romania
127 CONSTANTIN-SCU
128 ALDULEA
129 PARASCHIV
130 LAUTARU
131 NEAGOE
132 ROMASCANU |
| Australia
7 BANNAN
9 SALAS
11 COBRCROFT
12 LOGAN | Francia
61 URBAIN
62 CHAUBET
63 PELIZZARI
64 MOSCIATTI
65 RICHARD
66 SOBOTA | Italia A
73 BUGNO
74 BALEGLIONI
75 GHIOOTTO
76 GIUPPONI
77 ELLI
78 MAZZOCCO | Spagna
139 BALBOA
140 BETANZOS
141 MONTOYA
142 DIAZ HERMINIO
143 GUILLEN
144 DE LA CRUZ |
| Austria
13 HAINZ
14 KONIGSHOFER
15 POPP
16 RASSINGER
17 TRAXLER
18 ZELHOFER | Gran Bretagna
67 GORNAL
68 WALKER
69 BATEMAN
70 REYNOLDS
71 WATSON
72 SMITH | Italia B
79 BARTALINI
80 GIOVENZANA
81 PODENZANA
82 POLI
83 VANDELLI
84 VANDELLI | Svezia
145 ANDERSSON
146 JARL
147 JOHANSSON
148 JONSSON
149 KNUTSSON
150 RING |
| Belgio
19 DOCHET
20 JACOBS
21 VAN DEN BRANDEN
22 VAN DEN VORST
23 VAN ROOY
24 VAN VERRE | Italia C
73 BUGNO
74 BALEGLIONI
75 GHIOOTTO
76 GIUPPONI
77 ELLI
78 MAZZOCCO | Olanda
97 VAN ORSOUW
98 WOLTERS
99 SCHMIDT
100 VAN BEUSICHEM
101 TOLHORST
102 V. D. POEL | Svizzera
151 CATTANEO
152 GIUCIETTI
153 KAESER
154 KISSLING
155 NEIGER
156 WYRSCH |
| Bulgaria
25 HOUBENOV
26 STAYKOV
27 PETROV
28 ZAYKOV
29 ANCHELOV
30 JIVKOV | Ungheria
157 SOMOGYI
158 SZABO
159 FILUTAS
160 DURUCZ
161 ROZSAFEGYI | Venezuela
169 ALBA
170 LINDARTE
171 TORRES
172 VILLAMIZAR E.
173 VILLAMIZAR S.
174 RUIZ | Unghera
157 SOMOGYI
158 SZABO
159 FILUTAS
160 DURUCZ
161 ROZSAFEGYI |
| Canada
31 DRAGEN
32 MC CLOSKEY
33 RHOUS
34 MASSON
35 HANSEN
36 STEDIA | Corea del Sud
43 KIM CHUL SEOK
44 JANG YOON HO
45 LEE JIN OK
46 SHIN DEA CHEUL
47 NO BUM SIK
48 PARK SE RYONG | DDR
109 BARTH
110 BODEN
111 LENDT
112 LUDWIG
113 RAB
114 RADTKE | Venezuela
169 ALBA
170 LINDARTE
171 TORRES
172 VILLAMIZAR E.
173 VILLAMIZAR S.
174 RUIZ |
| Cuba
49 ALONSO
50 ALVAREZ
51 SALAZAR R.
52 SALAZAR J.
53 RODRIGUEZ | Corea del Sud
43 KIM CHUL SEOK
44 JANG YOON HO
45 LEE JIN OK
46 SHIN DEA CHEUL
47 NO BUM SIK
48 PARK SE RYONG | RFI
115 STADLER | |



La tabella di marcia

Provincia	Altitudine	LOCALITA	Distanza parziale	Distanza complessiva	Ora di passaggio km. 42
TR	130	TERNI	0	0	8 15
TR	130	Terni (bivio SS 3)	0	0	8 30
PG	646	Passo della Somma G P M (seconda categoria)	14	14	8 50
PG	396	Spoleto T V	10 3	24 3	9 05
PG	360	S. Nicola	2 2	26 5	9 08
PG	266	Pontebarani	2	28 5	9 11
PG	253	Masano	1 5	30	9 13
PG	246	S. Brizio	2 5	32 5	9 16
PG	240	Briano	2 8	33 3	9 18
PG	242	Mercatello	2 5	35 8	9 21
PG	290	Bastardo T V	10	45 8	9 35
PG	250	Ponte di Ferro	5	50 8	9 43
PG	180	Bivio SS E 7	13	63 8	10 01
PG	166	Bivio per Marsciano	1 5	65 3	10 03
PG	170	Marsciano (bivio)	6	71 3	10 12
PG	310	Cerreto	6	77 3	10 20
PG	293	Spina	6	83 3	10 29
PG	212	Castiglione della Valle	5 4	88 7	10 37
PG	221	Ostena (bivio SS 220)	5 8	94 5	10 45
PG	236	Taverne	4	98 5	10 51
PG	431	Parziale (bivio GFM (seconda categoria)	7	105 5	11 01
PG	274	Mazza	4 4	109 9	11 07
PG	286	Bivio SS 71	3	112 9	11 11
PG	304	Castiglione del Lago TV	7 3	120 2	11 22
AR	270	Terontola Stazione	9 9	130 1	11 36
AR	273	CAMUCIA	5 9	136	11 44
AR	273	CAMUCIA	0	0	1ª part. ore 14.00
AR	494	CORTONA	4 5	4 5	

Il giro in Tv

Il Tg3 darà tutti i giorni in diretta le riprese del Giro delle Regioni, Gran Premio Brooklyn. Telecronisti Giorgio Martino e Adriano De Zan. La radio in collaborazione con il pool sportivo, trasmetterà le radiocronache con Giacomo Santini. Ecco il programma della Tv:
● OGGI / Ore 16.30: collegamento con Cortona per la tappa Terni-Cortona.
● 28 APRILE / Ore 15.30: collegamento con Fano per la tappa Terme di Manzano-Fano.
● 29 APRILE / Ore 15.50: collegamento con Cattolica per la tappa Fano-Cattolica.
● 30 APRILE / Ore 15.35: collegamento con Marzabotto per la tappa Cattolica-Marzabotto.
● 1° MAGGIO / Ore 15.55: riprese dirette della «Kermesse» finale di Ravenna e della tappa Marzabotto-Ravenna.

A Novosad l'Italia porta bene

Un «Gengis Kan» con l'hobby della vittoria

TERNI — Due baffoni alla Gengis Kan non riescono a nascondere il sorriso per la bella vittoria sul viso di Anton Novosad al termine di una interminabile sgroppata dal mare di Ostia alla verde Umbria. Lui, Novosad, sulla vittoria non ha mai avuto dubbi: *Il compito dei miei compagni era quello di prepararmi lo sprint, a me è toccato poi il guizzo finale — ha detto il navigato campione cecoslovacco — dei miei non temevo nessuno perché tra noi non c'è concorrenza ma si lavora tutti per il successo del collettivo.* Ed è quanto valga la squadra cecoslovacca solo i cicli non possono essersene accorti Novosad ha 27 anni e proviene da Pukhev, un grazioso centro della Slovacchia, dove nel tempo lasciato libero dalle due ruote si dedica all'attività di tecnico industriale. Di vittorie nel cassetto ne ha già un centinaio ma quest'anno ha reso grande il suo curriculum soprattutto in Italia dove ha già vinto otto corse tra cui una tappa del trofeo Cee in Sicilia, gara andata al polacco Bartowiak. Questa sera a Terni si è potuto ritremperare in albergo ascoltando qualche disco di musica leggera: *Sono un palito della musica inglese, se devo però fare una hit parade internazionale metterei davanti a tutto il mio connazionale Karol Golt.* L'altra sua grande passione è quella per le auto da corsa ma per ora si accontenta di cercare di imitare con mede da record le macchine dei suoi sogni sulle due ruote, mulinando sui pedali anziché premere sull'acceleratore.

In casa cecoslovacca sembra non sia successo nulla, il direttore tecnico Camillo Hatajka è ormai un personaggio di questa corsa e al Regioni è abituato a vedere vincere i suoi. Skoda è tornato a casa dopo avere strisciato sull'asfalto bergamasco ma i suoi «delfini» non lo fanno di certo rimpiangere. Novosad guarda al futuro con tanta paura nella cronoscalata di oggi e qualche timore in meno delle salite vere. In casa cecoslovacca c'è invece chi nonostante il secondo posto e l'esperienza di 31 primavere alle spalle, non è appagato: Su un rettilineo come questo ognuno è andato per conto suo — afferma il biondo Sykora — certamente io non mi sono piazzato in una posizione ottimale per controllare la situazione.

SANTO CIELO

NON MONTI ANCORA TUBOLARI

VITTORIA

VITTORIA

CORRI DAL TUO RIVENDITORE

infotec

SERVIZIO RIPRODUZIONE DOCUMENTI AL SEGUITO 10 GIRO DELLE REGIONI

Campagnolo

CONCORSO GIORNALISTI
1) Alvarez (Ecos Del Torbes - Venezuela), Carobbe (Il Gazzettino), Mari (Il Resto del Carlino), Wyrzykowski (L'Espresso) punti 10;
2) Pomeranz (Il Corriere dello sport-Stadio) e Frigo (La Tribuna di Treviso) punti 2

LINE

ELABORAZIONE DATI

ICL

PERSONAL COMPUTER

L'inverecondo spettacolo offerto dai protagonisti a Pesaro fa male al basket

Scavolini e Indesit, venti di guerra Pugno di ferro del giudice Cinque turni a Silvester

Il casertano Davis è stato fermato per una giornata, ma sarà in campo domani, dietro pagamento di una penale - Tutto regolare a Torino con la Simac applaudita finalista

Basket



Brivido a Torino, guerra a Pesaro. Se nel primo caso si è trattato solo di « suspense » ed incertezza agonistica, nel secondo, ancora una volta, il basket ha clamorosamente mancato le consegne.

molti e differenti problemi, per esempio su come mai quando in una partita importante ci sono di mezzo Vito D'Amico e Scavolini...

Indesit e Scavolini, attese ed accolte con simpatia e rispetto sotto i riflettori del play-off, vedono il discorso che il riguarda umiliato e legato ad interrogativi che nulla hanno a che vedere con il lavoro di D'Amico e Scavolini.

contrario, niente venti di guerra. Nessun torinese ha pianto per la sconfitta di un punto in una partita in cui lo sviluppo tattico aveva anche lasciato intravedere la possibilità di una affermazione senza troppi problemi.



OSCAR SCHMIDT soccorso dal medico

ni di questa strana primavera che si aggiunge impletosa alle altre ormai numerose sulla groppa di Meneghin e D'Antoni che lo costringe a schiumare di fatica sul parquet con la lingua penzoloni e le idee non sempre chiare.

Walter Pedrazzi

RASSEGNA SUINICOLA INTERNAZIONALE 28 aprile-1 maggio 85



Reggio Emilia (Italy)

PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di gara

L'Amministrazione provinciale di Firenze intende procedere, con il metodo di cui all'art. 24 lett. A) punto 2) della legge 3/8/1977, n. 584 e con la procedura di cui all'art. 1, lett. A), della Legge 2/2/1973, per l'appalto dei lavori di...

Le imprese interessate potranno richiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro l'8 maggio 1985 apposta domanda, stesa su carta bollata da L. 3.000, indirizzata alla Provincia di Firenze, via Cavour, n. 1.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità economica europea il 13 aprile 1985. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante. Firenze, 18 aprile 1985

IL PRESIDENTE

PESARO La zuffa soltanto tra i giocatori senza pericolo per la squadra ospite

PESARO — «Durante e dopo la zuffa tra i giocatori non un solo spettatore è entrato in campo. Il vicequestore di Pesaro, dott. Gaggiano (che tra l'altro è originario di Caserta) già prima dell'incontro aveva fatto presente agli arbitri che nel tunnel di accesso agli spogliatoi e ai bordi del campo si trovavano soltanto agenti in divisa o in borghese».

CASERTA Caccia al biglietto per la bella che designerà l'altra finalista-scudetto

CASERTA — I giocatori dell'Indesit sono ritornati in nottata a Caserta e ieri sera si sono allenati al Palasport di Castelmoreone dopo avere assistito nella sede di una emittente televisiva privata al filmato della partita con la Scavolini.

Avversate dal maltempo le prove d'assaggio del circuito

Acqua a catinelle a Imola e la nuova Ferrari si nasconde

Molti team hanno preferito soprassedere, rimandando ad oggi, tempo permettendo, l'uscita - Applausi per Johansson, che ha provato soltanto l'assetto della vettura

Auto



Dal nostro inviato IMOLA — Pioggia e freddo hanno disturbato per quasi tutta la giornata di ieri la serie di test che diversi team di Formula 1 hanno previsto sul circuito Dino Ferrari di Imola in vista del Gran Premio del 5 maggio.

oggi. Presente invece l'Alfa Romeo il cui Tyr per il momento è in ritardo per un'avarità in autostrada. La casa lombarda comunque non ha messo in pista le sue vetture. Oggi — secondo quello che ha precisato il direttore del nuovo direttore sportivo dell'Alfa — dovrebbero girare sia Patrese sia Cheever. Ferrari, Renault e Ligier intendono usare questi due giovani per apportare modifiche, migliorie e soluzioni in pista.

per lo scambiatore di calore, leggermente cambiato rispetto all'Estoril. Protagonista della giornata Stefan Johansson che ha avuto modo di gustare gli applausi di un pubblico numeroso nonostante l'inclemenza del tempo.

per la vittoria del campionato mondiale è logico che gliela darà. Per quel che mi riguarda punterò a qualche vittoria nei singoli Gran Premi. Curiosità ha destato, ai box Ferrari, la presenza di una nuova figura: una sorta di « buttafuori » in uniforme che ha il compito di tenere alla larga i curiosi e i non addetti ai lavori.

Walter Guagnelli

Brevi

- A BARONCHELLI LA TERZA TAPPA DELLA VUELTA — L'italiano Giambattista Baronchelli si è imposto oggi nella terza tappa del giro di Spagna, da Orre a Santiago de Compostela.
MOTOCICLISTI A VALLELUNGA — Domani si svolgerà all'autodromo romano di Vallelunga la seconda prova di campionato europeo di motociclisti.
EQUITAZIONE: CSIO DI ROMA — Dal 30 aprile al 5 maggio piazza di Siena ospiterà il tradizionale appuntamento della stagione equestre italiana.

Totocalcio

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Ascoli-Udinese, Atalanta-Milan, Avellino-Samp, etc.

Totip

Table with 2 columns: Race, Odds. Rows include Prima Corsa, Seconda Corsa, Terza Corsa, etc.

«Mondiale» Endurance: duello Lancia-Porsche

Auto



MONZA — Domani all'Autodromo di Monza secondo appuntamento mondiale per l'Endurance che si ripresenta in pista dopo la giornata infausta del 28 settembre.

Ancora fastidiosi doloretto al ginocchio sinistro; l'8 maggio si saprà se potrà riprendere in pieno

Falcao, sembra problematico il suo recupero

Calcio



ROMA — È vero, il presidente della Roma, Dino Viola, è grandemente preoccupato per le condizioni del ginocchio sinistro di Paulo Roberto Falcao. Non lo nasconde e spera... ma da notizie che gli sono arrivate alle orecchie pare che il prof. Andrews, quando visiterà Falcao il prossimo 8 maggio, non potrà fornire assicurazioni su un recupero immediato del brasiliano.

ancora cicatrizzata del tutto. Ecco la ragione della « rincorsa » a Boniek e a Stromberg, mentre per Tardelli esisterebbero ostacoli (da parte juventina) non facilmente superabili.

dieri, la cui posizione verrà chiarita attraverso un prossimo incontro tra Ancelotti e Viola. Nuovamente in ballo l'acquisto di Bruno Giordano, il quale deve sempre « onorare » l'impegno con Viola, dal quale venne « salutato » dopo la sentenza del calcio-scandalo.

L'Uefa deciderà domani sulla biglia di Real-Inter BERNA — Il ricorso presentato dall'Inter per il giudizio della biglia sull'incidente occorso a Bergomi nella partita di ritorno di semifinale della coppa Uefa contro il Real Madrid sarà esaminato domani dalla commissione disciplinare dell'unione calcistica europea.

anno. Non si escludono comunque sviluppi per quanto riguarda la ripertura delle frontiere, ora che Sordillo è pure vicepresidente del Coni. Per Mancini purtroppo la trattativa non sarà facile, anzi perché il giocatore vorrà passare alla Roma, mentre la Samp non è disposta a cederlo (che esista un veto da parte di qualche società concorrente).

stato un incontro tra il presidente Viola e Oddi. Non sembra che le due posizioni (richiesta e offerta) siano troppo distanti. Se ne parlerà martedì della prossima settimana. Sarà soprattutto la posizione di Bruno Conti che Viola vorrà chiarire. Da parte dei tecnici si fanno pressioni perché il giocatore venga riconfermato: per Claguglia ed Eriksson l'ala sarà l'uomo in più, padrone di muoversi in piena libertà, così come fa Bearzot in nazionale. Quest'anno Conti ha dovuto sacrificarsi (mancando Falcao) in un lavoro di « ricucitura », per cui la sua fantasia è andata a farsi benedire.

G. S.

Presentato il «Toscana» ultimo test prima del Giro d'Italia

Ciclismo



Della nostra redazione FIRENZE — Alla presenza di numerose personalità del mondo sportivo, è stato presentato ieri il giro ciclistico della Toscana, giunto alla 59ª edizione, che si muoverà da piazza della Signoria e si concluderà in piazza del Campo di Siena. Giro che è in programma l'11 maggio, pochi giorni prima l'inizio del Giro d'Italia.

Le fioretteste azzurre trionfano nel quadrangolare di St. Maure

Sherma

PARIGI — Per la seconda volta in questa stagione le fioretteste azzurre hanno ottenuto una trionfale affermazione in una gara a squadre, dando un'ennesima prova del loro valore e di quanto la sfortuna abbia impedito loro di replicare alle Olimpiadi di Los Angeles (dove giunsero solo quarte avendo perduto per una sola stoccata la semifinale con la Germania federale poi vincitrice del titolo).

Giorgio Bottaro

Domani le partite inizieranno alle 16

L'inizio delle partite di domani è fissato alle ore 16. Sui campi di calcio verrà inoltre osservato un minuto di raccoglimento per onorare il consigliere della Fgci, Alberto Merello Burattini deceduto giorni fa.

ANGIOLINA SECONDO (HERMES)

ANGELINA SECONDO in BRUNO (HERMES)

Stafetta Partigiana è spronata il 25 aprile 1985. Ne danno l'annuncio il marito Antonio, la sorella Bianca Politti con il marito Remo, i fratelli, i nipoti e parenti tutti funerali, in forma civile, si svolgeranno alle ore 10 di oggi con partenza dall'ospedale civile di Pinerolo. La famiglia sottoscrive lire 100 mila per l'Unità.

ANGELINA SECONDO in BRUNO (HERMES)

I comunisti di Pinerolo e del Pinerolese ricordano la compagna che, dopo aver combattuto per la riconquista della libertà, ha continuato a lottare per difenderla ed accrescerla. Si invitano le sezioni del Pci a partecipare ai funerali con le bandiere. Pinerolo, 27 aprile '85

CESARE COLOMBO (COLOMBINO)

a 8 anni dalla morte, e con lui tanti cari compagni e compagne scomparse. La famiglia sottoscrive 300 mila lire per l'Unità.

GIOVANNI GAMBINO

I familiari lo ricordano con affetto e rispetto in sua memoria sottoscrivono lire 100 mila per l'Unità. Genova, 27 aprile 1985



abbonatevi a l'Unità

OGNI MARTEDI' su l'Unità UNA PAGINA dedicata agli ANZIANI

Odissea del libro «Mundialgate»

Il calcio fa più «paura» di un papa assassinato

Nel fondo: Milla, attaccante del Camerun e Dino Zoff. Sotto il gol di Graziani



La società di distribuzione rifiuta il reportage di Beha e Chiodi sulla partita tra Italia e Camerun. Più utile una pacata discussione



Cominciamo da qui: c'è una società distributrice alla quale viene proposto di commercializzare due libri. Uno è «Vatican Connection», dove viene sostenuta la tesi dell'omicidio di papa Luciani per mano clericale. L'altro, per adesso, chiamiamolo «la pietra dello scandalo». La risposta della società è dubitativa ma possibilista per quanto riguarda «Vatican Connection». Reclamamente negativa per quanto riguarda «la pietra dello scandalo». Non lo vogliono distribuire. Evidentemente, «la pietra dello scandalo» viene giudicato ancora più scottante, compromettente e pericoloso di un libro che allude a un papicidio. E questo in un Paese cattolico.

Di quale sconvolgente argomento, dunque, parla il libro misterioso? Tutta la verità sulla P2? Anticipazioni di un colpo di stato? La rivelazione che i cinque segretari del pentapartito sono di Cosa Nostra? No. La pietra dello scandalo parla di una partita di pallone. Si chiama «Mundialgate», ed è il resoconto, appena romanzato nello stile dell'inchiesta condotta da Oliviero Beha della «Repubblica» e Roberto Chiodi di «Epoca» l'estate scorsa, in Camerun e in Corsica, sulla presunta corruzione dei giocatori camerunesi alla vigilia della partita con l'Italia, che terminò uno a uno e disciuse agli azzurri le porte della clamorosa vittoria di Madrid.

È inevitabile affrontare all'insegna del paradosso (accusare il Vaticano di avere accoppiato un papa è meno scandaloso che gettare ombre su una partita?) una delle vicende più paradossali del costume italiano di questi ultimi mesi. Paradossale perché l'evidente boicottaggio del quale è stata vittima l'inchiesta, prima ancora di conoscerne oggettivamente i risultati e di valutarne pregi e difetti, finisce per avvalorare la tesi di fondo sostenuta, non da oggi, da Beha: che l'Italia sia, dal Mundial in poi, una «pubblicità fondata sul calcio», nella quale è lecito porre in discussione qualunque meccanismo, anche delicato, della vita politica e istituzionale, ma è impossibile mettere in dubbio il rituale quasi religioso, con tanto di dogmi e precetti, costruito attorno al Dio Pallone.

Qualche dato di fatto. A tutt'oggi, Beha e Chiodi hanno speso qualcosa come sessantotto querele contro chi (soprattutto giornalisti) li accusava di avere raccontato solo froite. Querele a carico di Beha e Chiodi? Zero. Nessuna. Nemmeno quella annunciata a suo tempo, con uno sdegno più che legittimo e anzi indispensabile, dalla Federcalcio. Il filmato di sessantadue minuti realizzato in Camerun e in Corsica è stato rifiutato da tutti i network privati, compresi quelli che avevano manifestato interesse, all'insegna della prudenza. «È roba troppo scottante». E, cosa anche più grave, nemmeno preso in considerazione dalla televisione pubblica. Il giornale di Beha, «la Repubblica», non ha voluto pubblicare l'inchiesta lo stesso Beha è passato dallo sport alla cronaca. La casa editrice Feltrinelli, dopo avere stampato migliaia di copie del libro, si è tirata indietro preferendo «regalarlo» agli autori.

Eppure il libro, finalmente pubblicato da un piccolo editore, Pironti, è proprio e soltanto quello che ci si aspetta che sia. Il racconto di un difficile «reportage» che, via via, prende una certa consistenza, tanto da incutere in chi legge il sostanzioso sospetto che qualcuno, alla vigilia di Italia-Camerun, abbia dato dei quattrini ai giocatori africani. Manca, come dire, il

corpo del reato: ma si sa che, in questi casi, non è che gli eventuali «contanti» vadano a depositare un regolare contratto dal notaio... Non mancano, invece, i testimoni: personaggi che, a volte fumosamente ma a volte esplicitamente (come nel caso del famoso «nuca profonda» Philippe Koutou), affermano che effettivamente i giocatori del Camerun presero dei soldi.

A questo punto, pur fatte le debite tare (e cioè messa in preventivo l'eventuale «sindrome da scoop» dei due giornalisti, evidentemente più interessati a sopravvivere che a sottovallare il proprio lavoro), ci sembra che i casi siano due e soltanto due. O Beha e Chiodi sono due imbroglioni e si sono inventati tutto, e allora dovrebbero essere oggetto di una severissima inchiesta da parte dell'Ordine dei giornalisti e finire davanti al giudice per diffamazione. Oppure hanno semplicemente raccontato (e filmato) quello che hanno scoperto, e in questo caso, poco o niente che sia, il materiale è più che sufficiente per un'indagine che si riapra una discussione serena e costruttiva sull'intera vicenda. Che è, poi, quello che chiedono gli autori dell'inchiesta, tacitata di «falso scoop» e in realtà, con tutte le sue lacune, molto inquietante.

Si noti, tra l'altro, che «Mundialgate» non accusa la Federcalcio e tantomeno il clan azzurro di essere coinvolti. Semplicemente, prende atto di una fitta trama di voci, confidenze e anche episodi precisi, dai quali si deduce che nel clan del Camerun più di una persona si fece corrompere. Considerando, per esempio, che su Italia-Camerun furono giocati, al mercato delle scommesse, cindeci miliardi e mezzo di lire; che gli interessi commerciali, pubblicitari e anche politici (ahimè) che ruotano attorno al calcio sono giganteschi; che il calcio è uno strano genere di industria, il cui fatturato non è sempre riscontrabile sui libri contabili; considerato tutto questo, la domanda è: che cosa dovevano fare due giornalisti ai quali alcuni testimoni raccontano che in Spagna c'è stato un caso di corruzione? Tornare nelle loro redazioni per compilare diligentemente le pagelle del lunedì?

Sul pasticciaccio di Italia-Camerun se ne sono dette tante. Ci sembra che, d'ora in poi, sia giusto parlarne almeno ascoltando quello che hanno da dire i due autori dell'inchiesta, magari per concludere, con una buona dose di ottimismo, che sono vittime della loro troppa ambizione nonché di un raggio ordito ai loro danni da un gruppo di burliani camerunesi; ma senza tirare in ballo la ridicola e ipocrita argomentazione che «l'opinione pubblica non accetterebbe mai di vedere infangato il Mundial». Il modo migliore per alimentare sospetti sul calcio è proprio quello scelto, quasi all'unanimità, dai mass-media che hanno deciso «da subito», prima ancora che Beha e Chiodi potessero documentare il proprio lavoro, che era tutta una vergognosa montatura (al danti di chi, poi?). È in un Paese nel quale nessun giornalista serio si sognerebbe mai di voler «difendere» l'opinione pubblica facendo gli scandali politici, ci mancherebbe che la censura preventiva dovesse scattare proprio per una partita di pallone. Eppure è proprio così, nel caso «Mundialgate», che è successo.

Michele Serra

Craxi come Pannella e Carniti

gole del gioco democratico che dobbiamo rispettare. Nello stesso Psi ci sono espliciti voci di dissenso. Il parlamentare europeo Enzo Mattina (già numero due della Uil) ha rilevato come «invitare la gente a non votare significa bollarla con una patente di immaturità, dopo 40 anni di vita democratica i cui pilastri sono il diritto ed il dovere di voto. Sono contro questo referendum, ma considero l'istituto importantissimo per la nostra democrazia: non possiamo bruciarlo». Chi proprio sembra non preoccuparsi affatto di «strappare» l'ordinamento democratico, anche a costo di sfidare la Costituzione che gli è nel suo primo articolo sancisce che «la sovranità appartiene al popolo», è Piero Carniti. Il segretario generale della Cisl ha preso carta e penna per scrivere un editto alle parti in causa per usare, in polemica, fino a sfiorare l'insulto personale, contro Luciano Lama che aveva definito la sua proposta sull'appello alla diserzione dal voto «un cattivo servizio alla democrazia e alla stessa partecipazione politica dei lavoratori». Carniti, comunque, si è dichiarato «non del tutto

sorpreso» della reazione della Cgil (su questo sostanzialmente di tutta la maggiore confederazione sindacale). Una implicita ammissione del carattere provocatorio della sua sortita. Delle due l'una: o serviva a favorire un fronte politico per coprire la clamorosa rottura con la tradizione stessa di partecipazione democratica del movimento operaio, oppure co-

stituirlo il classico escamotage propagandistico per ricompattare le file della Cisl dietro l'orgoglio d'organizzazione. Fatto il bilancio, si scopre che proprio l'accordo separato del 14 febbraio '84 si è risolto in quel «piatto di lenticchie» che, come nella storia di Esaù, costa la primogenitura, che il clesino Merl Brandini ha tentato di addebbitare ai promotori del referendum, per giunta richiamando «la sicurezza intorno alle regole democratiche», nel Parlamento e nel sindacato, violata apertamente, guarda casodai suo segretario generale. Ma forse, Merl Brandini lo ha detto per prenderne le distanze, visto che ha rilanciato non l'astensione ma i «comitati del no». Né può essere sottovalutato il fatto che Marini e la parte non carnitiana della Cisl continuano ad osservare l'impegno del 14 febbraio.

Con Carniti si è schierata apertamente solo la Confederazione Uil. Infatti, ha ridimensionato il sostegno dato da alcuni suoi esponenti all'ipotesi Carniti. Questa, secondo la prudente nota della segreteria Uil, meriterebbe «attenzione solo dopo che siano state tentate tutte

le strade negoziali per un accordo equilibrato» e in relazione a due scenari che in presenza di una ragionevole prospettiva di soluzione attraverso il negoziato tra le parti permangono atteggiamenti pregiudiziali che facciano cadere nel vuoto ogni sforzo o che «in presenza di ipotesi d'intesa sufficientemente maturate non ci siano più i tempi parlamentari per evitare il ricorso al voto». Ma perché una soluzione sia possibile è necessario, ha ricordato la Uil (Carniti, invece, sembra rimproverare un tale discorso che chiama in causa le responsabilità del governo) l'«atto dovuto» della restituzione del drenaggio fiscale.

Su questo sfondo si svolgeranno le feste del Primo Maggio, anche quest'anno separate. La Cgil vuol fare anche di questo appuntamento un'occasione di lotta e di proposta, nelle manifestazioni a cui parteciperanno Lama (già il 30 aprile a Perugia), il giorno dopo ad Arezzo e il 2 maggio sarà a Spalato, in Jugoslavia, per una iniziativa internazionale. Del Turco in Abruzzo, Rastrelli a Napoli, Vigevari a Reggio Emilia, Donatella Turuta a Venezia, Trentin a Torino, Ceramigna a Trieste, Pizzinato a Taranto, Lettieri a Roma e Torsello a Reggio Calabria.

Pasquale Cascella

Camogli: tre dirigenti lasciano il Psi

GENOVA — L'avvocato Fortunato Ester Crovari, ex sindaco di Camogli, Grazia Gioia Buonacorsi, segretario comprensoriale della Cgil-scuola, e Giuseppe Pecorello, consigliere comunale di Camogli si sono dimessi dal Psi. In una lettera aperta, i tre affermano tra l'altro che «di là delle stesse scelte politiche, sempre più lontane dalla tradizione del socialismo, anche di quelle recentemente riformistiche, ci allontanano sempre più dalla dirigenza nazionale e regionale del Psi il suo comportamento operativo in cui l'impegno politico cessa di essere servizio e si caratterizza come spreghedda lotta personalistica, frequentemente come affarismo». Inoltre, i dimissionari si richiamano alla progressiva trasformazione della stessa composizione del Psi che Riccardo Lombardi denunciò come rischio di una «mutazione genetica».

Spesa pubblica incontrollata. Visentini: «Se continua così mi dimetto»

ROMA — «Io non sono disposto a far parte di una compagine governativa o di una maggioranza che non riesce a tenere sotto controllo, come si è dimostrato nelle ultime settimane, la spesa pubblica». Con questa affermazione Bruno Visentini ha fatto esplicitamente trasmettere ieri dalla Rai — Bruno Visentini ha fatto esplicitamente trasmettere molto il fenomeno del fiscal drag (Goria è di parere opposto).

Intanto, ieri la Dc ha sparato, a ranghi compatti, bordate contro il Psi. Il vicesegretario Bodrato ha accusato i socialisti, per le giunte locali di una «spregiudicatezza» che farebbe «il gioco dei comunisti». Senza parlare di un «tradimento subdolo» che prepararebbe «una prospettiva di alternativa a sinistra». Cabras ha rimproverato al Psi di «voler mantenere un potere sproporzionato ai suoi voti e di aver fatto «strizzare d'occhio» al Msi. E il «Popolo di oggi», infine, definisce «calcolo illusorio e sbagliato» un «stravaso di voti dalla Dc ai partiti laici e socialisti». Una Dc più «debole» significherebbe, anzi, «il tracollo» della coalizione.

Giornalisti

canza di informazione scritta e radiotelevisiva comporta per i cittadini un forte disagio, ma la gravità dello scontro in atto richiede una risposta adeguata per la difesa della qualità complessiva dell'informazione.

Preceduto da una assemblea nazionale a Roma dei comitati di redazione (che avevano ribadito la validità della piattaforma contrattuale) l'incontro conclusivo fissato dal ministro De Michelis è cominciato ieri intorno alle 13, con consultazioni separate con il sindacato e la federazione degli editori. La mediazione governativa era cominciata una settimana fa, dopo che la Fnsi aveva proclamato già tre giorni di sciopero. Se ne attese un soltanto, poiché la Fnsi ha sospeso le agitazioni, accogliendo la sia pur tardiva iniziativa del governo.

Nei giorni precedenti le parti — con la mediazione del sottosegretario Borruso — avevano raggiunto punti di intesa sulla parte normativa, giudicati apprezzabili dal sindacato. Ieri — come spiega un comunicato del ministero del Lavoro — De Michelis non ha avanzato una proposta normativa sulla parte contrattuale da sottoporre alle parti, ma ha soltanto offerto «alcuni elementi utili a delimitare l'ambito della fase finale della trattativa». Appare, questa, quasi la giustificazione di un fallimento, di una improvvisa caduta della capacità di mediazione efficace nella fase conclusiva.

Dopo una lunga riunione la commissione contrattuale della Fnsi ha approvato un contratto biennale; la Fieg aveva contro-

ferito intorno alle 200 mila lire, distribuite nei tre anni. Il ministro inoltre ha preso atto della disponibilità ad avviare la modifica delle aliquote contributive per gli assegni familiari, avvertendo che la trattativa può essere conclusa entro il 15 aprile. Il sottosegretario Borruso ha formulato indicazioni nell'ambito delle quali a suo giudizio si sarebbe potuta utile svolgere la trattativa conclusiva. Gli editori si sono dichiarati disponibili a ricercare in tale ambito la soluzione della vertenza... La Fnsi si è assunta la responsabilità di vanificare il tentativo del ministro volto a sbloccare positivamente la vertenza e ad assicurare ai cittadini, in un delicato momento politico come l'attuale, l'informazione giornalistica.

C'è da segnalare, infine, che i sindacati di categoria hanno invitato i lavoratori poligrafici a presentarsi regolarmente in azienda durante i giorni di sciopero.

Antonio Zollo

Ai nostri lettori

Peggioreremo così di un quinto il nostro risultato previsto per il 1985.

Dovremo perciò rafforzare ancora di più le iniziative editoriali, diffusionali e di sostegno finanziario già stabilite ed assumere altre. Riassumiamole in ordine temporale:

1) Le diffusionsi straordinarie: il 1° maggio il giornale, pur restando al prezzo di copertina di 600 lire, dovrà essere venduto nelle diffusionsi almeno a 1000 lire e tutto il ricavo, compreso quello del tradizionale garbano, dovrà andare a formare un fondo di solidarietà per il nostro giornale. Ci rendiamo conto di un milione e 700 milioni di lire.

rendiamo ben conto del sacrificio dei giornalisti dell'«Unità»: la loro partecipazione allo sciopero ha un prezzo economico ancora maggiore dato che non sono retribuiti nella stessa misura degli altri colleghi, come avviene per i parlamentari e per tanti altri collaboratori militanti.

Il nostro giornale a causa degli scioperi ha già avuto finora una perdita di oltre un miliardo e 700 milioni di lire.

schermo giuridico. Faghiamo per oneri che non sono quelli tradizionali dei giornali di partito in quanto abbiamo un'attività di informazione, ma come giornale di informazione siamo stati per anni discriminati dalla pubblicità. E questo anche quando stampiamo un milione di copie al giorno e un'edizione in più. Il giornale ha una porta mai realizzata da nessun altro giornale. E senza dire poi che raggiungeremo lettori che sono unici rispetto al mercato nazionale. Per la pubblicità, per le cooperative e quindi per il nostro quotidiano. Ci

mana il giornale può essere venduto oltre le 600 lire: da ciò la scelta del prezzo normale sia per il 25 aprile che per il 1° maggio. Il giornale sarà distribuito in Lombardia e in Emilia, una volta alla settimana, la domenica, vendendo il giornale già a 1.000 lire.

2) Dovremo discutere con le organizzazioni del Partito per portare dopo il 12 maggio in tutto il Paese il giornale a 1.000 lire tutte le domeniche.

3) Dovremo conseguire un risultato migliore nella campagna «ogni candidato sia un abbonato» secondo le diverse

scelte tariffarie.

4) La promozione per il libro su Berlinguer deve raggiungere nella misura più larga l'obiettivo prefissato.

5) Rimane la sottoscrizione straordinaria: essa è il veicolo più forte per il risanamento del giornale.

In conclusione ad una situazione di aggravamento che non ha precedenti dobbiamo rispondere con misure adeguate per limitare il danno, per continuare le azioni di risanamento e di potenziamento del nostro giornale.

Armando Sarti

Gorbaciov

constatazione che ed fronte ai nostri occhi si sviluppano nuove dottrine militari, si lavora febbrilmente in direzione della corsa agli armamenti. Il pericolo di guerra, che già esiste, si moltiplicherà di molte volte con la creazione dei nuovi sistemi di arma stellari — ha detto Gorbaciov — che avranno come risultato quello di «destabilizzare ulteriormente» la situazione internazionale.

Gorbaciov ha quindi ripetuto la proposta di congelamento di tutti gli armamenti nucleari ribattondo contemporaneamente l'obiezione che essa fisserebbe l'attuale superiorità sovietica. «Questa superiorità sovietica, in primo luogo, non esiste», ha esclamato Gorbaciov ma, in secondo luogo, «nessuno ha mai detto che noi intendiamo fermarci al congelamento», anzi noi abbiamo sempre considerato il congelamento come il primo passo per una radicale riduzione. Riduzione «di un quarto delle attuali capacità nucleari strategiche di attacco» — qui Gorbaciov riprende evidentemente la proposta già avanzata a suo tempo da Andropov — in un primo momento, senza escludere «riduzioni più sostanziali»: «tutto ciò è possibile

se non comincia la corsa al riarmo nello spazio», ha ripetuto Gorbaciov. Ma se, al contrario, essa continuerà, «non ci resterà altra via che prendere misure di risposta, incluse quelle del rafforzamento e del perfezionamento delle nostre armi offensive».

È la prima volta che il nuovo leader sovietico fa un cenno esplicito al tipo di risposta che l'Unione sovietica progetta di dare al cosiddetto «sistema di difesa strategica» di Reagan. E, non a caso, essa viene formulata insieme al giudizio negativo sull'andamento del primo round del negoziato di Ginevra («proceda con difficoltà»). La moratoria unilaterale sul terreno dei missili di me-

dia gittata — ha confermato comunque il leader sovietico — «resta in atto dal 7 aprile scorso», e un atteggiamento «più meditato» al riguardo, da parte della Nato, permetterebbe di dare al negoziato «sviluppi positivi».

In altri termini Mikhail Gorbaciov ha scelto la riunione di Varsavia per svolgere un discorso su due piani paralleli: da un lato la continua e sistematica riproposizione della disponibilità all'accordo con gli Usa e con l'Occidente in generale, dall'altro la dura denuncia dei pericoli di collisione rappresentati dall'attuale linea americana. Entrambi, evidentemente, del tutto funzionali

a motivare solennemente la necessità dell'alleanza e, come si è detto, «la necessità di un suo rafforzamento». Nello stesso tempo egli ha rivolto un appello («nel momento in cui noi prolunghiamo il nostro Patto») agli alleati di quarant'anni fa a fermare la guerra «con una azione congiunta». I trenta anni del Patto si sovrappongono ai quaranta anni della vittoria sul fascismo e ai dieci che ci separano da Heisenberg. Gorbaciov ne ha fatto un unico intreccio per comporre un quadro in cui, complessivamente, sono emerse più ombre che luci.

Giulietto Chiesa

Missili

anche se militare. Ed è qui che viene il problema che abbiamo definito politico-culturale. Si leggono in proposito brani

A Palazzo Chigi prima riunione sulle armi stellari

ROMA — L'iniziativa di difesa strategica, alias il progetto «guerre stellari» varato dall'amministrazione Reagan, è stato al centro della prima riunione, ieri a Palazzo Chigi, del Comitato ad hoc costituito di recente proprio per esaminare le prospettive di collaborazione italo-americana in materia di Sdi. Alla riunione, presieduta da Craxi, hanno preso parte il vicepresidente del Consiglio Forlani, il ministro degli Esteri Andreotti, il ministro della Difesa Spadolini, il ministro per la Ricerca scientifica Granelli e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato. Stando al comunicato ufficiale emesso al termine della riunione sono state esaminate le fasi della ricerca anche in relazione al potenziale di innovazione tecnologica e di nuove conoscenze tecniche che l'eventuale partecipazione italiana (alla Sdi) consentirebbe di acquisire. Spadolini, parlando coi giornalisti, ha per lo meno raccontato che assieme alla proposta americana è stata esaminata anche quella francese, l'iniziativa «Eureka». «Comunque — ha precisato Spadolini — per questi problemi spaziali occorre ancora tempo.

l'Occidente, «la pace che viene dallo spazio».

Di ben altro spessore è il linguaggio non sospeso che viene da una parte importante degli Stati Uniti: «Le guerre stellari sono una ricetta non già per porre fine o limitare la minaccia di armi nucleari, bensì per una competizione i cui costi, durata e pericolo sono illimitati» (McGeorge Bundy, George F. Kennan, Robert S. McNamara, Gerard Smith). Anche perché più «ostinate» diventano le tecnologie militari, più incontrollabili sono e pericolosi i loro impieghi. Come dimostra anche l'incidente del Pershing 2. Ed è veramente singolare — diciamo pure molto, molto inquietante — che alle soglie del 2000 si parli di ricerca e tecnologia militare e ricerca eteologica civile come cose uguali, indipendentemente dai fini e dalle conseguenze che le une e le altre ci propongono.

Incidenti nella Rft

STOCCARDA — Cinque dimostranti pacifisti sono stati arrestati ieri a Heilbronn, nei pressi della base di Muttlangen (Germania federale), durante scontri tra la polizia e la folla che ha manifestato contro la visita del ministro della Difesa tedesco-federale Manfred Woerner e del sottosegretario statunitense James Ambrose. Cinque agenti sono stati feriti. Secondo il capo della polizia del Baden-Württemberg, gli incidenti sono cominciati quando circa quattrocento dimostranti hanno tentato di impedire a Woerner e ad Ambrose di lasciare il municipio di Heilbronn. La base di Muttlangen ospita i missili nucleari Pershing-2 e gli uomini politici di Bonn e Washington vi si sono recati nel quadro dell'inchiesta per l'incidente che vi si sviluppò lo scorso 11 gennaio che costò la vita a tre militari americani.

Direttore EMANUELE MACALUSO
Condirettore ROMANO LEDDA
Direttore responsabile Giuseppe F. Merello
Editrice S.O.A. «l'Unità»
Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
Iscrizione come giornale morale nel Registro del Tribunale di Roma n. 4584
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 20100 Milano, via Felvia Testi, 75 - Tel. 8440
00185 Roma, via dei Taurini, 19 - Tel. 495251-2-3-4-5
TARIFFE DI ABBONAMENTO A SEI NUMERI ITALIA (con libro omaggio) lire 200.000, estero lire 350.000
ESTERO (con libro omaggio) lire 500.000
L'UNITÀ (con libro omaggio) lire 1.000.000
Dati: 00185 Roma - Tel. 06/453143